



Realtà Industriale



INTELLIGENZA ARTIFICIALE WAICF DI CANNES: ATTO TERZO

5

QUINDICI AZIENDE ASSOCIATE
ACCOMPAGNATE DA CONFINDUSTRIA
UDINE ALLA TERZA EDIZIONE DEL
WORLD AI CANNES FESTIVAL

8

ANCHE QUEST'ANNO L'ASSOCIAZIONE
PROTAGONISTA IN FRANCIA.
IL FOTO-RACCONTO DELLA TRE GIORNI
DI MISSIONE A CANNES

22

WORKSHOP DAL TITOLO "FVG BEST
PLACE FOR ARTIFICIAL INTELLIGENCE"
ORGANIZZATO NELLA KERMESE
DEL WAICF DAGLI INDUSTRIALI
FRIULANI E DALL'AGENZIA LAVORO &
SVILUPPOIMPRESA DELLA REGIONE FVG

A modern, multi-story brick house with large windows and balconies, surrounded by lush green bushes and trees. The house is illuminated from within, suggesting a warm interior.

Per la tua casa green scegli il mutuo a tasso fisso

TASSO FISSO

2,99%

TAEG

3,45%

Offerta valida se hai meno di 36 anni e acquisti casa in **classe A o B** oppure ne migliori l'efficienza energetica di almeno 2 classi.

Mutuo con una durata fino a 30 anni e fino all'**80% dell'importo**.



Civi  **Bank**
GRUPPO SPARKASSE

Per altre offerte di mutuo vieni in filiale

civibank.it



Esempio rappresentativo (calcolato al 24/01/2024). Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 100.000,00 **tasso fisso 2,99%** per durata **30 anni** (360 rate mensili) **TAEG 3,45%** con spese istruttoria € 1.000,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAEG di € 100,00 annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo, nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale con le caratteristiche sottoindicate e non può superare l'80% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Età del richiedente inferiore a 36 anni. Rata mensile € 421,06; costo totale del credito € 56.856,43; importo totale del credito: € 100.000,00; importo totale dovuto dal cliente: € 156.856,43.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali di Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet www.civibank.it. Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca.

Condizioni valide per mutui deliberati entro il 29/03/2024 e con stipula entro il 30/04/2024 per immobili con le seguenti caratteristiche: classe energetica A o B o migliore (attestazione APE o KlimaHaus/CasaClima). Nel caso di ristrutturazione è necessario un miglioramento di almeno 2 classi energetiche oppure un miglioramento di almeno il 30% dell'indice di prestazione energetica *EP_{gl,nren}* oppure il raggiungimento della classe energetica A.



- ACCESSORI
- GREEN INDUSTRY
- ENERGY SAVING
- INNOVATION

FORNITURE PER L'INDUSTRIA



Y E A R S

official distributor



WAICF 2024: CONFINDUSTRIA UDINE ANCORA PROTAGONISTA



Non c'è due senza tre. Unica territoriale italiana presente sin dal suo debutto nel 2022, Confindustria Udine ha partecipato con un proprio stand anche alla terza edizione del WAICF (World AI Cannes Festival), evento mondiale dedicato alle realtà che si occupano di intelligenza artificiale, svoltosi in Francia dall'8 al 10 febbraio a Cannes. Per tre giorni, il prestigioso Palais des Festivals si è confermato la capitale mondiale dell'intelligenza artificiale, dove si sono incontrati decisori e innovatori dell'AI, dove le innovazioni e le tecnologie più promettenti sono state portate alla luce della ribalta, dove sono saliti sul palco coloro che stanno attualmente costruendo le strategie e le applicazioni dell'AI più rivoluzionarie al mondo.

Ad accompagnare all'evento i rappresentanti di quindici imprese associate, oltre al direttore generale Michele Nencioni e al responsabile dell'area innovazione e competitività Franco Campagna, è stata anche quest'anno la vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, membro del Comitato d'Onore della manifestazione, composto da personalità di spicco provenienti da tutti i continenti, considerate esperte o influencer di primo piano a livello mondiale. Nel prestigioso panel, presieduto da Luc Julia, direttore scientifico Renault, spiccano, tra gli altri, le figure di Antonio Kruger, chief executive Officer del German Research Center for Artificial Intelligence, e di Hiroaki Kitano, ceo di SONY AI.

Confindustria Udine ha avuto uno stand all'interno del Padiglione Italia, nel quale erano presenti erano presenti il DIH Udine, le imprese Alfa Sistemi, beanTech, Danieli Automation, Eurotech, Infostar, Insiel, LimaCorporate now Enovis, Nt Nuove Tecnologie, Quin, Tecnest e VideoSystems e le startup innovative AI4IV, evoseed, Friuldev e Showgroup e, per la prima

volta, rappresentanti della Regione FVG. Expo, conferenze, premi, dimostrazioni, programmi a tema, networking: questo e molto altro si è trovato a un evento ricco e diversificato come il WAICF (oltre 20mila ingressi), i cui obiettivi sono quelli di sviluppare un mercato dell'AI, educare il pubblico sui vantaggi della tecnologia, presentare innovazione concreta e nuovi prodotti, offrire un palcoscenico per la sperimentazione e la scoperta.

In particolare, giovedì 8 febbraio, Anna Mareschi Danieli, assieme al console generale d'Italia Emilio Lolli, ha inaugurato il Padiglione Italia e poi ha partecipato come relatrice a due appuntamenti: il primo, nella mattinata, al workshop dal titolo "How is AI reshaping the future of manufacturing?" (altri relatori: Jean-Bernard Hentz, industrial modelling and simulation expert di Airbus, e Peter Busch, global product owner DLT mobility di Bosh), il secondo all'evento "Regulating the next industrial revolution. How to navigate the evolving landscape moving between risk-based approach, new legal rules, self-regulations, international initiatives and ethical challenges" (altri relatori: Matteo Colombo, president ASSO DPO, Marta Colonna, general counsel PagoPA, Carmelo Fontana, AI senior regional consultant Google, Nico Losito, vicepresidente IBM Technology Italia, Massimiliano Masnada, partner Hogan Lovells, Giuliano Noci, prorettore Politecnico Milano nonché membro del Comitato di coordinamento per le strategie nazionali sull'Intelligenza Artificiale della Presidenza del Consiglio, Edoardo Raffiotta, professore di Diritto costituzionale Università Milano Bicocca nonché membro del Comitato di coordinamento per le strategie nazionali sull'Intelligenza Artificiale della Presidenza del Consiglio, Brando Benifei, member of European Parliament nonché co-rapporteur

of the AI Act, Marco Di Dio Roccazzella, general manager Jakala, Elisa Gioni, commissioner AGCOM, Massimiliano Pappalardo, partner Ughi e Nunziante, Domenica Lista, responsabile Organi sociali e governance - segretario CDA Leonardo, e Giuseppe Di Franco, group ceo Lutech). Il giorno successivo, venerdì 9 febbraio, la delegazione di Confindustria Udine ha avuto un incontro con le territoriali di Piacenza e Trento. È seguito un workshop promosso congiuntamente dagli Industriali friulani e dall'Agenzia Lavoro&SviluppImpresa della Regione FVG, dal titolo "Friuli Venezia Giulia best place for artificial intelligence" al quale sono intervenuti Anna Mareschi Danieli e Lydia Alessio - Verni, direttrice generale dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa della Regione FVG.

Quello dell'intelligenza artificiale è un mercato in crescita esponenziale: secondo i dati dell'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano in Italia, nel 2023, ha segnato un +52%, raggiungendo il valore di 760 milioni di euro. Forbes Advisor Italia ipotizza poi che, a livello mondiale, le dimensioni del mercato dell'AI dovrebbero raggiungere i 407 milioni di dollari entro il 2027. Secondo Goldman Sachs Research, infine, entro il 2033 il contributo dell'AI dovrebbe far registrare un aumento del PIL globale pari al 7%.

La partecipazione al WAICF di Cannes rappresenta dunque per le imprese friulane una vetrina prestigiosa, ma anche un'opportunità formidabile di crescita e di confronto. Bilancio del WAICF? "Un successo pieno - ha risposto Anna Mareschi Danieli -, anche a livello di relazioni con grandi player internazionali del settore, studiosi, ricercatori, economisti e altre imprese. E, comunque, questa è solo la terza edizione. Abbiamo grandi progetti in tasca per la prossima".

Gli effetti dell'intelligenza artificiale sull'economia

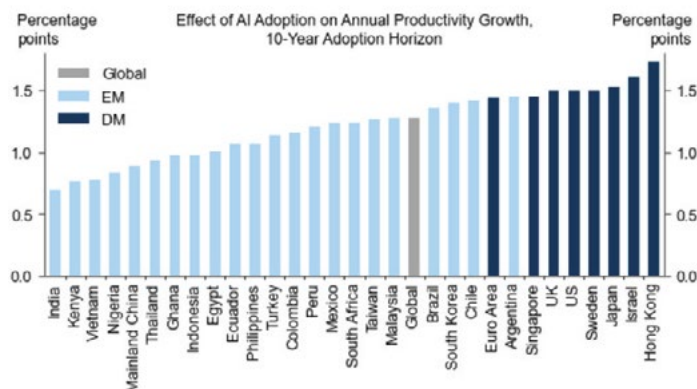
di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine

Secondo il report "The Potentially Large Effects of Artificial Intelligence on Economic Growth" di Goldman Sachs, a livello globale, l'adozione dell'AI potrebbe generare una crescita del PIL del +7,0% nell'arco di 10 anni, pari all'incirca a 7.000 miliardi di dollari.

La diffusione su larga scala dell'intelligenza artificiale potrebbe aumentare la crescita della produttività nell'Eurozona di quasi +1,5 punti percentuali annui per 10 anni.

L'elevata incidenza dell'AI sul mercato del lavoro crea quindi i presupposti per un potenziale boom della produttività, con un impatto significativo sulla crescita dell'economia. Prevedere le tempistiche di questo processo è complicato; tuttavia, è possibile farsi un'idea osservando ciò che è avvenuto in passato per grandi scoperte tecnologiche come il motore elettrico e il PC: in entrambi i casi, il boom di produttività è avvenuto a circa 20 anni dalla sua scoperta, quando la tecnologia era stata adottata da più o meno la metà delle imprese.

Incremento della crescita della produttività annua nei 10 anni successivi all'adozione dell'AI



Fonte: Goldman Sachs Global Investment Research

INDICE

UNIVERSO ECONOMICO

05 | In primo piano

08 | Speciale: intelligenza artificiale WAICF

23 | Eventi

UNIVERSO IMPRESA

26 | L'azienda del mese

26 | Mondo Impresa

UNIVERSO TECNICO

38 | Sicurezza sul lavoro

40 | Energia

A TU PER TU CON IL TERRITORIO

42 | I tesori del Friuli

44 | MITS Udine

46 | Scuola e formazione

48 | Università

SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

50 | Succede a palazzo Torriani

54 | Gruppo Giovani Imprenditori

56 | Corsi

UNIVERSO VARIO

58 | Industria e Cultura

60 | Cultura

62 | Il libro made in FVG

64 | La penultima

66 | La friulana del mese

2/24 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

REDAZIONE

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Giovanni Bertoli, Franco Campagna, Anna Mareschi
Danieli, Karim Khadiri, Paride Nardin, Michele
Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin,
Xenia Rilande, Jacopo Saponetti, Alessia Sialino,
Marco Tonus

PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

IMPAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Tipografia Moro srl di Tolmezzo

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

Magazzino in movimento!

Risparmia gasolio e
rendi ecologica
la Tua azienda

ELETTRICI DI GRANDE PORTATA!

Le nostre grandi macchine elettriche
con portate anche oltre le
20 Ton

vantano già numerose
installazioni nelle più
importanti Aziende
regionali



Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori.

Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

SACER
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl
sacer-uliانا.it | info@sacer-uliانا.it
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62

IL FOTORACCONTO DELLA MISSIONE DI CONFINDUSTRIA UDINE A CANNES

di Giovanni Bertoli, Alfredo Longo e Franco Campagna



INAUGURAZIONE DEL PADIGLIONE ITALIA*

“È un piacere e un onore, per me, partecipare all'inaugurazione del Padiglione Italia al WAICF. Siamo qui per il terzo anno consecutivo e la presenza della nostra delegazione è sempre più nutrita perché essere presenti a questo evento rappresenta una preziosa opportunità di crescita e di confronto.

Il sistema economico italiano, la nostra manifattura, seconda in Europa e settima al mondo, deve puntare a incrementare la propria competitività in un contesto sempre più sfidante. Per una manifattura a prova di futuro bisogna ripensare le filiere e mettere l'innovazione al servizio della sostenibilità.

Luigi Einaudi diceva che la dimensione non è la qualità dell'impresa, ma è lo stare sul mercato che evidenzia capacità e qualità dell'impresa di sopravvivere e crescere in qualità e in quantità e di avere prospettive.

La nostra grande sfida, oggi, è quella di affrontare con decisione le “twin revolutions”, vale dire la transizione digitale ed ecologica. Per farlo, dobbiamo sviluppare cultura, competenze e relazioni. La nostra presenza a Cannes, che con questo evento è il centro del mondo sulle tematiche dell'intelligenza artificiale, va proprio in questa direzione. L'auspicio è che queste giornate possano rappresentare per tutti noi una fonte d'ispirazione e una concreta opportunità di crescita”.

* Dal discorso di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, tenuto in occasione dell'inaugurazione del Padiglione Italia al WAICF



HANNO DETTO:

“Come ICE partecipiamo a WAICF per la seconda volta con 30 start-up. Un evento che è diventato un appuntamento fondamentale del nostro programma di attività in Francia e un buon esempio di Sistema Italia che si muove in modo coordinato. Credo che ci saremo anche nel 2025, magari con una partecipazione ancor più ampia”.

Luigi Ferrelli, direttore ICE di Parigi

“Siamo alla terza edizione e la presenza italiana diventa sempre più numerosa e di maggior qualità, anche grazie a ICE e alle associazioni di categoria. Abbiamo visto tante imprese e manager di grandi aziende italiane interessati a capire come possono ammodernare le loro imprese con l'AI”.

Marco Landi, presidente onorario di Eurolia

How is AI reshaping the future of manufacturing?*

“L'industria manifatturiera sta affrontando una trasformazione epocale: chi è pronto a cavalcarla godrà i benefici di un mercato che è pronto ad accoglierla. Le aziende manifatturiere devono abbracciare l'AI come un'opportunità per innovare e rimanere competitive. Il quesito da porsi, pertanto, non è se farlo o no, bensì: “Quali saranno le conseguenze per coloro che non affronteranno la sfida?”.

Partiamo da una fotografia dell'esistente. Secondo il Global AI Adoption Index 2023 di Ibm, circa il 42% delle organizzazioni al mondo con oltre 1.000 dipendenti utilizza già l'AI nelle proprie attività, mentre il 48% delle aziende sta esplorando la possibilità di integrare l'intelligenza artificiale all'interno della propria organizzazione. La Cina (85%), l'India (74%) e gli Emirati Arabi Uniti (72%) sono i mercati che hanno maggiore propensione ad accelerare l'adozione dell'AI, mentre le aziende del Regno Unito (40%), Australia (38%) e Canada (35%) sono quelle meno decise a velocizzarne l'introduzione. Quali vantaggi porta l'AI nei processi produttivi manifatturieri? In estrema sintesi:

- Miglioramento efficienza energetica e rendimento;
- migliorare le condizioni operative;
- ottimizzare i processi riducendo i guasti e aumentando l'efficienza e l'efficacia produttiva;
- migliorare le performance e la qualità di prodotti e servizi minimizzando le possibilità di errore;
- massimizzare la sicurezza dell'uomo e della sua interazione con gli impianti;
- ridurre gli scarti e aumentare la resa.

La produzione industriale è il settore con il secondo maggiore impiego dell'intelligenza artificiale. Ciò non sorprende poiché questa rappresenta un cambio di paradigma del comparto, reinventando il modo in cui le aziende gestiscono tutti gli aspetti del processo di produzione. I reparti di Ricerca e Sviluppo di molte aziende già da lungo tempo mettono alla prova le capacità dell'AI nello sfruttamento dei dati di cui dispongono. Ora stiamo vedendo il cambiamento epocale che caratterizza l'introduzione dell'AI nella Produzione Manifatturiera.

L'Intelligenza Artificiale che:

- aiuta i Robot a diventare sempre più autonomi nei compiti,
 - a farli collaborare con gli umani (Cobot),
 - unitamente all'impiego della Generative AI nell'anticipare anomalie o deviazioni dal processo di fabbricazione,
 - suggerendo azioni correttive anticipandole ai preposti negli impianti,
- sono solo alcuni esempi di quanto dirompente possa essere l'adozione di queste tecnologie.

È un momento entusiasmante per le aziende lungimiranti che vogliono iniziare a integrare l'AI nei loro flussi di lavoro esistenti integrandola nelle infrastrutture esistenti. Manutenzione predittiva, garanzia di qualità, ispezione dei difetti. Logistica e visione artificiale sono alcuni esempi pratici di come l'AI sta cambiando la produzione. Gli esempi potrebbero continuare.

5

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO, ORE 11.40



La vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli interviene al workshop “How is AI reshaping the future of manufacturing?” assieme a Jean-Bernard Hentz (Airbus) e Peter Busch (Bosch)

Ma c'è un aspetto chiave sul quale vorrei soffermarmi e che riguarda la sostenibilità. Digitalizzazione e sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza sono fattori win win. Ogni processo – in virtù dell'applicazione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi – punta a generare efficienza. Il che si traduce, automaticamente, in una riduzione delle emissioni.

Basterebbero questi aspetti per farci comprendere come l'implementazione dell'AI nella manifattura sia necessaria per ragioni di competitività, competitività che non sarebbe tale se non includesse la sostenibilità. In conclusione, l'intelligenza artificiale ha già sviluppato un impatto significativo sull'industria manifatturiera e tale impatto è destinato a crescere in misura esponenziale nel prossimo futuro.

Sebbene ci siano ancora sfide da superare, come l'integrazione senza errori della tecnologia AI nei sistemi esistenti, la necessità di competenze specializzate e l'autoapprendimento discriminatorio, i potenziali vantaggi dell'AI nella produzione sono significativi e ne guideranno l'adozione massiva nei prossimi anni.

L'intelligenza artificiale è destinata a collaborare con gli esseri umani - il cui ruolo resterà insostituibile - per rimodulare i processi operativi in modo più rapido ed efficiente, apportando sicuri benefici sul fronte della sostenibilità e migliorando i profitti.

Inutile negare tutte le difficoltà che abbiamo davanti, ma il mondo può essere in costante miglioramento grazie alla tecnologia. Questo significa che dobbiamo mantenerne il controllo. Non si tratta di prevedere il futuro o di temerlo. Si tratta di dare forma al futuro. È questo che dobbiamo fare: sostenere l'innovazione, alimentare i progressi dell'AI in modo etico e riposizionare l'Europa come la potenza industriale che dovrebbe essere in questo mondo guidato dall'AI.

• Dal discorso di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, tenuto in occasione del workshop “How is AI reshaping the future of manufacturing?”

6

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO, ORE 15.00



Il TG2 allo stand di Confindustria Udine.
L'intervista alla vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli

7

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO, ORE 15.30



La vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, il direttore generale Michele Nencioni e il capogruppo Telecomunicazioni e Informatica Diego Antonini incontrano il presidente di Confindustria Piacenza Francesco Roller, il direttore Luca Groppi e il presidente del RICT Stefano Guglielmetti



Regulating the next industrial revolution*

“Viviamo in una parte del mondo democratica e tecnocratica, l'altra parte è composta largamente da realtà che hanno in comune con la nostra solo la tecnocrazia e dove più facilmente viene meno lo Stato di Diritto.

In linea generale, la percezione diffusa è che l'AI pare essere fenomeno cui sono connessi rischi specifici anche gravi.

In particolare, l'ambito dei dati fraudolentemente o elusivamente estorti a grandi masse di popolazione soggette all'applicazioni di applicazioni Big Data, AI o la combinazione dei due, è già oggetto di iniziative nell'ambito della difesa della Privacy già attiva su base nazionale ed internazionale degli USA e della EU. Pertanto, la necessità di mitigare i rischi connessi tramite una normazione su base condivisa può rappresentare un passo avanti. Tuttavia, appare evidente la necessità di discriminare in prima battuta tra i contesti.

- AI per Social e Piattaforme a larga diffusione – ottenute da grossi volumi di dati personali che potenzialmente possono manipolare la mente;
- AI per Sistemi dedicati all'industria – ottenute da dati propri o dei propri clienti che potenzialmente possono diminuire i rischi e aumentare l'efficienza.

Ne consegue l'esigenza di una regolamentazione che non deve portare ad una irragionevole contrazione degli sviluppi innovativi soprattutto nella manifattura.

Parlando di AI, il punto critico della responsabilità non può che poggiare su chi prende la decisione che porta al reato (vedi il caso simile della L.231/2000). Se la decisione la prende l'uomo è facile attribuire la responsabilità. Se invece la decisione viene presa da un algoritmo che non ne può rispondere in solido o con lo scontare una pena, sicuramente ce la dobbiamo prendere con chi ha definito lo scopo per il quale è stato

generato l'algoritmo. E va monitorata l'eventuale evoluzione dello scopo stesso. Rendiamoci conto della difficoltà del vigilare...

Riteniamo che una convivenza tra una legge specifica definita allo scopo di prevenire i reati e, comunque a limitarne la probabilità, ed un quadro di standard di riferimento del tipo ISO 14000 (Environmental Footprint) rappresenta senz'altro un buon compromesso.

L'Industria: ha la necessità di utilizzare i propri dati generati dai propri impianti per più ragioni e l'inserimento nel quadro normativo non deve rallentare i processi innovativi derivanti.

Con riferimento agli standard e alle normative/certificazioni il sostegno all'innovazione nel campo dell'AI deve assolutamente essere incrementato/sostenuto/sponsorizzato/trasmesso tramite formazione perché è un elemento strategico di sostegno alla competitività nazionale ed europea.

Va pertanto detto che esistono due portatori di interessi AI:

- chi la produce
- chi la subisce.

Subordinando ad una analisi dei rischi, (vedi L. 231/2000 DL 81/2015), i problemi subiscono un sostanziale ridimensionamento. Il fornitore di un particolare impianto deve garantire che l'applicazione di una determinata tecnologia non sia né pericolosa e tanto meno dannosa per chi l'impianto lo deve utilizzare”.

• Dal discorso di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, tenuto in occasione dell'evento “Regulating the next industrial revolution. How to navigate the evolving landscape moving between risk-based approach, new legal rules, self regulations, international initiatives and ethical challenges



HA DETTO:

“Dopo quasi tre anni, a fine aprile, con un ultimo passaggio dal Parlamento UE, entrerà in vigore l'AI ACT, che non sarà subito operativo. La sua efficacia è differita nel tempo. Alcune parti saranno applicabili dopo 6 mesi, altre dopo 12. Per il pieno regime passeranno 2 anni. Un tempo lungo, ma necessario per consentire alle imprese di adeguarsi. Il regolamento esclude l'utilizzo dell'AI per finalità ritenute contrarie ai valori europei (come il social scoring) e prevede

un sistema di garanzie preventive tanto più complesse quanto più alto è il rischio che l'AI comprometta i diritti costituzionali. L'UE è la prima a regolare questi sistemi, in buona parte sviluppati in altri continenti. Fatte le regole, è ancora più urgente sostenere la tecnologia europea in linea con i nostri valori: il miglior modo per avere un'IA affidabile”.

Edoardo Raffiotta, professore di Diritto costituzionale all'Università Milano Bicocca e membro del Comitato di coordinamento per le strategie nazionali sull'AI della Presidenza del Consiglio



Tassi e Btp, come investire nel 2024

Il 25 **Gennaio** la Bce ha deciso di non modificare i tassi d'interesse, confermando il tasso di riferimento al 4,5% ed i rendimenti dei BTP rimangono interessanti per molti risparmiatori. Ne parliamo con Matteo Ciani, 44 anni, laureato in Economia Aziendale all'Università di Udine, consulente finanziario di Copernico Sim Spa. **I rendimenti dei Btp a 10 anni sono vicini al 4%, sono un'opportunità per i risparmiatori?** Senza dubbio si parla di tassi allettanti per chi, fino a poco tempo fa, era abituato ad essere remunerato dai titoli di Stato con tassi prossimi allo zero. Quest'anno l'Italia avrà in scadenza oltre 400 miliardi di titoli di Stato (record assoluto per il nostro Paese) e dovrà ricollocarli sul mercato sicuramente a tassi più alti; ciò significa che il costo del debito aumenterà in modo cospicuo. Un risparmiatore attento deve tenere in seria considerazione la possibilità che lo spread possa aumentare con ripercussioni sul prezzo del sottostante.

Quali sono le alternative? Se parliamo di mercato obbligazionario, dobbiamo ricordarci che la diversificazione si basa principalmente su scadenze e aree geografiche. Questo concetto favorisce la riduzione del rischio, consapevoli che il rendimento potrebbe essere inferiore. Attendendoci una riduzione ulteriore dell'inflazione, e quindi dei tassi, il mercato obbligazionario rimane un asset molto interessante.

Cosa ne pensa del mercato azionario? Sicuramente è un asset che un risparmiatore -tenendo ben presente profilo di rischio e orizzonte temporale- dovrebbe avere in portafoglio. L'indice S&P 500 ha superato quota 5.000 punti per la prima volta e nonostante questo scambia ancora a volumi di P/E interessanti. Da ciò si evince che un ingresso -anche frazionato- nel lungo periodo potrebbe essere vincente, come ci ha sempre dimostrato la storia. Un portafoglio ben diversificato, inoltre, deve considerare i vari pesi (per capitalizzazione) che gli indici hanno a livello globale. Sono semplici indicazioni che alla lunga portano spesso i risultati migliori.

Perché un risparmiatore dovrebbe affidarsi a Copernico Sim? Siamo una realtà nata a Udine 24 anni fa, quotata in Borsa Italiana su Euronext Growth a Milano dal 2019, presente con i nostri Consulenti Finanziari su tutto il territorio nazionale. Copernico è una Società di Intermediazione Mobiliare indipendente da gruppi bancari e assicurativi; questi sono requisiti essenziali a supporto di una filosofia e un metodo di lavoro concepiti e adottati nel primario interesse del cliente.

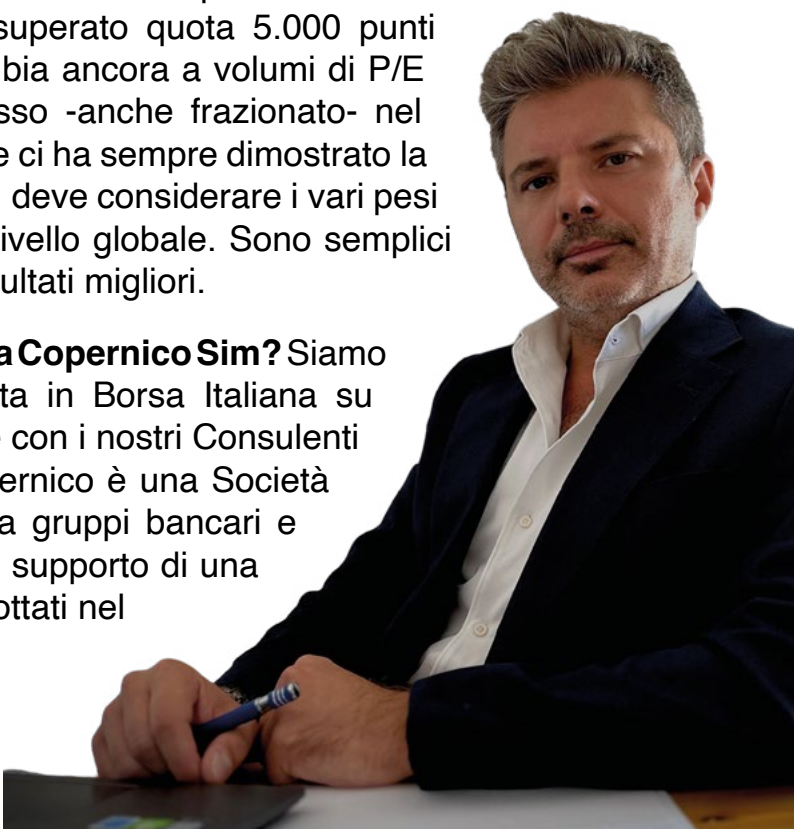




Foto di gruppo davanti allo stand di Confindustria Udine



Foto di gruppo della delegazione di Confindustria Udine con le delegazioni Confindustria di Piacenza e di Trento



La vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli e la direttrice generale dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa della Regione FVG Lydia Alessio - Verni intervengono al workshop promosso congiuntamente dagli Industriali friulani e dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa della Regione FVG, dal titolo "Friuli Venezia Giulia best place for artificial intelligence"

FVG best place for artificial intelligence*

"Il Friuli Venezia Giulia, regione del nord-est italiano situata al centro dell'Europa e al crocevia delle sue tre grandi culture (latina, tedesca e slava) è un territorio fortemente innovativo. Può contare su un sistema produttivo, il cui cuore manifatturiero pulsa ampiamente dai porti alla montagna, fortemente vocato all'export, costituito da alcune filiere (meccanica, siderurgia, mobile e costruzioni sono le più importanti) costituite da numerose piccole e medie imprese e alcuni player internazionali.

L'importanza del settore manifatturiero nel FVG è dimostrata da alcuni dati. Il settore manifatturiero rappresenta meno del 10% dell'occupazione nel Regno Unito e poco più del 10% negli Stati Uniti, mentre in Germania la quota del settore manifatturiero nell'economia è del 19%. In Italia, il peso del lavoro nelle imprese manifatturiere è pari a un quinto (20,2%) dell'occupazione totale. Ebbene, in FVG questa cifra sale al 25,6% del totale. Questi dati mostrano che un quarto del territorio occupato è impiegato nel settore manifatturiero.

La competitività del sistema produttivo, come sappiamo, è legata alla competitività complessiva del territorio, in termini di politiche industriali, infrastrutture, ricerca e formazione universitaria, servizi (sanità, scuola, trasporti) ecc., capaci di attrarre investimenti e cervelli. Da questo punto di vista cito solo un dato: Udine, una delle sue principali città, è stata

incoronata quest'anno come il posto migliore in cui vivere in Italia. L'obiettivo, che unisce pubblico e privato, in FVG, è rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio in un'ottica a tutto tondo, puntando ovviamente sulle nuove tecnologie, nel campo della digitalizzazione e della sostenibilità.

Un impegno collettivo che sta già dando i suoi frutti: nel 2023, secondo lo studio Ernst & Young annunciato a fine gennaio, il FVG ha aumentato l'attrazione degli investimenti, anche esteri, con start up e innovazione del 119%, il primo regione italiana come crescita. In termini di valore assoluto degli investimenti, infatti, la nostra regione, che conta 1 milione e 200mila abitanti, ha attratto più del Veneto e dell'Emilia-Romagna, quattro, cinque volte più grandi e assolutamente all'avanguardia e competitive in tutti i parametri dell'economia.

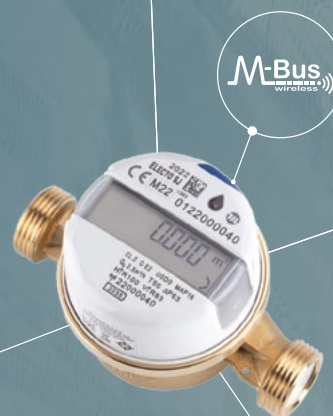
In questo incontro vogliamo quindi evidenziare gli elementi attrattivi del FVG, spiegando perché quest'area costituisce un ecosistema di innovazione all'avanguardia nel contesto nazionale ed europeo, illustrando infine quali sono le strutture regionali a sostegno degli investimenti innovativi (al riguardo, vedere, poi, pagina 22 ndr)".

• Dal discorso di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, tenuto in occasione del workshop dal titolo "Friuli Venezia Giulia best place for artificial intelligence" promosso congiuntamente dagli Industriali friulani e dall'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa della Regione FVG

CONTATORI PER ACQUA ELECTO

Proponiamo soluzioni all'avanguardia
con orologeria elettronica.

Scegli la tecnologia di misura
che preferisci.



ELECTO SJ
VELOCITÀ



ELECTO MVM + C
VOLUMETRICO



ELECTO SONIC
STATICO



SCOPRI
LA GAMMA
ELECTO
scansiona
il codice QR

MADDALENA SpA
Via G.B. Maddalena 2/4
33040 Povoletto - Italia
Tel. +39 0432 634811
www.maddalena.it

 **maddalena**[®]
METERING EXPERTISE



AI4IV SRL di Amaro



CORE BUSINESS:

Sviluppo, produzione e commercializzazione di sensori di smart vision per applicazioni basate su IA

OCCUPATI: <10

L'AZIENDA: AI4IV è una start-up nata con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare soluzioni on-silicon innovative basate su un approccio brevettato bio-ispirato all'integrazione di Intelligenza Artificiale e Vision. I mercati di riferimento di AI4IV sono veicoli autonomi, robotica, visione artificiale, sicurezza e sorveglianza, agricoltura e aerospaziale

APPUNTI DI VIAGGIO: "Riteniamo che il WAICF di Cannes rappresenti uno strumento di promozione fondamentale per una startup come AI4IV. Quest'anno, grazie anche al premio ricevuto nel 2023, abbiamo riscontrato un interesse superiore alle più rosee previsioni: nei tre giorni della fiera il nostro stand è sempre stato affollato da visitatori interessati ai nostri prodotti e tra essi c'erano anche grandi aziende attive in settori strategici per l'Europa. Un ringraziamento speciale va a Confindustria Udine e ITA per aver reso possibile la nostra partecipazione e per l'impegno e la professionalità dimostrati nel supportarci". (Giampietro Tecchioli, board chairman)

ALFA SISTEMI SPA di Udine



CORE BUSINESS: Gruppo ICT specializzato nell'implementazione di sistemi ERP e di soluzioni di Digital Manufacturing per medie e grandi imprese

OCCUPATI: <250

L'AZIENDA: Partner di Oracle coinvolta in oltre 80 progetti in tutto il mondo, Alfa Sistemi sviluppa soluzioni RPA innovative grazie alla sua software house interna. Un esempio è Alfa-Invoice, un prodotto che supporta l'ufficio acquisti e fornitori snellendo il processo di registrazione delle fatture grazie alla tecnologia AI

APPUNTI DI VIAGGIO: "È stata una Cannes inondata di sole ad accogliere i partecipanti a questa edizione di WAICF. Un'edizione che ha parlato molto italiano, visti il gran numero e la ricchezza di aziende e di delegazioni presenti. Grazie alla missione magistralmente organizzata da Confindustria Udine, il Friuli Venezia Giulia è emerso come territorio perfetto dove poter realizzare progetti di transizione digitale, grazie ad un sistema industriale fiorente e ad un network di aziende ICT di cui Alfa Sistemi è orgogliosa di far parte. WAICF è una straordinaria occasione per essere "esploratori" di nuove tecnologie, per essere affascinati da robot sempre più "umani", per rafforzare la certezza che l'avvento dell'AI sia un treno in corsa che inciderà profondamente non solo sul modo di fare impresa ma sulla società in generale. "Conditio sine qua non" per le aziende che vogliono essere competitive. Fondamentale per il futuro sarà trovare il giusto trade-off tra rapidità di adozione di questi strumenti e loro regolamentazione. E l'apporto di ICT business partner che sappiano tradurre gli strumenti tecnologici in soluzioni utili agli obiettivi di business e attente al benessere delle persone". (Federica Meroi, executive partner)

BEANTECH SRL di Udine



CORE BUSINESS: Software & Services

OCCUPATI: <250

L'AZIENDA: beanTech realizza soluzioni industriali per il manifatturiero, basate su integrazione tra Automazione, Machine Vision e algoritmi di Intelligenza Artificiale, per migliorare l'efficienza della produzione, il controllo qualità e l'innovazione di processo.

I nuovi modelli dell'industria 4.0 promuovono nuove opportunità di crescita e di sviluppo nel settore manifatturiero. L'obiettivo di beanTech è quello di aiutare le aziende ad aumentare l'efficienza e verifica qualità dei processi produttivi e dei prodotti, riducendo i costi, riorganizzando la forza lavoro e aumentando la soddisfazione del cliente finale, grazie soluzioni guidate dall'AI.

APPUNTI DI VIAGGIO: "Siamo entusiasti dell'esperienza recente alla fiera, resa possibile dalla collaborazione con Confindustria Udine. La partecipazione rappresenta un'opportunità unica per allargare le nostre prospettive di mercato, consentendoci di interagire con potenziali clienti a livello europeo. Questo contesto tecnologico ci ha offerto spunti preziosi per affinare la nostra visione sull'applicabilità dell'AI, specialmente nell'ambito industriale. La partecipazione al WAICF consolida la nostra convinzione che il futuro, grazie alle nuove tecnologie, è già qui, pronto per essere plasmato e sfruttato appieno". (Luca Degano, direttore Commerciale e Marketing)

DANIELI AUTOMATION SPA di Buttrio



CORE BUSINESS: Know-how nel controllo di processo e impianti elettrici chiavi in mano per l'industria metallurgica

OCCUPATI: <1000

L'AZIENDA: Danieli Automation (Gruppo DANIELI) è un Business&System Integrator, con oltre 50 anni di esperienza nell'industria metallurgica e definisce, progetta e implementa la roadmap della trasformazione digitale. La mission è quella di fornire sistemi di automazione e controllo dei processi, coprendo l'ampio spettro della sua tecnologia, dalla raffinazione del ferro alla lavorazione di prodotti lunghi e piani. Le principali linee di prodotto di Danieli Automation sono: automazione e controllo di processo, strumenti e robotica, apparecchiature elettriche e assistenza, servizi di assistenza e manutenzione.

APPUNTI DI VIAGGIO: "WAICF 2024 ha dato una visione globale sullo stato dell'arte dell'AI, le sue numerose e sempre più diffuse applicazioni, con un ampio focus sull'AI generativa, così come i relativi risvolti sociali, etici e sulla proprietà intellettuale. Le tecniche AI più interessanti per il manufacturing sono le soluzioni per la sicurezza, l'efficientamento produttivo, il supporto all'operatore, l'estrazione di conoscenza e l'integrazione sistemistica: queste sono attualmente oggetto di intensa attività di ricerca e sviluppo e vedono una graduale adozione nell'ambito produttivo e gestionale".

(Manuele Piazza, senior engineer R&D, e Matteo Sandri, senior engineer R&D)

EUROTECH SPA di Amaro



CORE BUSINESS: Eurotech offre soluzioni di hardware e software integrati e certificati ideati per aumentare l'efficienza e la sicurezza in settori critici come l'automazione industriale, i trasporti, l'energia, il medicale e le telecomunicazioni.

OCCUPATI: ≈ 400

L'AZIENDA: Eurotech è un'azienda globale che progetta, produce e distribuisce tecnologia Edge Computing e Industrial Internet of Things (IIoT) a system integrator e imprese. I clienti di Eurotech hanno accesso agli elementi costitutivi dell'IoT, costituiti da opzioni hardware e software configurabili, abbinati a servizi di supporto. I prodotti Edge Gateway e gli Edge Computer ad alte prestazioni consentono loro di aggiungere rapidamente e facilmente applicazioni di intelligenza artificiale (AI) ai propri sistemi in un ambiente sicuro.

APPUNTI DI VIAGGIO: "Alla terza edizione del WAICF, Eurotech ha nuovamente messo in luce il suo impegno verso l'innovazione nel settore IIoT, presentando una demo di ispezione visiva, alimentata da tecnologia Edge-AI. Attraverso configurazioni semplici e l'integrazione con NVIDIA Workflow, abbiamo mostrato la facilità di adottare modelli AI senza necessità di programmazione, garantendo al contempo standard di sicurezza di alto livello. Questa strategia evidenzia la nostra dedizione non solo nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia, ma anche nel fornire ai nostri clienti gli strumenti per trasformare i loro ambienti in ecosistemi intelligenti e sicuri con una semplicità e un'efficienza senza precedenti".

(Jasmina Dendic, communication partner)

EVOSEED SRL di Trieste



CORE BUSINESS: ideare, sviluppare e distribuire soluzioni AI e software per aziende TLC e ICT

OCCUPATI: <10

L'AZIENDA: Evoseed è una startup studio che grazie alle competenze acquisite nel campo dell'intelligenza artificiale e ad oltre 25 anni di esperienza sul campo crea soluzioni tecnologiche che consentono alle aziende TLC e ICT di innovare i propri prodotti e servizi, soddisfare i clienti e scalare il mercato.

APPUNTI DI VIAGGIO: "WAICF è in continua crescita, +30% quest'anno, la rappresentanza italiana è una delle più numerose ed è guidata dal FVG che, grazie a Confindustria Udine e ICE, ha portato la maggioranza degli espositori italiani. Il clima in fiera è vivace, c'è molta curiosità e disponibilità, le tecnologie e le soluzioni sono nuove come nuove sono molte aziende presenti. In questo contesto è facile fare contatti e creare opportunità di collaborazioni.

YoDa, il nostro smart assistant per customer care tecnico, si è dimostrato unico nel suo genere e ha subito attratto diverse aziende interessate. WAICF è sicuramente un'esperienza da ripetere ed un presidio da mantenere". (Alessandro Pretz, cfo)

FRIULDEV SRL di Udine



CORE BUSINESS: Software e Hardware per le industrie

OCCUPATI: <10

L'AZIENDA: Friuldev srl è una startup innovativa nata nel 2018 con l'obiettivo di realizzare soluzioni software per applicazioni industriali. Dal 2019 commercializza ProdLogger®, un prodotto hardware/software in grado di tracciare automaticamente la produzione di una macchina utensile CNC (Brevettato), basato su tecnologie Docker e IIoT Industrial Internet of Things, ottimizzato per: raccolta dati da macchine utensili, elaborazione delle informazioni e visualizzazione dei risultati.

APPUNTI DI VIAGGIO: "Ringraziamo ITA (Italian Trade Agency) per averci selezionato tra le startup meritevoli di partecipare al WAICF, dandoci la possibilità di presentare il nostro ecosistema Machine360® ad un pubblico internazionale. Partecipare a questo festival è stato inoltre per noi molto importante per creare e rafforzare i rapporti con le aziende di Confindustria Udine e delle Confindustrie vicine di Piacenza e Trento. Durante i tre giorni di fiera sono infatti nate nuove possibili collaborazioni orientate allo sviluppo di soluzioni tecniche da portare nel settore industriale italiano ed internazionale". (Marco Spagnol, founder)

INFOSTAR SRL di Tarcento



CORE BUSINESS: Infrastrutture ICT, Industria 4.0, servizi ICT, formazione ICT

OCCUPATI: <50

L'AZIENDA: Infostar è un'azienda system integrator nata nel 1999 e specializzata nella fornitura e nell'integrazione di soluzioni informatiche e digitali, mirate a migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro quotidiano di aziende di tutte le dimensioni. A chi cerca affidabilità, sicurezza e performance avanzate offre la competenza di un team di spiccata professionalità che ha saputo conquistare e mantenere negli anni la fiducia di centinaia di clienti. Il suo apporto non si limita alla consulenza informatica, ma comprende la progettazione dei sistemi on premise e cloud, la realizzazione, il monitoraggio del corretto funzionamento, la manutenzione, la sicurezza IT e la formazione del personale aziendale.

APPUNTI DI VIAGGIO: "Infostar ha partecipato anche quest'anno al WAICF, assieme a Confindustria Udine, nel Padiglione Italia. È stato un vero onore rappresentare il nostro Paese da un lato, dall'altro è stata una straordinaria occasione per conoscere gli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale su scala globale. Questo ha permesso ai vertici della Infostar, il sottoscritto e Luca Noacco, di acquisire un ampio bagaglio di esperienze e novità. Queste verranno studiate assieme al resto dello staff, con l'obiettivo chiaro di trasmettere innovazione alle aziende clienti. È stata anche l'occasione per reincontrare Marco e Giovanni Landi, tra i fondatori del WAICF e dell'Istituto Europa a cui Infostar è associata". (Cristian Feregotto, presidente e CEO)

INSIEL SPA di Udine / Trieste



CORE BUSINESS: La Mission: essere il partner innovativo e strategico per la pubblica amministrazione, la sanità e per il territorio. Insiel è, al contempo, un provider di servizi ICT e una società di integratori di sistema

OCCUPATI: <1.000

L'AZIENDA: I servizi: In qualità di in-house company della Regione FVG, fornisce soluzioni digitali in aree strategiche quali: • Digitalizzazione dei servizi al cittadino; • E-government per gli enti locali; • Sistema informativo sanitario: per sostenere il processo di cambiamento sviluppando e migliorando i servizi ICT; • Innovazione e Governance ICT; • Servizi di data center e sicurezza informatica

APPUNTI DI VIAGGIO: "Anche quest'anno, partecipare al WAICF è stato molto interessante e stimolante. Come dice il titolo dell'edizione 2024 del Festival, qui si incontrano davvero le nuove generazioni di artefici del cambiamento e i maggiori esperti in tema di AI. Insiel, grazie a occasioni come la partecipazione al WAICF presso lo stand di Confindustria, intende aprirsi sempre di più al futuro, all'innovazione, ai progetti e alle forme avanzate di tecnologia che si mettono al servizio delle esigenze delle persone". (Diego Antonini, amministratore unico)



Il tuo domani nasce oggi.

GRUPPO PIRELLA GOMMA

Infostar ti offre le tecnologie informatiche e digitali che accompagnano la tua azienda a crescere, giorno dopo giorno, per affrontare sin da oggi le sfide del futuro.

Con la sicurezza unificata di WatchGuard.

Scopri come possiamo fare la differenza.

Contattaci.

+39 0432 783940

infostargroup.com

S.S. Pontebbana 54/E
33017 Tarcento (UD)



—
INFRASTRUTTURE ICT CLIENT SERVER,
CLOUD, PRIVATE E HYBRID CLOUD



—
FORNITURE IN ACQUISTO
O LOCAZIONE OPERATIVA



—
CONSULENZA E GESTIONE ICT
IN OUTSOURCING



—
FORMAZIONE IN SICUREZZA
INFORMATICA E PRODUTTIVITÀ



infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

levelUP
Infostar Academy



WatchGuardONE | GOLD PARTNER

LIMACORPORATE now ENOVIS

di Villanova di San Daniele del Friuli



CORE BUSINESS: Sanità, settore medicale, ortopedia - **OCCUPATI:** >1.000

L'AZIENDA: LimaCorporate, now ENOVIS, è un'azienda ortopedica globale focalizzata su innovazione digitale e impianti personalizzati al servizio della cura del paziente. Da gennaio 2024 LimaCorporate fa parte di Enovis (NYSE: ENOV), una società in forte crescita nel settore della tecnologia medica, impegnata nello sviluppo di soluzioni ortopediche che migliorino la qualità di vita dei pazienti. Insieme, ci dedichiamo con passione al progresso dell'ortopedia e collaboriamo con i chirurghi per migliorare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di prodotti per la sostituzione articolare e soluzioni digitali. Alimentata da una cultura che incentiva il miglioramento continuo, lo sviluppo del talento e l'innovazione, l'ampia gamma di prodotti, servizi e tecnologie integrate dell'azienda sostiene stili di vita attivi in ambito ortopedico e non solo.

APPUNTI DI VIAGGIO: "L'AI non è solo il futuro, ma anche il presente. E questo evento ha rappresentato un'opportunità senza precedenti per esplorare le frontiere dell'AI e per connettersi con leader globali del settore. La partecipazione sottolinea il nostro impegno nell'essere all'avanguardia dell'innovazione tecnologica in Italia, ma soprattutto in Friuli Venezia Giulia che celebra con orgoglio il suo ruolo pionieristico nel campo dell'intelligenza artificiale e si distingue come un ecosistema fertile per lo sviluppo dell'AI, grazie alla collaborazione tra istituzioni, università e imprese". (Mattia Pellegrini Miani, It subsidiaries coordinator)

NT NUOVE TECNOLOGIE SRL di Udine



CORE BUSINESS: Fornitore di servizi ICT.

La missione è portare la tecnologia a misura d'uomo nelle aziende e nella PA. - **OCCUPATI:** <50

L'AZIENDA: NT Nuove Tecnologie dal 1996 supporta aziende, istituti di ricerca, università, centri di calcolo e pubblica amministrazione nella realizzazione delle soluzioni informatiche più adatte al raggiungimento dei propri obiettivi. I servizi: infrastrutture hardware personalizzate per AI e HPC; business continuity e soluzioni iperconvergenti; backup e ripristino di emergenza rafforzati; soluzioni di virtualizzazione e networking; monitoraggio IT proattivo e predittivo, soluzioni di Cybersecurity as a service e servizi gestiti ICT

APPUNTI DI VIAGGIO: "Come torniamo a casa dal WAICF? Grati, arricchiti, contaminati e felici. Grati per aver conosciuto menti rivoluzionarie e idee innovative che faranno parte del nostro prossimo futuro in ogni campo, dalla medicina alla finanza. Arricchiti e contaminati dai pensieri emersi nelle conferenze, dai dibattiti sollevati nei talk e dalle innumerevoli fonti d'ispirazione raccolte in ogni stand. E infine felici. Per un viaggio di lavoro che si è trasformato nell'occasione per conoscere nuovi colleghi e amici, per cambiare visione sull'intelligenza artificiale e sulla grande umanità che vi sta appena dietro." (Maila Zorzenone, direzione commerciale)

QUIN SRL di Udine



CORE BUSINESS:

Consulenza e soluzioni informatiche per Operations, Supply Chain e Business Performance Management
OCCUPATI: <250

L'AZIENDA: Fondata nel 2011, Quin è la società di consulenza strategica ed esecutiva che si distingue sul mercato anche per la spiccata propensione all'implementazione di soluzioni tecnologiche in ambito Operations & Supply Chain Management e Business Performance Management. Nel corso degli anni Quin ha realizzato con successo più di 350 progetti di trasformazione digitale, supportando la crescita e l'innovazione di grandi, medie e piccole imprese grazie a un'offerta integrata che unisce competenze gestionali, manageriali e informatiche.

APPUNTI DI VIAGGIO: "Anche quest'anno WAICF è stata per noi una bellissima esperienza, di apprendimento, di crescita, di nuove relazioni, condivisa con la delegazione di imprese FVG guidata da Confindustria Udine. Sempre più chiara è la consapevolezza del ruolo che l'AI gioca nel plasmare il presente e il futuro delle imprese. Per ciò che ci riguarda più da vicino, l'ottimizzazione e l'automazione dei processi core delle aziende, l'utilizzo dell'AI generativa e i nuovi paradigmi che le nuove tecnologie permettono di abilitare, sono la via da seguire per realizzare una trasformazione digitale e sostenibile che sempre di più metta al centro le persone". (Fabio Valgimigli, AD)

SISTEMI DI PESATURA PESA A PONTE METALLICA



SOCIETÀ BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per pesare

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità

SHOWGROUP SRL di Udine



CORE BUSINESS: portale professionale dedicato al mondo dello spettacolo e degli eventi
OCCUPATI: <10

L'AZIENDA: Showgroup unisce artisti, professionisti, servizi e location in un'unica piattaforma web, permettendo a privati, aziende e brand di creare il proprio evento, riducendo tempi e costi di organizzazione. La sua offerta, con oltre 37.000 vetrine personalizzate e 52 specializzazioni distinte, rappresenta una soluzione che trascende le specializzazioni verticali dei suoi concorrenti. L'adozione di tecnologie all'avanguardia permette alla piattaforma di rispondere alle esigenze di un'ampia gamma di clienti.

APPUNTI DI VIAGGIO: "Showgroup, essendo una start-up, si è da poco affacciata al mondo delle fiere e convegni del settore. Cannes è stata una prima e utilissima esperienza che ha permesso alla nostra realtà di entrare in contatto con diversi possibili fornitori nazionali ed internazionali che stanno sviluppando con l'intelligenza artificiale un nuovo mercato parallelo. Network, know-how e sviluppo sono state le tre parole che più rappresentano questi tre giorni. Ringrazio personalmente Confindustria Udine per la grande opportunità! Ci vedremo sicuramente alla 4ª edizione!". (Francesco Magon, founder)

TECNEST SRL di Udine



CORE BUSINESS: Business ID - Consulenza e soluzioni proprietarie avanzate per la gestione della supply chain per il comparto manifatturiero

OCCUPATI: <250

L'AZIENDA: Fondata nel 1987, Tecnest è un'azienda specializzata in soluzioni di Advanced Planning, scheduling e Supply chain management (APS, MES & IOT). Grazie alla sua esperienza di oltre 35 anni in progetti e soluzioni dedicati all'ottimizzazione della Supply Chain, ha sviluppato un approccio molto pratico e concreto per risolvere i principali problemi che le aziende manifatturiere devono affrontare nei campi della produzione e della gestione operativa

APPUNTI DI VIAGGIO: "Il WAICF è stato letteralmente una finestra sul mondo dell'intelligenza artificiale e sulle sue incredibili applicazioni sotto la guida di Confindustria Udine. Il messaggio è chiaro: non parliamo più di un semplice trend, ma dell'inizio di una nuova era tecnologica. Importante imparare a conoscere questa tecnologia, identificandone potenzialità e riconoscendone i limiti, mantenendo al centro di questo processo le persone e la loro esperienza che risulta ancora un valore aggiunto di inestimabile importanza. Come Tecnest da un anno a questa parte stiamo lavorando proprio allo sviluppo di progetti basati su AI generativa e WAICF ci conferma la bontà della direzione intrapresa". (Fabio Pettarin, presidente)

VIDEO SYSTEMS SRL di Codoiripo



CORE BUSINESS:

Video Systems offre sistemi di controllo qualità ad alta tecnologia che integrano robotica, visione artificiale, AI e IoT

OCCUPATI: <50

L'AZIENDA: Video Systems si è specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di controllo qualità ad alta tecnologia per fornire soluzioni avanzate nei settori della metallurgia, del vetro, alimentare, farmaceutico e automotive. I sistemi di controllo altamente performanti contribuiscono a migliorare il miglioramento della qualità e l'elevato livello di efficienza nei processi produttivi, con attenzione alla sostenibilità, all'inclusività e all'economia circolare. Integra le tecnologie abilitanti dell'industria 4.0 e 5.0 come robotica, visione artificiale, AI, IoT per offrire soluzioni personalizzate in base alle esigenze dei clienti. L'azienda è stata peraltro ufficialmente premiata come AI Outstanding Organization 2023 dalla Computational Intelligence Society di IEEE, con la motivazione "for contributions using computational intelligence for product quality control".

APPUNTI DI VIAGGIO: "Anche quest'anno WAICF si è dimostrato un evento interessante a cui partecipare; diversi gli spunti dal lato tecnologico da tenere in considerazione. Di rilievo sicuramente gli interventi della nostra presidente Anna Mareschi Danieli ed in particolare la sessione in cui anche la dottoressa Giorni ci ha dato spunti interessanti su AI ed etica. Anche in questa edizione penso che il Friuli Venezia Giulia sia stato ben rappresentato dalle numerose aziende della delegazione di Confindustria Udine e pure, per conto della Regione, dalla presenza della dottoressa Verni che, nel suo intervento, ha messo in luce i punti di forza del FVG in questo campo" (Alessandro Liani, chief executive officer)

STAND EUROPA



TRASLOCHI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI

*Uomini
e Mezzi
al Servizio
del Cliente*



STAND EUROPA – Traslochi Nazionali e Internazionali

Via E. Fermi 124 - Tavagnacco - Udine

0432-1485143 – info@standeuropa.it – www.standeuropa.it

FVG BEST PLACE FOR ARTIFICIAL INTELLIGENCE



Lydia Alessio - Verni, direttrice generale dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa della Regione FVG, ha partecipato, venerdì 9 febbraio, al workshop dal titolo "FVG best place for artificial intelligence" organizzato nella kermesse di Cannes dagli Industriali friulani e Regione FVG.

L'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG è un organismo regionale che mira a collegare le politiche pubbliche regionali rilevanti per la creazione di posti di lavoro e l'imprenditorialità, nonché a sviluppare gli investimenti diretti esteri nella regione e a sostenere l'ulteriore sviluppo delle imprese regionali. A intervistarla, nell'occasione, è stata la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che le ha chiesto, tra l'altro, di illustrare a potenziali investitori gli incentivi per insediarsi in Friuli Venezia Giulia. "Sicuramente - ha risposto Alessio - Verni - gli investitori guardano a politiche favorevoli quando scelgono una nuova sede aziendale e la nostra Amministrazione Regionale fa la differenza quando si parla di contributi e contributi che sono vari e tutti molto significativi".

VEDIAMO IN SINTESI I CONTRIBUTI:

Anna Mareschi Danieli (AMD) - Sulla base dei dati e delle caratteristiche che abbiamo già presentato, quali sono le ragioni del crescente interesse verso il FVG come terra di fruttuosi investimenti?

Lydia Alessio - Verni (LAV) - Il FVG è una regione ai vertici per qualità della vita ed è estremamente ricca di bellezze naturali e paesaggistiche. Logisticamente situato nel cuore dell'Europa, il Friuli Venezia Giulia sta vivendo un periodo di grande vitalità nelle dinamiche economiche.

Oltre alla forte crescita degli investimenti in capitale di rischio con un incremento del 119%, grazie alle politiche regionali, negli ultimi 3 anni il Friuli Venezia Giulia ha triplicato la percentuale di investimenti esteri rispetto al totale nazionale.

La Regione ha potenziato le proprie attività attraverso l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa. L'attività di supporto dell'Agenzia fa parte di un ampio programma di azioni volte a promuovere ulteriormente il FVG a livello internazionale e a migliorare il sostegno alle imprese già localizzate.

Un recente studio di The European House - Ambrosetti conferma che il Friuli Venezia Giulia è una destinazione attraente, affidabile e competitiva.

Il FVG si distingue per l'efficienza della Pubblica Amministrazione ed è primo nella diversificazione geografica della sua bilancia commerciale. Il territorio eccelle anche nella capacità di fare rete e di offrire alle imprese un ecosistema di innovazione e formazione con caratteristiche di eccellenza nel contesto nazionale. Questi elementi si aggiungono alla caratteristica del territorio di



essere una piattaforma logistica intermodale per gli scambi nel Nord-Est e nell'area centro-europea.

AMD - Bellezza ed efficienza giocano certamente un ruolo distintivo, ma c'è un "plus" che fa sì che le aziende guardino con favore alla nostra regione come meta di investimento? Qual è la spinta che fa prendere loro la decisione di insediare la propria attività in FVG?

LAV - Il FVG vanta un eccellente ecosistema dell'innovazione che rende la nostra regione dinamica e innovativa, nonché terreno fertile per le collaborazioni tra il settore della ricerca e il mondo delle imprese. Ha una significativa concentrazione di enti di ricerca e innovazione e di ricercatori, anche stranieri, e una grande tradizione di sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione espressi sia dal mondo accademico sia dalle imprese che operano sul territorio.

Il FVG è la regione con la più alta incidenza in Italia di start-up innovative rispetto al totale delle nuove società di capitali: il 5,1% è costituito da start-up innovative. Le start-up innovative del Friuli-Venezia Giulia sono attive soprattutto nei settori della produzione di software e consulenza informatica (35,2%), della ricerca scientifica e sviluppo (11,4%), delle attività dei servizi di informazione e altri servizi (9,9%), della fabbricazione di macchinari e attrezzature (6,7%), della fabbricazione di PC e prodotti elettronici (5,9%). In regione, ci sono tre province classificate tra le prime dieci in Italia per densità di start-up innovative: Trieste (5,7%), Pordenone (5,51%) e Udine (5,06%).

Il Friuli Venezia Giulia è anche la prima regione italiana ad essere stata classificata come "Strong Innovator" dal Regional Innovation Scoreboard della Commissione Europea.

Il FVG vanta un contesto all'avanguardia con un sistema scientifico e della conoscenza d'eccellenza che comprende: 3 Università, 3 Parchi Scientifici e Tecnologici, 7 cluster e 6 Consorzi per lo sviluppo economico locale più numerose organizzazioni e istituti internazionali dedicati alla ricerca.

In termini di innovazione e digitalizzazione, il Friuli Venezia Giulia ha registrato altri dati importanti: Le imprese ICT in FVG (3.000) hanno registrato un aumento del 4% negli ultimi cinque anni, così come una crescita degli addetti del +9,9% (12.000 unità).

AMD - Gli investitori si aspettano incentivi dedicati per insediarsi in Friuli Venezia Giulia?

LAV - Gli investitori guardano sicuramente a politiche favorevoli nella scelta di un nuovo insediamento e la nostra Amministrazione regionale fa la differenza quando si parla di contributi e agevolazioni che sono vari e tutti molto significativi.

LA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE PER DANNI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SISTEMI DI AI

di Alessia Sialino, esperta di diritto europeo e internazionale



Le proposte di direttiva n. 495 e 496 del 2022 presentate dalla Commissione Ue e attualmente al vaglio del Parlamento europeo sulle responsabilità per danno da prodotti difettosi abrogano la direttiva 85/374/Cee e fissano i principi cardine a cui si dovranno attenere i legislatori nazionali nel disciplinare la responsabilità extracontrattuale per danni derivanti dall'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale. Le due proposte fanno parte di un ampio pacchetto di misure con le quali la Commissione intende garantire che le norme sulla responsabilità civile rispondano alla natura e ai rischi dei prodotti nell'era digitale e dell'economia circolare.

Con la nuova disciplina della responsabilità da prodotto difettoso il danneggiato potrà pertanto chiedere anche a soggetti diversi dal fabbricante che abbiano apportato modifiche sostanziali al prodotto (e, quindi, anche in relazione a pregiudizi causati da beni usati e ricondizionati) di essere tenuto indenne (senza più alcun limite minimo di valore) dei pregiudizi sofferti. In particolare, verrebbe

riconosciuta al giudice nazionale la facoltà, su istanza di parte, di ordinare la divulgazione, nel rispetto dei segreti commerciali e industriali esistenti, delle informazioni inerenti alle modalità di fabbricazione e funzionamento del bene acquistato. Un tanto in particolare nei casi in cui la complessità tecnica e scientifica del caso renda eccessivamente gravosa la prova del carattere difettoso del prodotto commercializzato e della sua efficacia causale rispetto al danno lamentato.

Nei casi di responsabilità per danni causati da un sistema di intelligenza artificiale ad alto rischio verrà richiesto di fornire ai danneggiati - che abbiano presentato elementi di prova sufficienti a dimostrare la plausibilità dell'iniziativa giudiziale - gli strumenti utili a superare l'effetto "scatola nera" tipico dei sistemi di intelligenza artificiale.

In tal modo il danneggiato potrà acquisire dal fornitore del sistema di intelligenza artificiale (o da un utente) le informazioni utili a fondare la pretesa risarcitoria e ad identificare la persona che con la propria condotta abbia

determinato l'output (o la mancata produzione dell'output) del sistema di AI responsabile del pregiudizio risarcibile.

Sulla base di presunzioni iuris et de iure si proverà quindi la responsabilità oggettiva per violazione degli obblighi di sicurezza previsti tramite una relazione causale tra la condotta colpevole ed il danno risarcibile, quando la prova del nesso causale sia eccessivamente difficile.

Tramite lo strumento della class action europea tale risarcimento dovrebbe trovare applicazione anche in ambito europeo con la possibilità di proporre azioni collettive transnazionali.

Nell'ordinamento italiano tale attività del giudice trova già supporto nella disciplina delle azioni di classe e dalla recentissima normativa in tema di azioni rappresentative che, per espressa indicazione del legislatore europeo, costituiranno pertanto gli strumenti prevalentemente preposti a garantire la tutela dei soggetti danneggiati.







40 ANNI DI SOFTWARE

www.axasoft.it

GRAFICHE FILACORDA 70 anni e non sentirli

di Carlo Tomaso Parmegiani

Settant'anni e non sentirli. È la realtà della Grafiche Filacorda, fondata nel 1954 a Udine da Enzo Filacorda con una prima "bottega" in via Gemona e una macchina da stampa a pedale acquistata a 24 anni, con la liquidazione da 100mila lire ottenuta dopo dieci anni di collaborazione con la storica tipografia udinese "Marioni & Sassi". Trasferitasi negli anni '80 nel moderno stabilimento di viale Palmanova, l'azienda è guidata da diversi anni dalla figlia Anna, che vi entrò negli anni '90 e divenne, poi, socia acquistando le quote dello zio Mario che fin dagli inizi aveva collaborato con il padre. Grazie a una continua attenzione all'innovazione, alla qualità e al servizio, l'impresa ha saputo crescere in uno dei settori che maggiormente hanno sofferto le ripetute crisi degli ultimi anni, divenendo un punto di riferimento nel mondo tipografico regionale. Nota a tutti per il magnifico calendario in grande formato (50x70) che crea ogni anno in copie limitate, la Grafiche Filacorda si è affermata per la realizzazione di cataloghi, libri, stampati commerciali, così come per la progettazione grafica e la creazione di siti web, per molte importanti aziende regionali e nazionali, ma anche per alcune prestigiose collaborazioni con istituzioni e editori internazionali.



Anna Filacorda, quali sono i segreti che vi hanno permesso di arrivare ai 70 anni di attività, in un settore che ha visto decine di aziende andare in crisi e chiudere?

Certamente la passione per il nostro lavoro, l'aiuto dei nostri collaboratori, molti dei quali sono entrati in azienda giovanissimi e sono rimasti con noi sino alla pensione, ma anche la capacità di investire nel miglioramento continuo e nella convinzione che la "carta" rimanga sempre d'attualità. Nel corso degli anni, in particolare, sono stati fatti notevoli investimenti che hanno permesso alla nostra azienda di essere all'avanguardia grazie all'utilizzo di macchinari di ultima generazione.

Quali sono, oggi, l'andamento e le prospettive del settore?

Purtroppo, l'andamento del settore continua a non essere positivo. C'è stata una desertificazione del comparto con la chiusura di molte aziende. Negli ultimi anni, poi, le aziende si devono confrontare con uno

scenario macroeconomico profondamente mutato: l'emergenza Covid-19 e il delicatissimo quadro socio-politico internazionale hanno destabilizzato globalmente le economie. Ciò si è tradotto, fra l'altro, in aumenti vertiginosi del costo delle materie prime (e nelle difficoltà di reperimento delle stesse) e dei prodotti del comparto "energia".

A seguito del progresso tecnologico, si è assistito, inoltre, a un progressivo spostamento della comunicazione, da cartacea a digitale e di conseguenza le tirature di stampa sono decisamente diminuite.

Il settore, dunque, è ancora in crisi, ma ritengo che questi frangenti possano essere comunque stimolanti per un miglioramento continuo che ci sproni a superare anche la difficile congiuntura.

Come affrontate le tante difficoltà del comparto?

Facendo il possibile per diversificare l'offerta verso il cliente. Qualche anno fa, intuendo la probabile evoluzione della domanda dei

prodotti grafici e giocando d'anticipo sui più immediati competitors, la Grafiche Filacorda è stata la prima azienda in regione a dotare le proprie macchine della tecnologia Huv e successivamente di quella a Led. Abbiamo, inoltre, investito sulla tecnologia digitale. Lo scorso anno è stata installata in azienda una stampante digitale (la prima in Europa così configurata), che oltre ad avere un'ottima qualità di stampa, permette di ottenere il prodotto finito: rifilato, piegato e cucito, consentendoci di gestire in tempi brevissimi le basse tirature a una qualità assolutamente paragonabile alla stampa offset.

Prevedete possibili acquisizioni per crescere?

Il processo tecnologico necessiterebbe di continui investimenti nell'ottica di restare sempre aggiornati ai tempi. In generale valutiamo di volta in volta quali sono le priorità che riteniamo strategiche in termini di investimenti tecnologici; per questo puntiamo sempre a instaurare proficue collaborazioni con aziende e professionisti del settore grafico. Sono convinta che le sinergie possano portare ottimi risultati.

In relazione all'attualità della carta cos'è cambiato rispetto all'intervista che ci concesse per il vostro 60ennale?

Abbiamo assistito, negli anni, a scenari di cambiamento molto evidenti e la pandemia Covid ne ha accelerato tutti i processi. In particolare, la comunicazione tramite web e social ha sottratto una gran fetta della comunicazione che veniva fatta tramite la carta stampata.

A questo ci dobbiamo inevitabilmente adeguare, ma io sono convinta che la carta stampata non morirà mai! La stampa di qualità è stata, e sarà, sempre apprezzata. Sono certa che i prodotti editoriali, quali libri e cataloghi di pregio, non potranno mai essere sostituiti da un'immagine in video o, peggio, da una foto che passa su uno smartphone (spero tanto di non sbagliarmi!).

L'utilizzo del 4.0 e dell'Intelligenza artificiale come impatta sull'azienda e sul settore?

L'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi ha agevolato la creatività e l'efficienza. L'intelligenza artificiale è, appunto, al centro della quarta rivoluzione industriale. Indubbiamente sta rivoluzionando la grafica e la comunicazione visiva. A partire da un semplice input testuale, si possono, infatti, creare nuove immagini con differenti stili, dalle illustrazioni alle fotografie. È comunque importante prendere in considerazione le implicazioni di queste tecnologie e adattare le misure adeguate a garantirne un utilizzo responsabile ed etico. L'aumento della produttività potrà togliere posti di lavoro, ma sono convinta che per il nostro mestiere servirà sempre la creatività dell'essere umano, in quanto al centro si trova sempre l'esperienza dell'operatore. Per quanto ci riguarda, ci siamo ampiamente documentati sulla materia e riteniamo che, pur rimanendo probabilmente necessario confrontarsi concretamente nel futuro prossimo con questa realtà, al momento manteniamo un approccio graduale e prudente, trattandosi appunto di un sistema che, nella nostra realtà produttiva, impatterebbe in maniera significativa.

A proposito di operatori, avete difficoltà a trovare manodopera?

Purtroppo sì. Come molti altri settori ci confrontiamo con la difficoltà di reperire manodopera specializzata. Difficile dire come uscirne. Dalle scuole, infatti, di rado arrivano ragazzi e ragazze con la preparazione che ci servirebbe e noi, come molte altre aziende, dobbiamo investire molto in formazione, il che mal si concilia con la poca disponibilità dei giovani d'oggi a lavori a orari fissi e a rimanere legati a un'azienda per lunghi periodi.

Da anni si sente molto parlare di sostenibilità ambientale. Come affronta questo tema la Grafiche Filacorda?

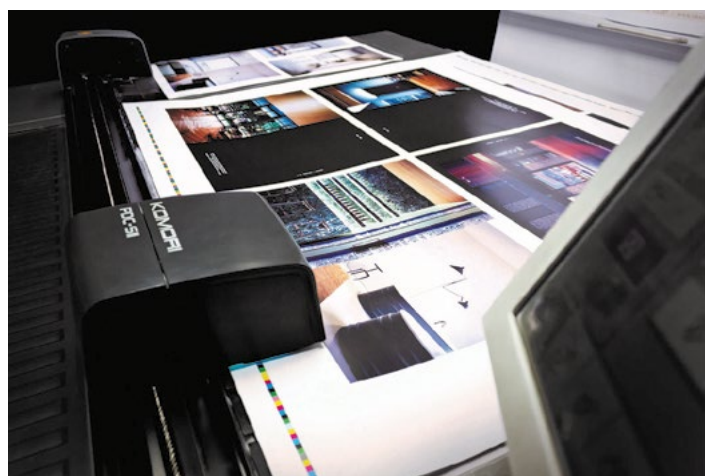
Siamo molto attenti a questo aspetto e abbiamo ottenuto le importanti certificazioni Fsc e Pefc che garantiscono che i prodotti contenenti

legno provengano da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali. Inoltre, i macchinari sempre più moderni che utilizziamo riducono sia il consumo di energia, sia quello di inchiostri che, comunque, sono prodotti in modo sempre più consapevole e ambientalmente responsabile.

Uno dei nostri Calendari affrontava appunto il tema della Sostenibilità, prendendo spunto dalla frase del celebre designer Enzo Mari "Siate umani e progettate per il mondo".

A proposito del vostro ambitissimo calendario, giunto alla 14esima edizione, come nacque e quali sono le sue prospettive future?

L'idea del Calendario Grafiche Filacorda nacque nel 2010. Decidemmo di coinvolgere alcune figure che ruotano nel nostro mondo: grafici, designer, illustratori, artisti, dando loro un unico concetto da interpretare, mettendo in opera le loro capacità creative. I temi trattati in questi anni sono stati di diversa natura: dal valore dei Diritti Umani, al concetto del Carpe diem, dal valore dell'Amicizia all'importanza del Cambiamento. Ci siamo ispirati alle frasi del Dalai Lama, di Nietzsche, di Camus e via dicendo. Nel 2018 si è creata l'opportunità di collaborare con gli studenti dell'Università del Design Isia di Roma e il Consorzio Universitario di Pordenone. Il nostro orientamento è quello di dare spazio ai giovani e questa è stata per noi e per gli studenti una bellissima opportunità, da loro accolta con estremo entusiasmo. I giovani creativi hanno lavorato al progetto facendone materia di studio e approfondimento. La particolarità del progetto ha attirato l'attenzione degli imprenditori Andrea Cumini e Marco Bortolin, i quali mi supportano in questa mia iniziativa ormai da diversi anni. Tra di noi si è creata una sinergia che ritengo importante per fare rete di impresa e per valorizzare il territorio. La novità è che la realizzazione delle nuove immagini che comporranno il Calendario Grafiche Filacorda 2025 verrà riportata a Udine. È ufficiale, infatti, la nuova collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Udine, che vede coinvolta la docente Linda Pilar Zanolla.



AEROEL

Il suo micrometro laser arriva nello spazio con Marposs



Il micrometro laser di Aeroel-Marposs



Il lancio del razzo Falcon 9 della Space X

Marposs, azienda leader nella fornitura di soluzioni all'avanguardia per il controllo qualità e la misura di precisione, arriva nello spazio. Lo fa attraverso il micrometro laser di alta precisione di Aeroel, azienda friulana di Pradamano, specializzata in strumentazione di misura a luce laser di altissima precisione, che dal 2017 è entrata a far parte del Gruppo. Il sistema, prodotto per la misura di diametro, è stato integrato con successo in una linea automatica per la produzione di fibra ottica in funzione sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

Il micrometro laser è stato lanciato in orbita con l'ultima missione di rifornimento NASA Cygnus NG-20, attraverso il razzo Falcon 9 della Space X, martedì 30 gennaio, dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral (Florida - USA). Il progetto, ideato dall'americana Flawless Photonics inc., mira a testare i suoi processi di trafilatura del vetro in condizioni di microgravità per produrre fibre ottiche ZBLAN prive dei difetti indotti proprio dalla gravità terrestre. Aeroel ha contribuito a questo progetto con il suo micrometro laser, normalmente impiegato nella misura industriale di fili e cavi.

Il dispositivo è stato ottimizzato in fase di produzione e successivamente testato in laboratorio per resistere alle notevoli vibrazioni e accelerazioni durante la fase di lancio del razzo Falcon 9. Il sensore, misurando in continuo il diametro della fibra ottica durante

la produzione, garantisce al 100% la qualità dimensionale nella produzione di fibre ottiche nello spazio.

L'idea di sfruttare le proprietà uniche dello spazio per la produzione in orbita risale agli anni '60 e '70 e ora sta finalmente diventando realtà. La partecipazione a questo innovativo progetto conferma la leadership di Aeroel - e del Gruppo Marposs - nel settore degli strumenti a luce laser per la misura dimensionale senza contatto. I calibri laser di Aeroel trovano applicazione in numerosi processi produttivi dell'industria meccanica, nella produzione di filo, cavo e fibre ottiche, nell'estrusione plastica e in molti altri settori industriali. Il modello di sensore utilizzato sulla ISS può misurare oggetti a partire da 30 micrometri (30 millesimi di millimetro) con una ripetibilità di misura (precisione) di 30 nanometri, consentendo la produzione di fibre ottiche con una qualità senza precedenti nello spazio.

Aeroel è stata fondata a Udine nel 1978 dall'ingegner Antonio Spizzamiglio con l'obiettivo di progettare e costruire un sistema di telemetria per razzi. Due anni dopo ha presentato il primo prototipo di calibro laser per la misurazione di diametri e ancora oggi l'azienda realizza strumentazione di misura a luce laser di altissima precisione, in ambito industriale. Dal 2017 fa parte del Gruppo Marposs, leader mondiale per misura, ispezione e test.

IDEALSERVICE

avvia un progetto sociale per favorire l'inclusione lavorativa dei migranti



Marco Riboli

Idealservice, società cooperativa con sede a Pisan di Prato, da 70 anni uno dei maggiori player sul territorio nazionale nei campi del Facility Management e dei Servizi Ambientali, ha messo in atto, in collaborazione con Legacoop FVG, un progetto di inclusione sociale e lavorativa dedicato ai migranti ospiti presso il centro di accoglienza "Ex-Caserma Cavarzerani" di Udine gestito dalla cooperativa sociale Medihospes, che mira a facilitare l'inserimento nel contesto lavorativo e sociale regionale e struttura per loro un percorso di formazione linguistica e di inserimento al mondo del lavoro. "A seguito dei primi colloqui conoscitivi avvenuti agli inizi di novembre 2023 con un gruppo di volontari ospiti presso il punto di accoglienza di Udine, abbiamo dato accesso a 4 ragazzi, tra i 34 e 45 anni provenienti dal Pakistan,

ad un percorso di formazione e inserimento lavorativo delineato in base alle loro capacità e competenze", racconta Marco Riboli, Presidente di Idealservice.

I candidati a seguito di tutti gli esami di verifica hanno ottenuto l'idoneità al ruolo di addetti ai servizi legati al mondo della facility management e nel mese di dicembre hanno sottoscritto il contratto di assunzione con Idealservice.

Il progetto avviato dalla cooperativa ha innanzitutto finalità sociali e ha permesso a Idealservice di puntare ancora una volta su inclusione e integrazione come leva aziendale, permettendo ai ragazzi selezionati di essere accompagnati e sostenuti nel percorso di raggiungimento della propria autonomia e di inserimento sociale e lavorativo.

ABS INVESTIMENTI DA 572 MILIONI DI EURO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ABS – Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., divisione Steelmaking del Gruppo Danieli, ha presentato il piano di sostenibilità finalizzato a ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, aumentare l'economia circolare e la sostenibilità ambientale della supply chain.

Il piano prevede un investimento complessivo di 572 milioni di euro sui temi ESG (Environmental, Social e Governance) e si compone di sei grandi progetti, tutti sviluppati sul territorio friulano, con obiettivi concreti che contribuiranno a ridurre le emissioni di CO₂ del 30% entro il 2030 e che rappresentano la prima tappa del percorso verso la neutralità carbonica (o Net Zero) entro il 2050. Il piano comprende innanzitutto differenti interventi di efficientamento degli impianti, rispetto ai quali, grazie all'expertise della capogruppo Danieli, ABS potrà contare su tecnologie avanzate, capaci di ridurre i consumi e migliorare le performance negli impianti esistenti soprattutto con particolare riguardo alla linea di laminazione barre, denominata Luna. Circa metà degli investimenti sarà effettuato entro il 2026 con il Digital Green Plant, la nuova linea che permetterà la produzione di circa 700.000 t/anno di prodotti a basse emissioni di CO₂.

Il cuore della linea sarà il nuovo forno digitale completamente chiuso e automatizzato, alimentato dal sistema Q-ONE di tecnologia Danieli e supportato da intelligenza artificiale che permetterà un preciso controllo di ogni fase del processo produttivo e, conseguentemente, la riduzione dei consumi di energia elettrica e gas. L'energia di alimentazione dell'impianto potrà, inoltre, essere autoprodotta da fonti rinnovabili. Trasferimento efficiente dell'energia, automatizzazione del processo, recupero del calore residuo per scaldare il rottame in carica sono caratteristiche che permetteranno di ottenere acciaio a bassa impronta carbonica. Il limitato impatto ambientale sarà anche assicurato dalla progettazione "zero water discharge" con il recupero totale delle acque di raffreddamento e "zero waste" con il recupero totale degli scarti di lavorazione. Tutte queste componenti garantiranno la riduzione delle emissioni CO₂ del 25%, dei consumi elettrici del 15% e un consumo di metano inferiore dell'80% rispetto agli attuali forni, che saranno a loro volta sostituiti entro il 2028 con la stessa tecnologia di ultima generazione.

Nell'ambito energetico, il piano di ABS prevede una strategia basata sulla differenziazione delle

fonti, integrando l'attuale fornitura di energia elettrica con l'autoproduzione da fotovoltaico. ABS prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per una capacità di 16 MWp. I primi 5,5 MWp sono stati già installati nelle coperture di due edifici ed entreranno in pieno esercizio a partire dal mese di aprile. Un secondo lotto di pannelli sarà installato successivamente, fino a raggiungere, entro il 2025, la produzione prevista.

ABS è attiva anche nella sperimentazione dell'utilizzo dell'idrogeno verde (ossia prodotto con fonti rinnovabili). Ha infatti presentato la candidatura al PNRR 3.2 HARD TO ABATE del quale riceverà esito nelle prossime settimane. Il progetto prevede l'installazione di un elettrolizzatore (potenza 1,5 MW) alimentato con pannelli fotovoltaici (7 MWp) per produzione e utilizzo di idrogeno verde in sostituzione al metano nei forni di riscaldamento e trattamento termico, che saranno efficientati con la sostituzione dei bruciatori con componenti hydrogen ready progettati per operare con un sistema di alimentazione mista fra metano e idrogeno.

Nell'ambito dell'idrogeno verde, ABS sta anche partecipando attivamente alla costruzione di una filiera dell'idrogeno, come previsto dal progetto pilota di cooperazione transfrontaliera NAHV. Tale progetto vede differenti aziende friulane, slovene e croate lavorare all'obiettivo comune di creare una supply chain completa, a partire dalla produzione di idrogeno verde fino al suo stoccaggio, trasporto e utilizzo. In tale progetto, già finanziato nell'ambito HORIZON, ABS sarà l'utilizzatore dell'idrogeno verde in sostituzione, anche in questo caso, del gas metano.

La spinta verso la decarbonizzazione ha condotto ABS, insieme alla Capogruppo Danieli, a prevedere la tecnologia CCU (CARBON CAPTURE USE) in un progetto che intende catturare la CO₂ emessa dai forni di riscaldamento utilizzandola, insieme alla soda caustica, per la produzione di bicarbonato di sodio. Tale intervento consentirà ad ABS di recuperare fino a 13.000 ton di CO₂ all'anno dal solo laminatoio di produzione di Linea Saturno, realizzando circa 25.000 ton di bicarbonato di sodio.

Una parte importante degli investimenti comprenderà infine anche interventi tesi a efficientare l'utilizzo del rottame in ingresso, migliorando il trattamento della materia prima in modo da ridurre la pezzatura, separare gli inerti presenti nel materiale e quindi favorire



ABS (Foto ©Lucrezia Roda)

la diminuzione dei consumi energetici e il miglioramento della resa. Grazie a un innovativo software il rottame verrà anche analizzato e separato per categorie analitiche.

"Per produrre il nostro acciaio ricicliamo un prodotto di scarto, ovvero il rottame ferroso, e ciò garantisce un ciclo che ha impatti minimi rispetto alla produzione tradizionale da carbone – ha commentato l'AD Stefano Scolari -. Il nostro è quindi un processo già oggi virtuoso, anche grazie agli investimenti degli ultimi 10 anni per oltre 1 miliardo di euro in sistemi produttivi innovativi ed efficienti che ci permettono di avere ridotti consumi di risorse e di minimizzare gli sprechi. Le sfide del futuro sono la decarbonizzazione, il risparmio energetico, il riciclo dei materiali di scarto per il riutilizzo. È su questi temi che si fonda il nostro piano strategico dei prossimi anni: si tratta di un percorso ambizioso, fatto di progetti e obiettivi concreti che hanno come priorità il valore per la comunità e l'attenzione all'ambiente".

FIBRE NET

Andrea Zampa riceve la Laurea Magistrale ad honorem in Ingegneria Civile



L'Università degli Studi di Trieste ha conferito lunedì 12 febbraio la Laurea Magistrale ad honorem in Ingegneria Civile ad Andrea Zampa. Il riconoscimento è stato attribuito "per il rilevante contributo fornito dalla ricerca

sperimentale e nello sviluppo di strategie moderne basate sull'impiego di materiali compositi mirate alla riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni esistenti in muratura".

"Il prestigioso riconoscimento dell'Università di Trieste va a me, ma riguarda soprattutto una realtà imprenditoriale che ha fatto e continua a fare un grande lavoro con l'ateneo -afferma Andrea Zampa-. Un impegno che trasforma il pensiero e la ricerca in brevetti, prodotti, metodi, sistemi che impattano sulla normativa e sul mercato, creando valore aggiunto e ricchezza per tutto il sistema Paese". Andrea Zampa è socio fondatore, presidente e direttore tecnico di Fibre Net SpA e Fibre Net Holding, un gruppo che si occupa di progettazione, sviluppo e produzione di prodotti e sistemi in materiali compositi fibro rinforzati, utilizzati nei settori dell'edilizia, dell'energia, dei trasporti e dell'industria. Grazie alla sua esperienza maturata nel campo dei materiali compositi, nei primi anni 2000 ha pensato e ingegnerizzato un innovativo prodotto in Fiber Reinforced Polymer (FRP) che oggi trova largo utilizzo per il rinforzo strutturale e il

miglioramento sismico di edifici e infrastrutture. Nel corso della sua carriera professionale ha collaborato a numerose attività di ricerca e sviluppo con università, laboratori e istituti in tutto il mondo con l'obiettivo di progettare nuovi prodotti applicando tecnologie e soluzioni all'avanguardia.

Oggi Zampa è membro del consiglio di amministrazione di associazioni professionali e tavoli di lavoro del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e RILEM (International Union of Laboratories and Experts in Construction Materials, Systems and Structures).

Questo il titolo della Lectio magistralis di Andrea Zampa: "Un'esperienza di ricerca industriale per il miglioramento strutturale delle costruzioni: dall'idea alla normativa di prodotto".

Presenti alla cerimonia Valter Sergo, Pro Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Trieste, Paolo Gallina, Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, che ha letto la motivazione, Massimiliano Gei, professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, che ha tenuto la laudatio.

GLP

Premiata in Cina tra i migliori studi internazionali



Annualmente in Cina, prima del Capodanno cinese, si svolge il China IP International Annual Forum & 2024 Annual Conference of In-house IP Managers in China, il più importante evento per i professionisti della proprietà intellettuale internazionale.

In occasione della 14esima edizione di questo evento tenutosi a Pechino, lo studio GLP - eccellenza internazionale ed orgoglio italiano in questo settore - è stato premiato per il quarto anno consecutivo tra le Recommended International IP Agencies dell'anno. Anche in questa edizione, GLP è stata la sola società di consulenza specializzata italiana tra le realtà

premiata. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato a Pechino a Daniele Giovanni Petraz, Co-Managing partner di GLP: "È stato un enorme piacere - ha commentato Petraz - rappresentare GLP alle 14ª edizione del "China IP International Annual Forum & 2024 Annual Conference of In-house IP Managers in China" organizzato da China IP Magazine ed ancora di più lo è stato ricevere il premio che conferma la nostra vision e suggella nuovamente un risultato positivo dovuto all'attitudine di continuo miglioramento e di ricerca della qualità, specie in un mercato strategico e in continua crescita come quello

cinese. Un grazie speciale anche a tutti i clienti e un grande plauso ai colleghi che si impegnano giorno dopo giorno".

Un risultato molto importante che riconferma tra le eccellenze internazionali nel settore della proprietà intellettuale GLP, una realtà che da quasi 60 anni è riferimento per tutti gli innovatori che richiedono una consulenza strategica capace di valorizzare invenzioni, marchi d'impresa, modelli industriali e di affiancare il cliente in tutti gli altri contesti legati a questo mondo in continua evoluzione, come quello legale.

Il Gruppo ha avuto un percorso di crescita unico che - ad oggi - conta uffici a Udine, Milano, Bologna, Perugia, San Marino e Zurigo, in cui vari professionisti sono a supporto dei Clienti provenienti da ogni settore della tecnica, molti dei quali veri e propri driver tra i player internazionali del mercato. Nel 2023, l'autorevole quotidiano economico Financial Times ha classificato GLP tra i migliori studi europei per la consulenza brevettuale in tutti settori industriali, risultando lo studio italiano con il maggior numero di riconoscimenti.

HORION

HORION ACADEMY SUITE
HORION LONGEVITY & WELLNESS

OPEN DAY
8 MARZO 2024

VIA VITTORIO VENETO, 32 UDINE



horion_bc



www.horion-bc.eu



HORION BUSINESS CENTER

AKUIS

Filippo Magnini testimonial di eccezione in Confindustria Udine



AKUIS, startup friulana con sede a Tolmezzo che sviluppa prodotti di alta tecnologia per il settore del fitness e della riabilitazione, ha presentato la sua invenzione Sintesi, accompagnata dalla presenza di Filippo Magnini, due volte campione mondiale di stile libero 100m, e dal collegamento video con il preparatore atletico di Lorenzo Sonago Davide Cassinello.

L'evento, aperto dall'indirizzo di saluto del capogruppo delle Industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine, Davide Boeri, e da quello di Carlo Asquini, presidente dell'associazione Unicorns Trainers Club, si è tenuto, giovedì 18 gennaio, a Udine nella torre di Santa Maria di Confindustria Udine.

Nell'occasione Alessandro Englaro, co-founder e CEO di AKUIS, ha svelato i piani futuri della sua azienda, soffermandosi, tra l'altro, sulla campagna di equity crowdfunding che si sta svolgendo su Mamacrowd, la principale piattaforma di equity crowdfunding italiana per capitale raccolto.

Il folto pubblico presente all'evento ha potuto provare Sintesi, la macchina robotica ideata da AKUIS che, con cavi e carichi digitali, è una vera e propria digital gym all in one in meno di due metri quadrati, il tutto gestito attraverso un'app mobile che fornisce dati in tempo reale e report dettagliati. Ad oggi, AKUIS ha venduto oltre 500 macchine in tutto il mondo con un tasso di crescita annuale medio del 65% dal 2020.

BUSINESS VOICE

Imparare l'inglese nei Summer Camp a Palmanova o in vacanza studio a Malta



È giunto il momento di pianificare le vacanze studio per bambini e ragazzi, e Business Voice di Buttrio offre numerose opportunità per imparare l'inglese all'insegna dello sport e del divertimento. La residenza estiva di Business Voice si trova nella bellissima pianura friulana, a un passo dalla città fortificata di Palmanova, offrendo un ambiente sicuro e tranquillo. Qui vengono organizzati i Summer Camp, immersi in una tenuta agreste con un meraviglioso parco e una piccola fattoria didattica. In base alle preferenze si può scegliere una o due settimane tra il Summer Camp "Speak and Ride" che prevede lezioni di equitazione al mattino, oppure il Summer Camp "Bikenglish", che contempla escursioni in bicicletta al mattino mentre nel pomeriggio, per entrambi immersione totale nell'inglese, con giochi, attività sportive e molto altro, tutti condotti da insegnanti madrelingua in spazi all'aperto e ombreggiati. I Summer Camp favoriscono la socializzazione; il pernottamento in tenda crea un'atmosfera di allegria e condivisione tra i partecipanti, indipendentemente dall'età. Per coloro che desiderano un'esperienza all'estero, la dottoressa Irene Revelant, presidente di Business Voice, accompagnerà personalmente i partecipanti in una vacanza studio che si terrà nella splendida isola di Malta dal 23 giugno al 7 luglio, con la possibilità di scegliere una o due settimane.

INFOSTAR

Certificazione di qualità internazionale confermata per l'innovativa formazione digitale



Confermata la Certificazione di Qualità per la formazione di Infostar, azienda di soluzioni informatiche di Tarcento. Dopo attenta valutazione, l'Academy Level UP, creata dalla digital company friulana, ha ottenuto anche per quest'anno la certificazione ISO 9001:2015 EA 37.

"Il riconoscimento è la conferma per il nostro impegno e una garanzia in più per le persone che decidono di intraprendere un percorso di formazione con noi" ha dichiarato Cristian Feregotto, presidente di Infostar.

L'Academy Level UP fornisce corsi di alfabetizzazione digitale per i lavoratori e percorsi professionali per manager dell'IT, dalla cybersicurezza al Modern Working ai big data.

ISO 9001:2015 è lo standard internazionale per i sistemi di gestione della qualità (QMS), con un occhio anche alla riduzione degli sprechi e all'efficienza interna, continuamente monitorati. In particolare, in questo caso la specifica EA 37 indica un focus particolare sul settore dell'istruzione e della formazione. Fra i requisiti necessari per l'assegnazione un posto di rilievo è la soddisfazione degli studenti e sull'efficacia dell'insegnamento.

"In azienda - continua Feregotto - non pensiamo che la certificazione sia solo un traguardo, ma ci sentiamo ancora di più impegnati a elevare l'eccellenza a livello globale".

CHIURLO

Inaugura la centrale termica a Marsure di Sotto



Il taglio del nastro della nuova centrale termica a Marsure di Sotto

Attiva da qualche mese, è stata inaugurata ufficialmente sabato 13 gennaio la nuovissima centrale termica a biomassa legnosa di Marsure di Sotto, frazione del Comune di Povoletto. Il progetto è un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato che ha riguardato la riqualificazione energetica degli impianti termici e di pubblica illuminazione dell'intero Comune di Povoletto. La divisione Energie e Ambiente di Chiurlo, specializzata in servizi e soluzioni per la riqualificazione energetica di Pubbliche Amministrazioni, condomini ed aziende, si è occupata dell'intero investimento economico - 650mila euro -, inclusa la progettazione, in collaborazione con lo Studio Marchiori Energie anch'esso di Povoletto, e la realizzazione e collaudo dell'intero impianto, che fornisce riscaldamento a cinque edifici collegati: la scuola primaria, quella secondaria, la palestra, la mensa e gli spogliatoi. "La nostra ambizione - ha affermato Pier Luigi Barollo, direttore generale di Chiurlo Energie e Ambiente - supera il semplice risparmio: aspiriamo a essere catalizzatori di un progresso che va oltre il convenzionale, promuovendo un ecosistema energetico che sia resiliente, equo e armonioso con l'ambiente che ci circonda. Questo è il cambiamento sostenibile che desideriamo guidare e definire e crediamo che la centrale di Marsure ne sia un ottimo esempio".

M.M.

Ottiene la certificazione etica SA 8000



Emanuel Morandini

M.M. di Udine, player di riferimento nel mercato internazionale dei grigliati e delle carpenterie in vetroresina, ha ottenuto la certificazione SA 8000, lo standard internazionale che valuta la responsabilità sociale d'impresa (RSI). Un risultato importante che rappresenta la dimostrazione tangibile dell'impegno di M.M. per una gestione aziendale responsabile che mette al centro le persone, con la consapevolezza di avere un impatto positivo anche sulla società. La certificazione SA 8000, acronimo di Social Accountability 8000, è uno standard globale di carattere volontario che attesta l'adesione ai principi di responsabilità sociale d'impresa, sottolineando il rispetto dei diritti umani, le condizioni di lavoro sicure ed etiche, e l'impegno per la sostenibilità ambientale. "La certificazione SA 8000 è un traguardo significativo per la nostra azienda - dichiara Emanuel Morandini, CEO di M.M. - Riconosciamo l'importanza della responsabilità sociale d'impresa e del nostro ruolo nel promuoverla. Questa certificazione rappresenta l'impegno tangibile di M.M. che vuole essere un esempio di buone pratiche nell'industria ed è determinata a migliorare e ad aderire a standard sempre più elevati. Investire nel benessere dei propri collaboratori e nell'etica aziendale è fondamentale per il successo a lungo termine e per contribuire positivamente alla società".

DATEHEALTH

Gli obiettivi innovativi della startup presentati al CES di Las Vegas



Alessia Rampino al CES di Las Vegas

Al Padiglione Italia del CES (Consumer Electronics Show) di Las Vegas, Alessia Rampino, amministratore e fondatore di DateHealth, startup che fa riferimento al gruppo friulano Coram, noto per le prestazioni di eccellenza in campo sanitario, ha parlato degli obiettivi innovativi della nuova nata: occuparsi del proprio benessere diventerà un'esperienza intuitiva e integrata, applicabile anche al mercato internazionale.

"Fondata appena un anno fa - ha spiegato la dottoressa Rampino -, DataHealth si è posta l'ambizioso obiettivo di innovare il settore della sanità, rivolgendosi sia ai cittadini utenti che alle piccole e medie imprese. DataHealth gode di un vantaggio competitivo grazie all'appartenenza al gruppo di aziende con il marchio Coram, che vanta 50 anni di storia e include due strutture sanitarie, una struttura tecnica e un ente di formazione. Queste aziende fungono da terreno di prova ideale per sottoporre le nostre soluzioni a test approfonditi e per perfezionare i prototipi sviluppati, accelerando così la diffusione delle nostre proposte innovative sul mercato. Uno dei progetti sul quale stiamo lavorando è offrire agli utenti un ambiente di gestione integrata di tutte le informazioni sulla propria salute attraverso un'unica applicazione facilmente accessibile".

FANTONI

Scelta dal Ministero del Made in Italy per Identitalia



Il marchio e il design Fantoni rappresentano, all'interno di una selezione di 100 aziende, l'identità produttiva italiana nella mostra che è stata inaugurata, martedì 13 febbraio, a Roma in Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'esposizione, nata per celebrare i 140 anni dell'Ufficio italiano marchi e brevetti e visitabile fino ad aprile, è intitolata "Identitalia - The iconic italian brands" e il centinaio di esempi esposti sono stati selezionati tra i Marchi Storici che nel corso degli anni hanno contribuito a rendere grande il Made in Italy.

Fantoni si presenta nella mostra con il suo marchio e con un elemento costruttivo ideato 55 anni fa e ancora oggi iconico: la giunzione a 45 gradi inventata dall'industria friulana e ancora oggi in produzione per alcune sue collezioni più iconiche di mobili da ufficio. "Dal 1968 a oggi il taglio a 45 gradi è un elemento distintivo della nostra azienda ed è diventato un elemento di riferimento del mondo del design - spiega Paolo Fantoni -. Questa innovazione ha fatto parte del primo importante progetto su cui mio padre Marco e Gino Valle lavorarono assieme: la collezione di mobili inizialmente commissionati dalla Rinascente di Milano e poi realizzati per la sede della Zanussi di Porcia. Fu una collezione rivoluzionaria anche perché per la prima volta aboliva qualsiasi gerarchia all'interno del personale: dirigenti e impiegati avevano tutti lo stesso tipo di mobili".

AIPEM

Prima agenzia di comunicazione in FVG a puntare con determinazione sul podcast



Paolo Molinaro

Il podcast, la più recente forma di intrattenimento audio, si inserisce perfettamente nel quotidiano di chi corre veloce, offrendo la possibilità di ascoltare contenuti interessanti in modalità asincrona, ovvero quando si vuole e mentre si svolgono altre attività.

"Il podcast - dichiara Paolo Molinaro, presidente di AIPEM - è un medium inclusivo, sostenibile, anticonformista, emozionale. Per noi pubblicitari, una sfida affascinante, controcorrente: comunicare senza immagini. Il medium più efficace per questo periodo di transizione, fluido: il messaggio di marketing si plasma nella mente dell'ascoltatore, assumendo la sua forma con una prospettiva del tutto soggettiva, non mediata. Il vuoto lasciato dall'assenza di immagini si colma grazie alla presenza attiva dell'ascoltatore che concretizza la "sua" esperienza".

"Ecco perché in AIPEM - spiega Molinaro - abbiamo da subito abbracciato questo medium dalle molte anime. Siamo i primi e gli unici in regione a ideare, produrre e distribuire podcast "figurativi" che pennellano, con l'abile uso della parola e della recitazione, mondi e immagini incisivi e memorabili. Abbiamo avuto da subito riscontri molto positivi sia dalla PA che da aziende private del FVG e siamo pronti ad affrontare sfide sempre più ambiziose. Infine, è il mezzo di comunicazione più sostenibile: l'assenza di immagini riduce sostanzialmente l'impatto ambientale portandolo molto vicino allo zero".

LIMACORPORATE now ENOVIS

Consegue la certificazione di genere



La sede di LimaCorporate now ENOVIS a Villanova di San Daniele del Friuli

"LimaCorporate, now ENOVIS, è un'azienda ortopedica globale focalizzata su innovazione digitale e impianti personalizzati al servizio della cura del paziente. Da gennaio 2024 LimaCorporate fa parte di Enovis (NYSE: ENOV), una società in forte crescita nel settore della tecnologia medica, impegnata nello sviluppo di soluzioni ortopediche che migliorino la qualità di vita dei pazienti.

Insieme, ci dedichiamo con passione al progresso dell'ortopedia e collaboriamo con i chirurghi per migliorare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di prodotti per la sostituzione articolare e soluzioni digitali. Alimentata da una cultura che incentiva il miglioramento continuo, lo sviluppo del talento e l'innovazione, l'ampia gamma di prodotti, servizi e tecnologie integrate dell'azienda sostiene stili di vita attivi in ambito ortopedico e non solo. Questo processo di certificazione volontaria richiede alle aziende di dimostrare il rispetto di una serie di indicatori di prestazione (KPI) in diverse aree di intervento, tra cui cultura, strategia, processi, opportunità di crescita, inclusione, divario retributivo, genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Questi alcuni degli indicatori che hanno portato all'ottenimento della certificazione: la valutazione degli organi direttivi secondo obiettivi legati alla parità di genere; le attività di comunicazione interna sui temi Diversità e Inclusione; una puntuale analisi del turnover legata anche al genere; il numero di donne presenti nell'organizzazione e infine la presenza di policy e servizi per la conciliazione della vita personale e lavorativa (part-time reversibile, smart working, parental kit, welfare, flessibilità oraria, ecc.).



Codutti Furniture: *made in Italy* since 1954

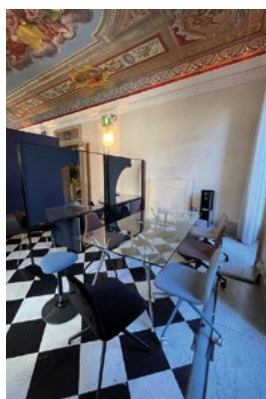
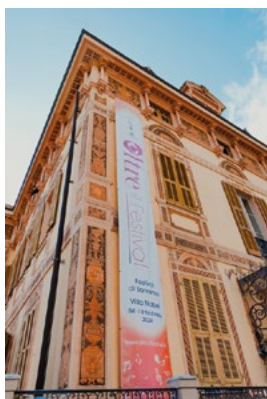
Codutti è un brand italiano *specializzato in mobili da ufficio di design di alta qualità*. Fondata nel 1954, l'azienda è diventata un punto di riferimento nel settore dell'arredamento per uffici, offrendo una gamma completa di soluzioni che spaziano dalle scrivanie direzionali alle aree meeting e aree comuni. Grazie alla produzione interna, Codutti è in grado di personalizzare ogni elemento, garantendo un'esperienza d'ufficio unica e ineguagliabile. La storia dell'azienda Codutti inizia nel 1954, quando tre fratelli unirono le loro forze in una modesta officina di paese.



Da allora Codutti ha costruito un'eredità di qualità e prestigio, diventando un marchio di riferimento nel mercato dell'arredamento di lusso. Con il passare degli anni, Codutti ha affinato la sua passione per la produzione di arredi di alta gamma, specializzandosi soprattutto nel settore dell'ufficio. Oltre alle tradizionali proposte in legno, l'azienda ha introdotto una lavorazione accurata di cuoio e pelli, diventando l'elemento distintivo del brand. Oggi, la gamma di prodotti Codutti include anche una vasta selezione di arredi operativi, personalizzabili con diversi materiali.

Durante l'ultima edizione del **Festival di Sanremo**, gli arredi Codutti hanno fatto da cornice all'evento "Oltre il Festival" nella prestigiosa e storica Villa Nobel, quando la Villa si è trasformata, per una settimana, in un centro di produzione radiofonica nazionale e locale, dove cantanti, artisti e celebrità hanno partecipato a programmi e trasmissioni dal vivo. Codutti è stato sponsor tecnico dell'evento, con le sue collezioni 2BE e Genesis.

Prossimo evento: il Fuori Salone a Milano, dal 16 al 20 aprile.



www.codutti.it



STUDENTI E IMPRESE DEL TERRITORIO FIANCO A FIANCO:

la nona edizione del Laboratorio di Strategie

di Giovanni Bertoli

Anche quest'anno e per il nono anno consecutivo, a testimonianza di un progetto oramai strutturale, si è rinnovata la possibilità per imprese e studenti del territorio di collaborare assieme. In concreto, i ragazzi dei corsi di laurea magistrale in Economia Aziendale e in International Marketing Management and Organization dell'Università di Udine, posti di fronte a un problema pratico e complesso di strategia e gestione delle aziende, sono stati chiamati ad analizzare, assieme ai manager aziendali e ai tutor universitari, le strade più opportune per risolverlo. Si è trattato, quindi di un approccio problem based learning, che Confindustria Udine incoraggia e sostiene in ogni sede in cui è possibile realizzarlo.

“Perché insistiamo sull'approccio learning by doing? Perché porta valore aggiunto a tutti” ha sottolineato il vicepresidente di Confindustria Udine con delega all'Innovazione, Dino Feragotto, che ha partecipato alle sessioni finali del Laboratorio di Strategie e politiche per l'azienda, consolidata iniziativa promossa da Confindustria Udine e Università di Udine, tenutasi a palazzo Torriani martedì 20 e mercoledì 21 febbraio.

Sono, infatti, nove anni che il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Ateneo friulano, grazie al Laboratorio, riesce a creare un ponte fra gli studenti prossimi a concludere il loro ciclo di studi e le imprese del territorio, che accettano la sfida di aprirsi e confrontarsi apertamente con gruppi di studenti chiamati ad aiutare le aziende – in cui si sente sempre più forte l'esigenza di sperimentare nuovi punti di vista e nuove possibilità di sviluppo - ad affrontare percorsi di crescita e cambiamento.

Come nelle edizioni precedenti, sei sono state le realtà aziendali che hanno partecipato al progetto, imprese che rappresentano uno spaccato significativo della struttura produttiva della regione, e non soltanto: e più precisamente, Danieli Automation, EMC Gems, Gruppo Scudo, Homy, Moroso e Udinese Calcio.

Il progetto ha visto coinvolti nell'organizzazione, per Confindustria Udine, Franco Campagna (Linea consulenza Ricerca e innovazione, Agevolazioni, Industria 4.0) e, per l'Università di Udine, Paolo Ermano (titolare dell'insegnamento, docente di Economia Internazionale).

A tutti gli effetti, si tratta di un progetto di reciproca soddisfazione per i promotori. Lo testimoniano i loro commenti. “Anche quest'anno – sottolinea Dino Feragotto - abbiamo ricevuto

convinti apprezzamenti da parte di tutte le aziende coinvolte per questa iniziativa, che rappresenta un modo valido per far conoscere le nostre imprese agli studenti. Confindustria Udine attribuisce grande importanza al Laboratorio che, non solo non conosce crisi dopo la nona edizione, ma anzi, anno dopo anno, si migliora. Penso che l'elemento vincente dell'iniziativa sia costituito dal fatto che tematiche reali, che seguono l'evoluzione dei tempi e vanno ben oltre i libri di scuola, diventino oggetto di un esame universitario, richiedendo ai ragazzi un approccio sempre più legato all'attualità e alla prassi aziendale”.

“Come Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche – osserva il professore Paolo Ermano, titolare del corso -, questa collaborazione con Confindustria ci permette di garantire migliori opportunità di studio e di lavoro ai nostri studenti, oltre a costituire un importante percorso di conoscenza delle realtà economiche del territorio per noi tutti. Gli studenti affrontano il Laboratorio sempre con dedizione e impegno, e grazie alla nostra guida (questo percorso è realizzabile anche grazie alla collaborazione dei prof. Andrea Moretti ed Eugenio Comuzzi) e alla professionalità delle aziende coinvolte gli garantiamo un trampolino di lancio verso il mondo aziendale della regione e oltre, visto che il percorso si svolge in inglese”.

“È stato un piccolo salto nel buio lungo tre mesi – conclude Ermano -, che ha creato relazioni stabili, possibilità di lavoro per i ragazzi, proposte di crescita per l'azienda e quindi per l'intero territorio. Perché l'Università non è soltanto un luogo di condivisione di conoscenze, ma anche una rete di relazioni e opportunità di applicazione dei saperi che collega gli studenti al mondo intorno a loro”.



Danieli Automation- Gruppo 1 (Foto Rilande)



Danieli Automation- Gruppo 2 (Foto Rilande)



EMC Gems - Gruppo 1 (Foto Rilande)



EMC Gems- Gruppo 2 (Foto Rilande)



Gruppo Scudo-Gruppo 1 (Foto Rilande)



Gruppo Scudo-Gruppo 2 (Foto Rilande)



Homy- Gruppo 1 (Foto Rilande)



Homy- Gruppo 2 (Foto Rilande)



Moroso - Gruppo 1 (Foto Rilande)



Moroso - Gruppo 2 (Foto Rilande)



Udinese-Gruppo 1 (Foto Rilande)



Udinese-Gruppo 2 (Foto Rilande)

LE “BUONE PRATICHE PER L’UTILIZZO SICURO DEI CARRELLI ELEVATORI E DELLE MACCHINE”

di Jacopo Saponetti, Linea Consulenza Aziendale Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine



In attesa della Relazione annuale, che metterà a disposizione informazioni più consolidate, l’Inail ha fornito ed analizzato i numeri provvisori sugli incidenti di lavoro rilevati alla data dello scorso 31 dicembre.

I dati del 2023 a livello nazionale evidenziano che il calo del 16,1% delle denunce di infortunio è il risultato del -19,2% dei casi avvenuti in ambito strettamente lavorativo, passati dai 607.806 del 2022 ai 491.165 del 2023, e del +4,7% di quelli occorsi in itinere, nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il posto di lavoro. Concentrando l’attenzione sui casi mortali denunciati, i dati provvisori mostrano una diminuzione del 4,5% rispetto all’anno precedente, passando da 1.090 a 1.041. Al netto dei decessi da Covid-19, che si erano già quasi azzerati nel 2022, la riduzione degli infortuni mortali non segnala nessuna inversione di tendenza. A diminuire infatti sono solo i decessi avvenuti in itinere, dai 300 del 2022 ai 242 del 2023, mentre quelli in occasione di lavoro sono stati nove in più, da 790 a 799. Il 91,7% dei casi mortali riguarda gli uomini, con un calo dell’1,5% rispetto al 2022, e quasi la metà dei decessi rientra nella fascia tra i 50 e i 64 anni; tra questi risultano essere trentasei le vittime in 15 infortuni mortali “plurimi”.

In crescita, inoltre, le denunce di malattia professionale che mostrano un incremento del 19,7%, di cui quasi due patologie su tre riguardano il sistema osteomuscolare e il tessuto connettivo (fonte Open data Inail). A fronte di tali statistiche che evidenziano ancora una volta i numeri tragici in tema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, risultano essere ancora più fondamentali le azioni di sensibilizzazione accompagnate anche (e soprattutto) da attività di prevenzione. È proprio in quest’ottica che la Regione Friuli-Venezia Giulia da anni adotta i cosiddetti “Piani Mirati di Prevenzione”. La Regione, infatti, in particolare l’Azienda Sanitaria Regionale, attraverso incontri formativi con le diverse figure della prevenzione aziendale, compilazione di documenti di indirizzo e schede di auto-valutazione, assiste le aziende del



I relatori dell’incontro del Club Sicurezza sulle buone Pratiche per l’utilizzo sicuro dei carrelli elevatori e delle macchine (Foto Rilande)



(Foto Rilande)

territorio fornendo loro supporto e conoscenza. Tali attività, pienamente condivise da Confindustria Udine, hanno dato origine, giovedì 14 febbraio, durante gli incontri periodici del Club Sicurezza a Palazzo Torriani, ad un convegno per la presentazione delle “Buone Pratiche per l’utilizzo sicuro dei carrelli elevatori e delle macchine”, realizzate dai Tecnici della Prevenzione dell’Azienda Sanitaria Regionale. La documentazione, che rientra tra gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ha lo scopo di fornire indicazioni utili per

valutare i rischi legati all’uso delle macchine e carrelli elevatori nei siti produttivi, dalla scelta delle attrezzature fino alla loro dismissione, e per garantirne nel tempo un utilizzo sicuro. Le guide sono state illustrate dai funzionari del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Sanitaria Regionale, componenti del gruppo di lavoro che ha contribuito all’elaborazione della documentazione, apportando così un notevole contributo dal punto di vista sia tecnico che operativo, sottolineato dall’apprezzamento di tutti gli intervenuti.



ARTESANS

Nuovo polo per insediamenti di PMI manifatturiere a Tolmezzo

Avviso per l'assegnazione in locazione di due delle cinque **unità immobiliari modulari** in fase di realizzazione da parte del **Carnia Industrial Park** nella **Zona Industriale di Tolmezzo**.

Ogni unità, di mq 1.000, è dotata di area produttiva, uffici, spogliatoi e servizi, aree di stoccaggio recintate con tettoie, accessi autonomi, aree verdi e zone di parcheggio dedicate, impianto fotovoltaico.

Le assegnazioni avverranno con sportello mensile per la raccolta delle domande di insediamento. Il termine per la presentazione è l'ultimo giorno feriale del mese (entro le ore 12:00), fino a completamento degli spazi disponibili.

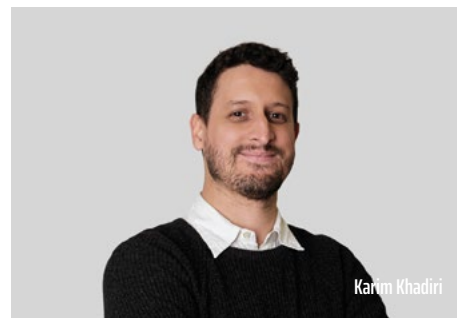
Tutta la documentazione sul sito web:

www.carniaindustrialpark.it – sezione BANDI DI GARA

Per info: info@carniaindustrialpark.it – 0433 467116

MERCATI GAS: UN RITORNO AI FONDAMENTALI

di Karim Khadiri, Linea Consulenza Energia Confindustria Udine



Karim Khadiri

Per gli osservatori dei mercati del gas il mese di gennaio ha segnalato un importante cambiamento rispetto agli eventi passati degli ultimi anni. L'evidenza di questo segnale è stata data, sembra un controsenso, proprio dalla mancanza di particolari sconvolgimenti nel meccanismo di formazione dei prezzi. Ma facciamo un passo indietro.

Nei mercati del gas il secondo semestre del 2023 è stato contraddistinto dalla dissonanza cognitiva tra un mercato a pronti (spot) che valorizzava la molecola su valori oscillanti tra i 29 e i 43 eur/MWh e un mercato a termine che prezzava la materia futura costantemente al di sopra dei 50 eur/MWh. Il differenziale tra i due mercati segnalava sostanzialmente una debolezza di nervi degli operatori, provati da due anni di crisi energetica, che vedeva nel pericolo futuro di riduzione dei volumi in fornitura una costante. Si badi bene, i timori al riguardo erano tutt'altro che infondati: il ritorno di fiamma del conflitto in Medio-Oriente gravitante intorno alla questione israelo-palestinese, i continui timori di possibili sabotaggi alle infrastrutture di rete internazionali, la prosecuzione del conflitto russo-ucraino e un generale aumento dell'instabilità mondiale, unite ad un inverno più rigido, avrebbero potuto giustificare i timori di rialzi sul futuro. I fondamentali sottostanti risultavano però fortemente disallineati con le paure degli operatori: uno scenario

macroeconomico stagnante, la riduzione ormai sistemica della domanda industriale, l'alto livello degli stoccaggi e l'avvento del fenomeno climatico "El Niño", indicavano che, in mancanza di shock esogeni, i prezzi si sarebbero sostanzialmente allineati al valore di remunerazione minimo del Gas Naturale Liquefatto (GNL), stimato in 20-25 eur/MWh franco Europa. L'attenzione degli operatori era quindi totalmente assorbita dalla possibilità di eventi imprevedibili, e così si spiegano le varie fiammate del TTF-front-month in occasione delle manutenzioni nei giacimenti norvegesi, degli scioperi ai terminali GNL in Australia, dell'attentato di Hamas e della successiva campagna di Israele.

Arriviamo quindi al mese di gennaio 2024. Nel mese di gennaio 2024 il conflitto israelo-palestinese si è allargato e gli attori regionali sono in fermento: l'Iran ha bombardato la Siria e l'Iraq, dove sono presenti milizie ostili, il Pakistan ha bombardato l'Iran nella Regione del Baluchistan per lo stesso motivo, i ribelli Houthi hanno bombardato le navi di passaggio nel Mar Rosso, sostanzialmente bloccando il Canale di Suez, dove passa la maggior parte delle forniture di GNL destinate all'Italia dal Qatar (le quali ammontano circa al 15% dei consumi gas annuali del nostro paese). Le condizioni climatiche hanno spesso superato le normali di stagione, ma si sono verificato almeno un paio di settimane

di freddo intenso, soprattutto in Nord Europa. Infine, il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha annunciato lo stop al rilascio di nuove licenze per lo sfruttamento di giacimenti di GNL (anche se, in realtà, questo non ha impattato i progetti della cosiddetta "nuova ondata di GNL" che dovrebbe arrivare sul mercato dal 2025). Ognuno di questi avvenimenti, solo un mese prima, avrebbe innescato una spirale di rialzi senza controllo. Invece, per la prima volta dal 2021, il PUN ha registrato un valore medio mensile inferiore ai 100 eur/MWh. Il valore medio degli scambi sul mercato del gas in Italia è stato di 31 eur/MWh. E il mese di febbraio 2024 comincia con degli ulteriori cali, seppur in misura minore. In sintesi, sembrerebbe che il mese di gennaio 2024 abbia segnato un ritorno ai fondamentali nei mercati del gas. Nonostante le tensioni geopolitiche e le condizioni climatiche avverse, i prezzi del gas sono rimasti stabili, segnalando una possibile fine della volatilità che ha caratterizzato il mercato negli ultimi anni. Questo potrebbe essere il risultato di una maggiore comprensione da parte degli operatori del mercato delle dinamiche sottostanti, così come di una maggiore fiducia nella capacità del mercato di resistere a shock esterni. Tuttavia, rimane da vedere se questa tendenza continuerà nel corso del 2024, o se nuovi sviluppi potrebbero portare a un ritorno della volatilità.



Officine FVG: *Un Impegno Tangibile verso l'Equità di Genere e la Sostenibilità Sociale*

Officine FVG celebra un importante traguardo con la consegna del certificato UNI/PdR 125:2022, testimone del suo impegno verso l'equità di genere e la sostenibilità sociale.

L'azienda annuncia anche l'avvio del percorso per ottenere le certificazioni ambientali e di sicurezza, confermando il suo **costante impegno verso la sostenibilità e la sicurezza delle sue operazioni**.

In un settore storicamente dominato dall'ambiente maschile, Officine FVG si distingue per il suo impegno volto a promuovere una maggiore partecipazione delle donne. Attraverso la collaborazione del Comitato Guida e il coinvolgimento diretto dei dirigenti aziendali, è stata sviluppata una **politica per la parità di genere** che delineata i principi fondamentali e le linee guida per l'azienda.

L'implementazione di linee

guida interne garantisce pari opportunità lavorative e diritti equi per entrambi i sessi, superando gli stereotipi che limitano le aspirazioni femminili nel settore automobilistico.



Officine FVG si impegna anche a utilizzare un linguaggio neutro dal punto di vista di genere, evitando espressioni discriminatorie o denigranti.

La certificazione ottenuta segna

solo l'inizio di un lungo percorso per Officine FVG, che si impegna a integrare sempre più i principi di eguaglianza di genere e inclusione nelle sue strategie aziendali.

L'azienda coinvolgerà attivamente tutte le parti interessate, inclusi dipendenti, fornitori, clienti e comunità, attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Officine FVG riconosce il contributo di **S-Mood Sustainable Solutions**, il cui supporto consulenziale è stato fondamentale per ottenere questa certificazione e ha fornito una guida preziosa lungo il percorso.

Il certificato UNI/PdR 125:2022 è più di un riconoscimento; è un impegno tangibile verso un futuro più equo e sostenibile per Officine FVG e per la comunità nel suo complesso.



OFVVG

OFFICINE FVG

www.officinefvg.it

PULFERO

di Carlo Tomaso Parmegiani



Il Paese

Primo Comune italiano per chi arriva dalla Slovenia seguendo il percorso del Natisone, Pulfero si estende su un territorio dove l'uomo arrivò nel Paleolitico superiore. Durante l'età del bronzo nelle Valli del Natisone sorsero le prime fortificazioni e i primi castellieri. Nell'età del ferro, poi, la zona fu frequentata dai Veneti e dagli Illiri, stanziatisi in Friuli i primi e in Istria i secondi.

Dopo la caduta di Aquileia (453 d.c.) e l'arrivo dei Longobardi, le Valli del Natisone divennero molto importanti per il controllo dei confini e per i commerci con il centro-Europa, ma fu fra l'inizio e la metà del 600 che arrivarono in zona le popolazioni di origine slava che vi si stanziarono definitivamente intorno al 700, assimilando via via gli indigeni romani.

Giunti i Franchi in Friuli, anche nelle Valli si diffuse la religione cristiana e nel 888 Berengario concesse alcuni beni, fra cui la chiesa di San Giovanni d'Antro (Pulfero) al diacono Felice. Nella seconda metà del 1000 la Gastaldia di Antro divenne bene personale del Patriarca di Aquileia. Ad Antro i Patriarchi avevano una "casa" che verso il 1300 dovette essere fortificata e divenire "castello". In quegli anni la zona fu coinvolta nelle guerre intestine scoppiate in Friuli. Verso il 1425, dopo che le terre del Patriarcato erano divenute parte della Repubblica Veneta, la Gastaldia di Antro fu concessa alla Comunità di Cividale. Nel 1511 il castello fu pesantemente danneggiato da un terremoto e iniziò ad andare in rovina.

Le Valli del Natisone e con esse Pulfero rimasero comunque sotto il controllo di Venezia fino alla sua caduta, pur avendo una notevole autonomia amministrativa e giudiziaria. L'area mantenne sempre la caratteristica di zona di confine e di scambio (nel 1516 Tolmino era passata agli Asburgo), avendo rapporti intensi con il Friuli, ma anche

scambi frequenti con il mondo tedesco e con le aree dell'attuale Slovenia.

Con il breve dominio napoleonico e poi, dal 1797, con quello austriaco nelle Valli si registrarono molti cambiamenti giuridico-amministrativi, ma, a differenza di quella veneziana, la dominazione asburgica fu mal sopportata dai valligiani per la minor autonomia concessa, tant'è che molti di loro parteciparono ai moti risorgimentali del 1848 e, dopo il 1866, pur orgogliosamente slavofoni, salutarono con entusiasmo il passaggio al Regno d'Italia. I rapporti con il nuovo Regno d'Italia non furono, tuttavia, sempre idilliaci sia per l'opposizione dei preti locali allo stato risorgimentale di ispirazione massonica, sia perché le Valli furono trascurate dal nuovo Stato in termini economici, sia ancora per la scarsa attenzione alle tradizioni linguistico-culturali slave della zona.

L'area di Pulfero fu pesantemente coinvolta dai combattimenti della Prima Guerra Mondiale e della disfatta di Caporetto e il successivo esodo, con molti caduti sul fronte. Con l'avvento del fascismo, che, fra le altre, combatté apertamente l'uso della lingua slava e l'autonomia delle Valli, le condizioni peggiorarono ulteriormente. Sul finire, poi, del conflitto mondiale la zona di Pulfero vide la presenza e gli scontri fra i partigiani (locali, titini, garibaldini e osovani) e gli occupanti tedeschi spalleggiati da repubblicani, cosacchi e calmucchi.

Nel dopoguerra la zona subì una forte emigrazione e fu bloccata nello sviluppo socio-economico anche dalla presenza delle servitù militari create a difesa del confine. Sviluppo che ha visto una ripresa solo con il superamento dei confini interni all'Unione Europea. Una crescita che però non ha del tutto fermato lo spopolamento: nel 1921 gli abitanti del comune erano 4.066, nel 1981 erano 1.832, oggi sono scesi a 855.

La grotta, l'ambiente, il castagno secolare, le tradizioni, le architetture

Il Comune di Pulfero ai turisti, che possono alloggiare nei numerosi alberghi diffusi e case vacanze, offre numerosi motivi di interesse. Da non perdere è la Grotta di San Giovanni d'Antro caratterizzata da laghetti, saloni, meandri, concrezioni calcitiche, che è stata esplorata per oltre 5 mila metri (i primi 300 dei quali sono facilmente percorribili grazie a un percorso turistico) e con la chiesetta al suo interno dotata di un altare ligneo barocco, di una cappella con altare in pietra e statue del XVII secolo e di una loggetta dalla quale si può osservare il panorama della vallata sottostante.

Ci sono, poi, numerosi sentieri sia lungo il Natisone e i vari affluenti, sia sui monti Matajur, Mia (Sito di interesse comunitario), Mladesjena, Kraguenza, Vogu, Lubia e Bruna, ricchi di una vegetazione composta da molte diverse essenze arboree, fra le quali spicca il maestoso castagno di oltre 300 anni nel bosco vicino alla frazione di Coceani, alto 24 metri e dal diametro di nove.

Da scoprire sono poi le golose tradizioni culinarie e il Pust (Carnevale) che unisce la gioia e il divertimento del mascherarsi e fare dispetti, con la riproposta di riti antichissimi, grazie a figure di angeli e diavoli, animali, con i costumi ricchi di fiori e campanacci che simboleggiano l'arrivo della bella stagione e il continuo alternarsi di buio e luce.

Fra le architetture e i monumenti, meritano attenzione il Castello di Ahrensperg e quello di Antro, il ponticello altomedievale fra le frazioni di Biacjs e Cras, la Casa Raccaro, prezioso esempio di casa rurale delle Valli che ospita il museo etnografico, le tre fontane costruite dai Cavalleggeri di Alessandria durante la Prima Guerra mondiale, la principale delle quali presenta le quattro caricature dei sovrani degli imperi centrali: Francesco Giuseppe d'Austria, Guglielmo II di Prussia, l'ottomano



Mehmet V e Ferdinando I di Bulgaria. Numerose anche le architetture religiose: la chiesa di San Donato a Lasiz con ampi affreschi del XVI secolo, San Lorenzo a Mersino, Santo Spirito a Spignon, San Giacomo a Biacis, Sant'Andrea a Goregnavas, San Silvestro ad Antro, San Floriano a Brischis e a Rodda sia San Zenone con un prezioso lacerto pittorico del XIII-XIV secolo, sia Sant'Ulderico con un altare ligneo dorato.



L'altare ligneo barocco della chiesetta nella Grotta di San Giovanni d'Antro

La voce del sindaco

“Il principale problema del nostro Comune – spiega il sindaco Camillo Melissa, imprenditore contitolare della Nordutensili di Povoletto – è fare fronte ai servizi per i nostri concittadini, sparsi in 54 borghi tutti abitati, su un territorio vasto che comprende diverse montagne e vallate non comunicanti fra loro. Uno dei nostri due operai comunali deve fare l'autista di scuolabus durante l'anno scolastico e, quindi, siamo pure in difficoltà con la manutenzione del territorio, anche se riceviamo un po' di aiuto dai “cantieri di lavoro” per i cittadini senza reddito; si tratta, tuttavia, per lo più di persone senza esperienza che devono essere comunque seguite dal nostro operaio”.

Con la popolazione via via concentrata nel fondo valle, il Comune ha diversi borghi e frazioni di montagna dove vivono quasi solo persone anziane, situazione che, fra le altre, ha portato alla chiusura di tutte le scuole comunali.

“Per fortuna – continua il sindaco – grazie alla crescita del turismo slow, del cicloturismo e degli appassionati di downhill, ultimamente stiamo riuscendo rivitalizzare la vocazione turistica storica del nostro Comune, legata in passato alla pesca sportiva, che dagli anni '90 si era affievolita a causa dell'impoverimento idrico e ittico del Natisone. Stiamo lavorando anche per chiudere il percorso di pista ciclabile che ci collegherà al confine di Stato e per ristrutturare il ristorante del campeggio comunale. Nel frattempo, per fortuna, assistiamo alla scoperta del nostro splendido territorio da persone che vogliono venirci a vivere anche da molto lontano, come la giovane coppia arrivata a Mersino Alto da Miami”.



Camillo Melissa, sindaco del Comune di Pulfero

Il personaggio

Artista poliedrica, Manuela Iuretig, originaria di Pulfero, cresciuta inizialmente in Svizzera, dove i genitori erano emigrati, e rientrata prima a Stregna e poi a Loch Pulfero, ha

iniziato con la pittura a olio, poi ha lavorato la ceramica, ha realizzato fiori di carta, alberi di Natale, decorazioni pasquali e presepi. Ha trovato la sua vocazione lavorando i materiali raccolti nel bosco come cortecce, rami e funghi legnosi e realizzando angeli, personaggi tipici, Krivapete (mitologiche donne dai piedi ritorti), Duje Babe (donne selvagge) e altre figure mitologiche.

“Per me questo territorio – spiega – è continua fonte di ispirazione e mi riporta all'infanzia, alle storie e agli oggetti tipici dei nostri nonni. Fin da piccola avrei voluto dedicarmi all'arte – continua –, ma ho potuto veramente farlo solo quando, a 50 anni, sono rimasta temporaneamente senza il lavoro che facevo in fabbrica. Qui, nonostante le difficoltà tipiche delle zone un po' isolate, si vive bene, c'è una notevole attenzione alla cultura e alla conservazione e recupero delle tradizioni. Vedo molto interesse anche nelle giovani generazioni, anche se è compito nostro saper parlare loro con linguaggio e metodi adatti. Noi dobbiamo sapere andare avanti e pure andare oltre certe chiusure del passato. Per fortuna – conclude –, vedo che negli ultimi tempi ci stiamo molto aprendo al mondo e superando antiche divisioni”.



Una delle creazioni di Manuela Iuretig

LA CHALLENGE EUROPEA INNOTHON ENEL GREEN POWER

di Paride Nardin, formatore senior Automazione avanzata MITS Academy



AVENGER 2050 - particolare 3D

Innothon ENEL Green Power è una sfida rivolta a giovani europei: trovare la migliore soluzione di robotica per ottimizzare il funzionamento degli impianti di energia rinnovabile. L'iniziativa 2023 prevedeva il lancio, infatti, di una challenge rivolta ai giovani europei per la realizzazione di una piattaforma per robot autonomi, in grado di muoversi all'interno degli impianti rinnovabili per effettuare raccolta dati, ispezioni e piccole attività di manutenzione. L'obiettivo era quello di garantire il buon funzionamento degli impianti di energia rinnovabile facendo uso della robotica. Erano ammessi a partecipare giovani europei di età compresa tra i 18 e i 28 anni, singolarmente o in gruppi multidisciplinari composti da massimo 5 persone. La prima fase prevedeva la presentazione delle proposte, cui faceva seguito l'esame del team di esperti di EGP per la selezione delle migliori soluzioni e l'assegnazione ai gruppi selezionati di un kit con un budget di spesa uguale per tutti, spendibile per la produzione del prototipo realizzativo. La fase finale consisteva nella presentazione dei prototipi presso HUB & LAB di Catania: ad essa erano ammessi i lavori realizzati dai 10 "super cervelli operativi". HUB & LAB di Catania è un Polo di eccellenza per le startup in materia di robotica, che nasce per accelerare e supportare la crescita di soluzioni tecnologiche innovative, soluzioni che possono essere applicate nell'ambito delle rinnovabili, mettendo a frutto le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale e dalla robotica. Un luogo di incontro tra startup e piccole e medie aziende e uno dei più grandi e avanzati distretti industriali su tecnologie solari ed energie rinnovabili.



Paride Nardin

Come nasce il prototipo AVENGER 2050

Alessio Moro, Alex Zanatta, Francesco Benedetti e Giulio Milan, quando hanno accettato questa sfida, sono alla fine del primo anno dei corsi Meccatronica, si sono formati in un contesto quale il MITS Academy di Udine, vocato ad una alta formazione terziaria professionalizzante, che ha scelto ed affinato metodologie di learning by doing che utilizzano laboratori avanzati nelle tecnologie 4.0, in particolare in ambito robotico. In questi laboratori i corsisti possono crescere programmando robot industriali e collaborativi di costruttori leader di mercato. La sede MITS 2 a Feletto Umberto raccoglie la maggior parte dei corsi ITS attivi e favorisce la creazione di un contesto extra curricolare in cui i giovani possono confrontarsi, far nascere curiosità a carattere tecnico, in cui i Project Work dei corsisti già tecnici superiori diventa spinta anche all'emulazione. Nell'atrio della sede è esposto il PW Tankbot di un ex corsista, Federico Moretti, un AGV (Veicolo

a Guida Autonoma) interamente progettato e realizzato con la stampa 3D per far fronte alla necessità di rimuovere in sicurezza da terra vari oggetti, grazie a un sistema di Visione Artificiale che scannerizza l'ambiente circostante a 360 ° e traduce questo in coordinate di movimento e presa per il robot.

Le caratteristiche di AVENGER 2050

L'obiettivo dato dalla Challenge era quello di sfruttare tecnologie come l'intelligenza artificiale (AI) e la robotica per migliorare le prestazioni e l'efficienza degli impianti di energia rinnovabile attraverso la raccolta dati, ispezioni e piccole attività di manutenzione. Il sistema doveva essere basato su dashboard/software open source ed elettrico al 100%. Il giovanissimo team, in totale autonomia ed in orario del tutto extracurricolare, ha realizzato un robot in grado di effettuare manutenzioni/ispezioni su impianti fotovoltaici, muovendosi in autonomia grazie a sensori di prossimità installati per

evitare collisioni e un sensore Lidar (Light Detection and Ranging) in grado di misurare la distanza da un oggetto illuminandolo con una luce laser e di restituire informazioni tridimensionali ad alta risoluzione sull'ambiente circostante. Particolare cura è stata data alla progettazione dei cingoli, poi realizzati in proprio con la stampa additiva, in modo tale che essi potessero operare anche su terreni con ostacoli o comunque sconnessi. Le operazioni di manutenzione sugli impianti fotovoltaici sono svolte da un braccio robotico posto nella parte anteriore del prototipo: sempre sull'estremità del braccio è montata una webcam, necessaria per il riconoscimento di eventuali difetti sui pannelli fotovoltaici. Il prototipo presentato a Catania dal team ha dimensioni di circa 800 mm x 900 mm x 1200 mm: è in grado di analizzare la superficie dei pannelli, individuare eventuali difetti e il loro stato di funzionamento, ma è stato anche progettato per compiere alcune piccole operazioni di manutenzione e di pulizia e di rilevare la presenza di gas anomali nell'aria circostante. L'intelaiatura è costituita da profili di alluminio, che garantiscono una buona rigidità strutturale e una maggior flessibilità in fase di montaggio e che sono assemblati grazie a pezzi stampati in 3D e pannelli in polimero per la copertura delle sezioni più flessibili del prototipo. Il robot mobile è full electric: immagazzina energia in un pacco batterie e il mantenimento della carica è garantita da un pannello fotovoltaico, in maniera tale da renderlo totalmente indipendente e operativo con continuità. La main head (cervello) del sistema è una

scheda Nvidia Jetson Nano con un sistema operativo basato su Linux: essa è adibita all'elaborazione delle immagini rilevate con la fotocamera, grazie a un algoritmo basato sull'intelligenza artificiale. Ha come slave due schede che controllano principalmente il movimento dei motori elettrici stepper, AVENGER 2050 può essere pilotato da remoto grazie a una dashboard e una APP dedicata su smartphone che dialogano con il sistema di visione in modo che i dati raccolti sul campo sono flussati in tempo reale su un server cloud. I vincitori della challenge hanno utilizzato diversi linguaggi di programmazione (Python, Java, C++).

Francesco Benedetti, Alessio Moro, Giulio Milan e Alex Zanatta, vincitori della challenge europea, hanno così raccontato momenti della loro avventura tecnologica.

• Quali sono state le più significative difficoltà tecniche incontrate?

Affrontare un progetto così tanto pratico e interdisciplinare può mettere in difficoltà ad un primo impatto: grazie però alle competenze acquisite nel percorso di studi ed incrementate in modo autonomo cercando e trovando soluzioni innovative ai problemi, ci siamo riusciti a giostrare al meglio le varie cose da fare. Riuscire a sviluppare un prototipo in dimensioni reali, principalmente con l'uso dell'additive manufacturing, ha rappresentato una sfida stimolante. Questo ci ha permesso di esplorare nuove soluzioni tecniche per soddisfare le esigenze della challenge.

• Il MITS Academy forma i corsisti alla metodologia del Design Thinking Industriale. Questa formazione è stata utile nell'affrontare e risolvere brillantemente la sfida Innothon Enel Green Power?

Il Design Thinking aiuta ad accrescere la flessibilità mentale, cosa essenziale per affrontare questa sfida, e questo, assieme alla ricerca svolta durante il project work in classe, ci hanno permesso di gestire le difficoltà incontrate con un approccio metodico e innovativo.

• Quali momenti di questa alta sfida tecnologica si sono fissati nella mente (e nel cuore)?

Principalmente tutti i momenti passati ai miei compagni di gruppo, trovarsi a lavorare dopo lezione e stanchi. Le lunghe giornate di lavoro ci hanno lasciato la soddisfazione di aver raggiunto insieme un obiettivo ambizioso.

Complimenti davvero a questi futuri tecnici superiori mecatronici, dotati di spirito di imprenditorialità, coraggiosi nell'affrontare il nuovo e non noto, capaci di fare squadra vincente!

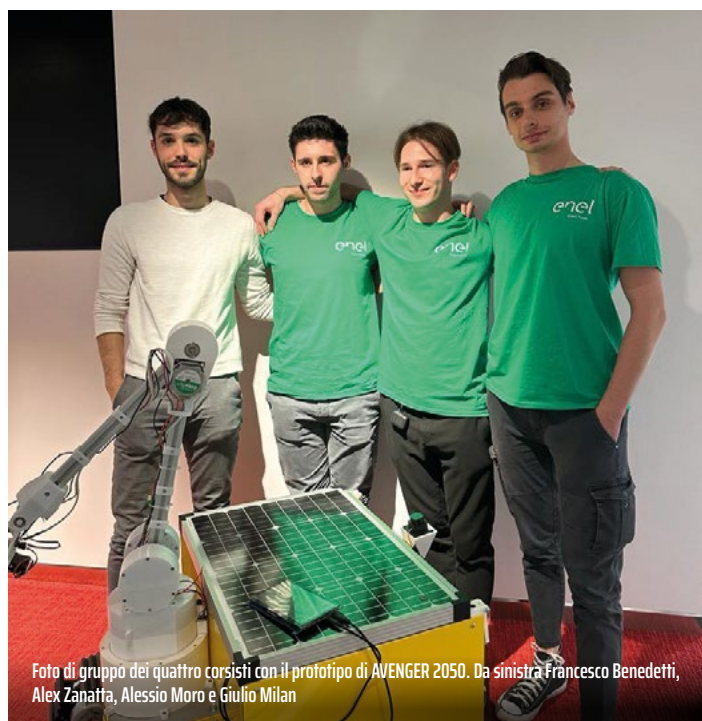
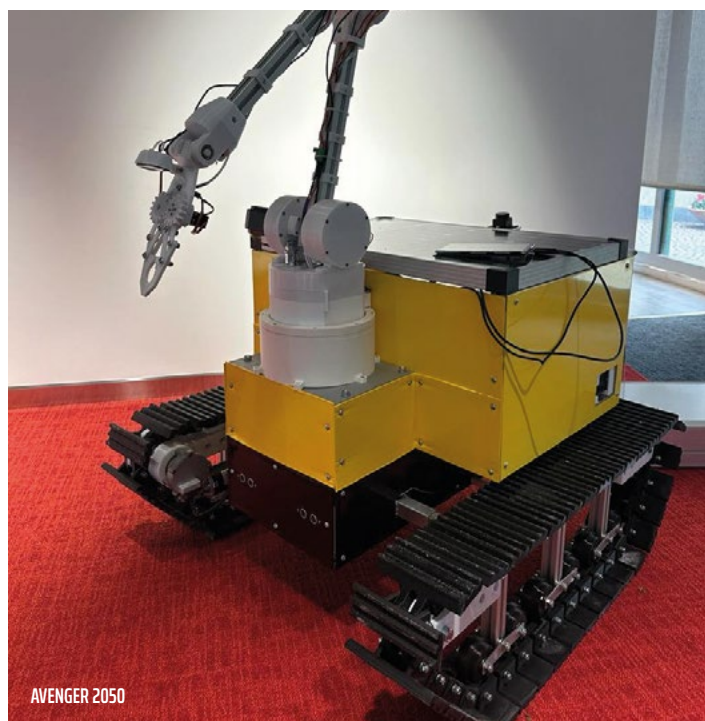


Foto di gruppo dei quattro corsisti con il prototipo di AVENGER 2050. Da sinistra Francesco Benedetti, Alex Zanatta, Alessio Moro e Giulio Milan

AL VIA LA QUINTA EDIZIONE DI SA.PR.EMO

di Alfredo Longo



E' arrivato alla sua quinta edizione il progetto Sa.Pr.Emo, acronimo di Salute-Protagonisti-Emozioni, nato nel 2018 a seguito della tragica morte per overdose di una giovane 16enne in stazione a Udine.

L'iniziativa - promossa e sostenuta da Questura di Udine, Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (dipartimento delle Dipendenze), Ufficio scolastico Regionale (Ufficio VI - ambito territoriale di Udine), Comune di Udine, Consulta Provinciale degli Studenti di Udine, Confindustria Udine, Danieli SpA e Prefettura di Udine - ha come finalità generale quella di sensibilizzare i giovani delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di Secondo grado della provincia di Udine sul tema dei rischi connessi all'uso di sostanze e, più in generale dei rischi in adolescenza, nonché promuovere una cultura della cittadinanza attiva, dell salute e della legalità.

Quest'anno all'interno del workshop inaugurale dal titolo "Essere e benessere", che è stato ripetuto in tre giornate formative (lunedì 5, martedì 6 e giovedì 8 febbraio) nel Polo Universitario di via Margreth a Udine davanti ad una platea di circa 70 studenti a incontro, un'educatrice ha sviluppato le seguenti tre tematiche: identità e bisogni, partecipazione giovanile e life skills e salute. Durante questa 'tre giorni di incontri', sei giovani imprenditori iscritti al Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine - e, più precisamente, Michele Antonutti, Marco Battistutta, Alyssa Cecotti, Leila Giovanatto, Massimo Moroso e Alessandro Pozzo, - hanno interagito con i ragazzi raccontando il loro percorso professionale e il loro ruolo in azienda. I sei relatori hanno poi spiegato, tra l'altro, quali competenze di vita (life skills) siano venute loro in soccorso per uscire dalle situazioni difficili che hanno dovuto affrontare in questi primi anni lavorativi. Finestrella finale, infine, sui loro obiettivi nel breve-medio periodo.

FONDAZIONE MAI DI CONFINDUSTRIA: LE OTTO VINCITRICI DI “WOMEN IN STEM”

Hanno risposto in 78, da tutta Italia e con profili di altissimo livello, alla seconda edizione del Progetto della Fondazione Giuseppina Mai “Women in STEM”, che nasce con l’obiettivo di supportare le studentesse iscritte alle discipline Stem a realizzare i propri percorsi di carriera favorendo allo stesso tempo l’aumento della presenza femminile nel tessuto produttivo del Paese e all’interno del mondo della ricerca e innovazione.

L’iniziativa, rivolta alle studentesse iscritte al primo anno del Corso di Laurea Magistrale nelle discipline Science, Technology, Engineering, Mathematics ha premiato le otto più meritevoli, che hanno vinto le borse di studio del valore di 3mila euro messe a disposizione dalla Fondazione Giuseppina Mai di Confindustria, in collaborazione con Assolombarda nell’ambito del progetto STEAMiamoci, Fondazione Bracco e Space Work Srl.

Il progetto intende promuovere la presenza femminile nelle facoltà scientifiche in cui la percentuale di donne iscritte è minore e, accompagnando le studentesse verso percorsi professionali nel campo dell’innovazione e della tecnologia, contribuisce a ridurre il tasso di abbandono precoce degli studi universitari. L’Italia, infatti, sconta un divario rispetto agli altri paesi, nella diffusione dell’approccio scientifico. Per questo vanno supportate tutte

le azioni necessarie per effettuare un grande salto culturale che coinvolga le famiglie e la società, anche attraverso un orientamento scolastico mirato che incoraggi le ragazze a scegliere dei percorsi di studio nelle lauree STEM.

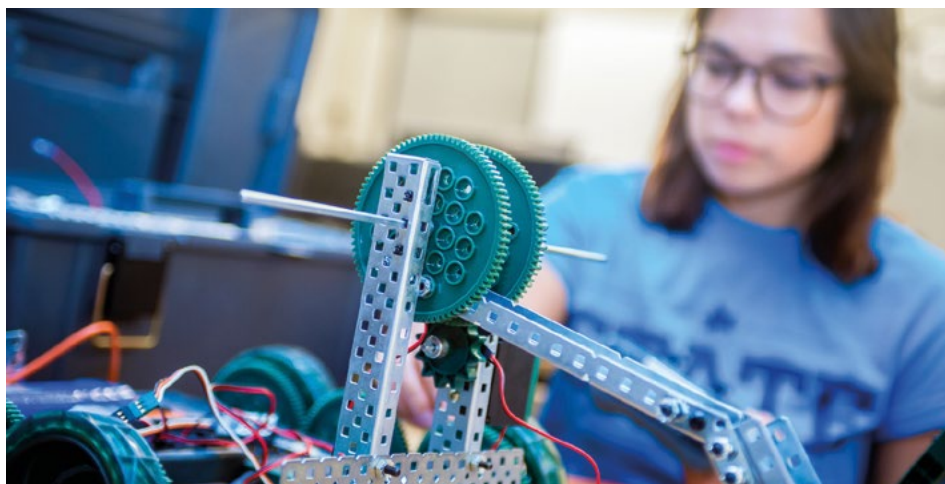
“È importante aumentare la presenza delle donne nelle discipline STEM, che rappresentano le competenze del futuro e che sono sempre più richieste nel mondo del lavoro” ha affermato Diana Bracco, presidente Fondazione Mai di Confindustria. “Il progetto Women in STEM rappresenta un contributo concreto per valorizzare la componente femminile all’interno di un Sistema integrato di Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Un sistema, basato sulla partnership pubblico – privato e sulla cogenerazione, che ha un ruolo essenziale per vincere sfide come digitale, green, energia e salute” ha aggiunto.

Secondo Giovanni Brugnoli, vice-presidente di Confindustria per il Capitale Umano “Confindustria è in prima linea nell’orientamento delle giovani donne verso le competenze Stem e premia coloro che scelgono questi percorsi affinché possano ispirare tante loro coetanee. Abbiamo bisogno di più competenze tecnico-scientifiche per l’industria e per il Paese e abbiamo il dovere di farle conoscere alle nuove generazioni ed in particolare alle ragazze che possono portare

un contributo fondamentale di qualità e quantità al nostro capitale umano”.

“Promuovere l’istruzione femminile nelle STEM è un investimento per il futuro delle imprese e della società – ha osservato il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada –, considerando quanto l’eliminazione del gap di genere possa garantire maggiore diversità e adattabilità alle sfide tecnologiche, opportunità di carriera e crescita personale per le giovani donne, un bilanciamento più maturo dell’asse vita-lavoro. Con Assolombarda crediamo sia cruciale mettere in campo azioni concrete per garantire condizioni abilitanti per l’empowerment femminile. Anche per questo abbiamo deciso, quest’anno, di aprire un asilo nido all’interno del nostro Palazzo, il primo dell’intero sistema confindustriale. L’obiettivo è rispondere all’urgenza di sostenere le lavoratrici e i lavoratori nel bilanciare vita professionale e familiare, che sappiamo essere uno degli aspetti chiave per supportare le donne nel partecipare alla vita economica del Paese”.

“La presenza femminile nelle lauree STEM è fondamentale per promuovere l’uguaglianza di genere e favorire l’innovazione, stimolando soluzioni più diverse e inclusive per le sfide del futuro” ha aggiunto infine Dorika Franchini, presidente di Space Work.



L'ATENEO PREMIA SEI GIOVANI TALENTI DELLA RICERCA E DÀ IL BENVENUTO A 115 NUOVI DOTTORANDI



Da sinistra Andrea Pilotto, Roberto Pinton, Martina Zanco, Nicoletta Laurenti Collino, Alessandro Trovarelli e Luca Geatti



La cerimonia del PhD Welcome e PhD Award

L'Università di Udine ha premiato con il Phd Award i sei migliori dottori di ricerca del 2023 e accolto i 115 nuovi iscritti ai 12 corsi di dottorato attivati dall'Ateneo per l'anno accademico 2023-2024. I vincitori del riconoscimento sono: Luca Geatti di Campoformido, Silvano Pitassi di Premariacco, Elisa Scarsella di Udine, Nicoletta Laurenti Collino di Trieste, Andrea Pilotto di Monza, Martina Zanco di Portogruaro. Gli autori delle migliori tesi di dottorato sono premiati ogni anno dall'Ateneo con un riconoscimento del valore di 1.500 euro. Tra i 115 nuovi iscritti, 84 sono studenti italiani e 31 stranieri. Il dottorato è il terzo livello della formazione universitaria, dopo la laurea triennale e quella magistrale, e fornisce le competenze per svolgere attività di ricerca in università, enti pubblici o soggetti privati. La doppia cerimonia si è svolta, giovedì 8 febbraio, nell'auditorium della Biblioteca scientifica.

Il rettore, Roberto Pinton, e il delegato per la ricerca, Alessandro Trovarelli, hanno dato il benvenuto ai futuri giovani talenti della ricerca neo-iscritti ai percorsi dottorali (39° ciclo) con sede all'Ateneo friulano. È seguita la premiazione dei migliori lavori di ricerca nelle aree che caratterizzano i dottorati attivi a Udine: agroalimentare (1), economico giuridica (1), medica (1), tecnico scientifica (2) e umanistica e linguistica (1).

“Grazie ai dottorati formiamo i giovani alla ricerca, uno dei compiti fondamentali e ineludibili dell'università per consentire una costante e adeguata rigenerazione del potenziale di sviluppo delle conoscenze scientifiche - ha sottolineato il rettore Pinton -. Imparare a fare ricerca significa acquisire un approccio aperto, ma rigoroso e metodologicamente corretto alle soluzioni dei

problemi. Un approccio che risulta valido non solo per gli scienziati di domani, ma anche per professionisti e dirigenti che si troveranno a operare in realtà pubbliche e private”.

“L'Università di Udine - ha detto il professor Trovarelli - è pronta per accogliere con grande piacere i nuovi dottorandi che si affacciano al mondo della ricerca. Il dottorato sta sempre di più diventando uno strumento di formazione fondamentale per il sistema produttivo e della pubblica amministrazione - ha evidenziato il delegato per la ricerca - ed è indispensabile nello sviluppo della ricerca e dell'innovazione nel nostro Paese. Motivazione, curiosità e spirito di collaborazione sono i principali ingredienti che chiediamo ai nostri studenti e che sono determinanti per affrontare con successo il percorso dottorale”.



I PREMIATI E LE LORO RICERCHE

ELISA SCARSELLA ha conseguito il dottorato in “Scienze e biotecnologie agrarie”. La sua ricerca, intitolata “Factors affecting gut microbiome in healthy dog”, ha riguardato il microbioma intestinale negli animali da compagnia in relazione alla nutrizione e all'interazione con il sistema neuroendocrino e immunitario.

SILVANO PITASSI ha preso il dottorato in “Ingegneria industriale e dell'informazione”. L'attività di ricerca per la tesi, dal titolo “Geometric and topological aspects of mimetic numerical schemes”, si è concentrata sullo sviluppo di metodi innovativi per la simulazione al computer di dispositivi elettromagnetici.

LUCA GEATTI si è addottorato in “Informatica e scienze matematiche e fisiche”. La sua tesi “Temporal logic specifications: expressiveness, satisfiability and realizability” si colloca nell'ambito della verifica formale dei sistemi, che ha l'obiettivo di garantire con strumenti matematici rigorosi che un sistema soddisfi determinate proprietà.

ANDREA PILOTTO ha conseguito il dottorato in “Scienze biomediche e biotecnologiche”. La sua tesi “Mitochondrial memory at skeletal muscle level” ha approfondito un aspetto nuovo nella fisiologia dell'esercizio: i mitocondri (cioè gli organelli intracellulari responsabili della produzione di energia con il metabolismo ossidativo) del muscolo scheletrico hanno una “memoria”?

MARTINA ZANCO ha conseguito il dottorato in “Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica” con una tesi dedicata ai “Romanzi-film in Italia tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta”. La ricerca ha indagato i “romanzi-film”, cioè i libri tratti da film, sceneggiature, soggetti ecc., in un periodo nel quale l'industria cinematografica e l'editoria erano in forte espansione.

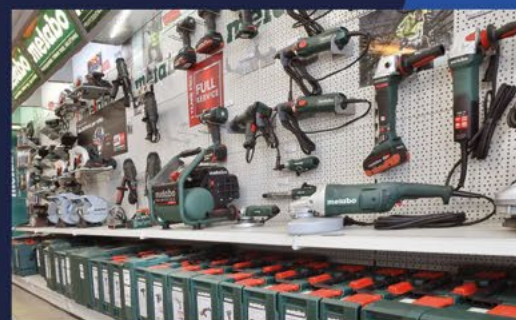
NICOLETTA LAURENTI COLLINO ha conseguito il dottorato in “Scienze giuridiche”. La sua tesi è intitolata “Verso la legge 17 agosto 1942, n.1150: la lenta costruzione del diritto urbanistico tra politica e diritto”. Il lavoro si occupa della nascita del diritto urbanistico, seguendo i suoi nessi con l'istituto dell'espropriazione per pubblica utilità, tra lo Stato liberale e la formulazione della legge fascista del 1942.



INDUSTRIAL SERVICE

Fornitura di utensileria,
attrezzi da lavoro,
sistemi di fissaggio,
viteria e bulloneria,
minuteria metallica o plastica.

Utensili manuali, elettrici
e pneumatici, strumenti
di misura, attrezzature
industriali e sistemi
di assemblaggio.



Via Cussignacco, 88 | **Pradamano (UD)** | Tel. 0432 671334
Via A. Volta, 62/A | **Cardano al Campo (VA)** | Tel. 0331 1462070

www.industrialservice.it | info@industrialservice.it

IMPRESA FUTURO:

visita alla ABS e riunione in Danieli Academy

Il Gruppo di Analisi e Confronto (Think Tank) del progetto “Impresa futuro” si è riunito, per la quarta volta, venerdì 2 febbraio, nella sede di Danieli Academy a Buttrio, dopo aver visitato lo stabilimento Saturno/QWR dell’ABS a Cargnacco. Erano presenti, per Confindustria Udine, i vicepresidenti Anna Mareschi Danieli e Dino Feragotto, il direttore generale Michele Nencioni e il responsabile Innovazione e Competitività Franco Campagna. L’Università di Udine era rappresentata dai professori Angelo Montanari, Andrea Cafarelli, Lorenzo Fedrizzi, Stefano Miani e Tommaso Piffer oltre che da Alex Lanzutti. Completavano il gruppo il professore Franco Bonollo (Università di Padova), Giuliano Muzzo (Fondazione Bruno Kessler), Gianfranco Marcon (Centro Ricerche Danieli), Claudio Maranzana (Gruppo Cividale) e Laura Pamini (Ferriere Nord). “Impresa Futuro” ha come obiettivo principale l’individuazione delle tecnologie e dei player tecnologici che plasmeranno il mondo produttivo del futuro. Secondo il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, il passato ha sviluppato non solo cultura, ma anche competenza. Competenza che negli ultimi quarant’anni ha contribuito a costruire il presente, ma che in futuro evolverà più velocemente rispetto al passato. È quindi un must stare al passo con le nuove tecnologie, perché è



Foto di gruppo del team Impresa Futuro all’ABS di Cargnacco (Foto Rilande)

solo con la competenza aggiornata, accompagnata dall’azione, che si può scrivere il futuro. Su queste considerazioni si basa il progetto “Impresa Futuro” che, guardando al futuro, intende fare squadra tra partner pubblici e privati, in primis Università di Udine, Confindustria Udine, Digital Innovation Hub Udine, ed un gruppo di aziende, per intraprendere progetti concreti 5.0, come intelligenza artificiale, big data, robotica, automazione industriale; risultati che saranno poi messi a disposizione degli associati di Confindustria Udine, nella Torre di Santa Maria.

UN CONVEGNO

sugli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili



Da sinistra Gino Colla, Marco Pezzetta e Luca Ponti (Foto Rilande)

Nella torre di Santa Maria si è tenuto, giovedì 8 febbraio, il convegno promosso da Confindustria Udine dal titolo “Adeguati assetti, continuità aziendale, early warning e possibili responsabilità civili e penali”. Introdotti da Gino Colla, revisore dei conti dell’Associazione, sono intervenuti Marco Pezzetta, dottore commercialista di MPRD & Partners, e Luca Ponti, avvocato dello Studio legale Ponti & Partners. Gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili (art. 2086 del Codice civile) rappresentano una delle prossime frontiere di attenzione per le imprese. Si tratta di un argomento a cavallo tra diritto societario, diritto della crisi, diritto penale, finanza aziendale, banking ed ESG, che si presta a una lettura interdisciplinare, richiamando le competenze dell’advisor legale (civile e penale) di quello finanziario e fiscale. Assieme al monitoraggio della continuità, nel quadro del nuovo diritto della crisi, convergono sugli adeguati assetti, altre istanze. Le regole di accesso al credito, ad esempio, basate sempre di più sulla previsione dell’andamento futuro, ma anche le nuove tipologie di responsabilità civili e penali che potranno emergere, con il rischio-corollario di una responsabilità “pseudo-oggettiva”, come a dire che, se gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili fossero stati (effettivamente) adeguati, la crisi non sarebbe deflagrata.

PRESENTATO IL BIG SCIENCE BUSINESS FORUM BSBF 2024 TRIESTE

Un congresso orientato al business e incentrato sulla tecnologia che riunisce le più rilevanti infrastrutture di ricerca europea con l’obiettivo di essere il principale punto di incontro tra le infrastrutture di ricerca e l’industria: stiamo parlando del BSBF 2024 – Big Science Business Forum – la cui terza edizione, dopo il successo di Copenhagen (2018) e Granada (2022), avrà luogo a Trieste dal 1° al 4 ottobre 2024. Allo scopo di presentare l’evento e le relative opportunità alle aziende associate, la Regione FVG e Confindustria Udine hanno promosso, martedì 16 gennaio, nella Torre di Santa Maria, un incontro, aperto dai saluti istituzionali di Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine. La presentazione del BSBF è stata poi curata da Ketty Segatti, direttore centrale per particolari funzioni in materia di ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia della Regione FVG, Paolo Acunzo, direttore BSBF Trieste 2024, Giorgio Biginelli, amministratore delegato Delta-fi impianti S.p.A., e Cristiana Fiandra, amministratore delegato The Office Srl.



L’intervento di Ketty Segatti

CARTARIE, POLIGRAFICHE ED EDITORIALI:

marcato calo della produzione, ma c'è un'inversione di tendenza

Nel 2023 in Italia, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat elaborati da Assocarta, la produzione cartaria si è collocata a 7,5 milioni di tonnellate. Ciò ha significato una riduzione del 14% dei volumi rispetto al 2022 (quando era calata dell'8,7% sul 2021, anno che aveva raggiunto un picco di 9,5 milioni di tonnellate).

Il dato negativo è confermato anche su base locale. L'industria cartaria e grafica in provincia di Udine, secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, dopo aver segnato nel 2021 un rimbalzo dei volumi produttivi (+12,5% sul 2020, quando si era avuta una diminuzione del 4,2% rispetto al 2019), nel 2022 ha registrato un calo produttivo del 4,9% (primo semestre 2022 +1,5%, secondo semestre 2022 -11,2%).

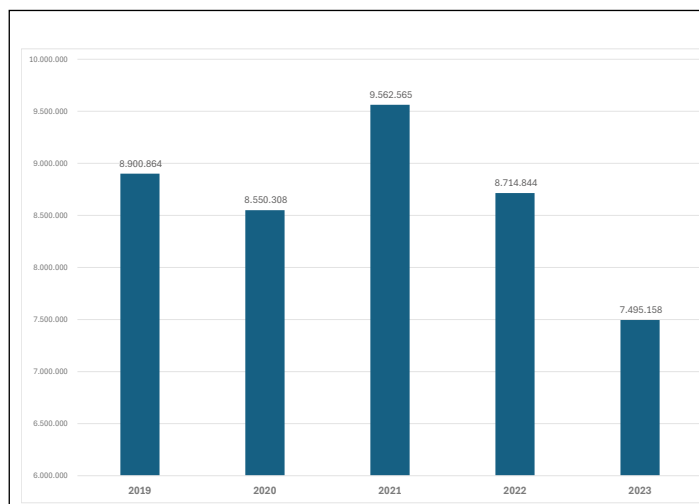
Il 2023 si è caratterizzato per un ulteriore e pesante calo nella produzione, -8,8%, rispetto al 2022. Nel quarto trimestre si è però registrata, finalmente, un'inversione di tendenza, con un aumento della produzione dell'11,6% rispetto al terzo trimestre e del 15,4% rispetto allo stesso trimestre del 2022. Anche i nuovi ordini hanno segnato una virata in positivo: +6,9% rispetto al terzo trimestre e +5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

È quanto è emerso dalla riunione itinerante del Gruppo Cartarie, Poligrafiche ed Editoriali di Confindustria Udine riunitosi alla cartiera Mosaico di Tolmezzo. Per il capogruppo Stefano Gollino "i dati riflettono le fermate di impianti indotte dagli insostenibili costi (delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti) a carico delle aziende e da riduzioni degli ordini, dovute sia al progressivo rallentamento del quadro economico nazionale, che a perdite di competitività nei confronti di Paesi con costi energetici più bassi. Con riferimento all'energia, il prezzo del gas oggi è sceso a 25 euro/mWh (era arrivato a 346 euro/mWh ad agosto 2022; a fine dicembre 2019, pre-pandemia, si attestava a 13 euro/mWh)".

Tornando ancora ai dati nazionali, la produzione di carte per usi grafici è calata del 34,3% (naturali -39,5%, patinate -31,6%), quella di carte per usi igienici e domestici ha segnato una flessione del 2,3%, e quella di carte e cartoni per imballaggio del -10,2% (carte e cartoni per cartone ondulato -5,7%, altre carte per involgere e imballo -14,9%, altri cartoni per imballo, cartoncino per astucci e cartone grigio -16,7%).



Foto di gruppo del Gruppo Industrie Cartarie, Poligrafiche ed Editoriali di Confindustria Udine alla Mosaico di Tolmezzo



Italia - Produzione di carte e cartoni (tonnellate)

PALAZZO TORRIANI SI "RIFÀ IL TRUCCO"

I lavori di manutenzione straordinaria delle facciate del palazzo e della Foresteria della sede degli Industriali friulani di proprietà di Confindustria Udine sono stati aggiudicati all'impresa Cella Costruzioni s.r.l.

I lavori inizieranno a breve e dovrebbero concludersi entro l'anno. All'apertura delle offerte di appalto erano presenti, martedì 6 febbraio, a palazzo Torriani, la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, la presidente di Ance Udine, Angela Martina, il direttore generale dell'Associazione, Michele Nencioni, il legale rappresentante dell'impresa, Bruno Cella, e il progettista, l'architetto Alessandro Verona.



Da sinistra Angela Martina, Bruno Cella, Alessandro Verona, Anna Mareschi Danieli e Michele Nencioni (Foto Rilande)

IL FUTURO SOSTENIBILE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

di Giovanni Bertoli



Angela Martina (Foto Rilande)



Cristina Amirante (Foto Rilande)



(Foto Rilande)

La definizione e corretta applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) partecipa in modo strategico al processo di trasformazione del settore edilizio e immobiliare verso una più compiuta sostenibilità e circolarità.

Di come tutto questo possa avvenire, in che tempi e a che costo, si è discusso in un affollatissimo convegno dal titolo "Il futuro sostenibile dei materiali da costruzione: CAM, tra presente e futuro tra edilizia ed arredo" ospitato, venerdì 16 febbraio, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine e organizzato dai Gruppi Materiali da Costruzione, Legno e Arredo e Ance Udine.

Dopo gli interventi introduttivi della presidente di Ance Udine, Angela Martina, e dell'Assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, sono seguite le testimonianze di Anna Frangipane, docente del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, dell'Università di Udine, che ha approfondito il tema dell'economia circolare nelle costruzioni,

di Flaviano Prosperi Flaviani, direttore tecnico di SGS Italia Spa, che ha illustrato le certificazioni dei materiali da costruzione e dell'edilizia, e di Alessandro Speccher, formatore e libero professionista, che ha portato il punto di vista tecnico tra CAM e Rating volontari sulle dichiarazioni ambientali di prodotto. In chiusura dei lavori, due case history aziendali: il primo della Fantoni, raccontato da Serena Covasso e Alessandro Fantoni, il secondo di Alpacem Italia, illustrato da Gian Paolo Martin e Elvis Rosset.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione. La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di

diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, ottimizzando la spesa in un'ottica di medio-lungo periodo.



"Nel mondo dell'edilizia oggi - ha rimarcato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante - è opportuno non solo sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità, uno dei principi cardine che abbiamo imparato a conoscere in questi anni con l'attuazione del Pnrr, ma anche promuovere il concetto di circolarità, inteso come capacità di riutilizzare opere e prodotti aumentando, e non sveltendo, il loro valore. Ritengo prioritario

sostenere l'economia circolare con una politica regionale sempre più forte, attraverso l'uso degli strumenti sia normativi che finanziari a nostra disposizione".

L'assessore Amirante ha condiviso con il presidente di Ance Udine, Angela Martina, l'intento di proseguire il dialogo tra Regione e associazioni di categoria sulla necessità di valorizzare la sostenibilità delle costruzioni

edili, tanto dal punto di vista ambientale quanto economico. "Realizzare opere sostenibili - ha rilevato la rappresentante dell'Esecutivo regionale - ha ad oggi un costo elevato a carico delle imprese.

Serve quella spinta iniziale affinché determinate procedure diventino ordinarie e il mercato immobiliare sia indirizzato a tutti gli effetti verso un'edilizia a basso impatto, determinando di conseguenza un adeguamento dei prezzi".

ECOL360°



**Recupera
i rifiuti,
sostieni
l'ambiente**

**Con Recycla ogni rifiuto
contribuisce all'economia circolare
e all'abbattimento di CO₂**

RECYCLA è il referente certificato nella gestione e rivalorizzazione dei rifiuti industriali, trasformandoli in combustibile destinato alle imprese hard to abate come alternativa alle fonti fossili.

ECOL360° è il servizio ideato per la perfetta gestione trasparente e responsabile dei rifiuti. Comprende analisi dei processi e degli scarti industriali, pianificazione dei ritiri, fornitura dei supporti gestionali e imballi rigenerabili, gestione tecnico amministrativa e formazione su misura.

Per saperne di più chiama lo **0427. 735611**
o vai su **recycla.it**

**INSIEME POSSIAMO
AGIRE RESPONSABILMENTE**

 **RECYCLA**

Società del Gruppo Herambiente

NEXT GENERATION

Il GGI e il gruppo Terziario Avanzato di Confindustria Udine hanno presentato dati e case history di successo nel passaggio generazionale

di Alfredo Longo e Giovanni Bertoli



La continuità di impresa è un tema su cui si dibatte con sempre maggiore intensità e che risulta particolarmente sentito in FVG, dove la tradizione di aziende a conduzione familiare è estremamente radicata. Se ne è parlato, giovedì 25 gennaio, a Udine, nella torre di Santa Maria, nel corso del convegno dal titolo "Next Generation – case history di successo nel passaggio generazionale" promosso congiuntamente dal Gruppo Giovani imprenditori e dal Gruppo Terziario Avanzato di Confindustria Udine. Anche nel 2022 si conferma tra le imprese regionali, così come a livello nazionale, la forte presenza di unità controllate da una persona fisica o una famiglia che riguarda il 78,0% (l'80,9% in Italia) del totale delle imprese attive in FVG con almeno 3 addetti (nel 2018 era pari al 76,0%). Il fenomeno è particolarmente diffuso tra le microimprese (81,2% dei casi) e meno frequente tra le piccole (69,7%), le medie (53,8%) e ancor meno tra le grandi unità (40,4%). La presenza di imprese familiari è diffusa in maniera evidente in tutti i principali settori economici, anche nella manifattura (77,7%) e

diffusissima nel commercio (84,8%), nei servizi di alloggio e ristorazione (83,8%), nelle attività immobiliari (80,8%) e nelle altre attività di servizi (89,8%). La gestione dell'impresa è affidata nella maggior parte dei casi all'imprenditore stesso (nel 72,4% dei casi) o a un membro della famiglia proprietaria (21,6%). Come aiuto si ricorre a un manager interno o esterno all'impresa soprattutto nelle imprese di medie dimensioni (nel 10,7% delle unità considerate) e di grandi dimensioni (nel 15,0%).

Tra il 2016 e il 2022, un'impresa su 10 in FVG ha affrontato almeno un passaggio generazionale (un dato sostanzialmente in linea con la media nazionale). Nel passaggio generazionale il ruolo della famiglia proprietaria o controllante si è mantenuto in oltre due terzi dei casi e rafforzato in un quinto.

Recentemente, Alessandro Minichilli, professore ordinario alla Bocconi, e Associate Dean alla scuola di management Sda, ha elaborato uno studio sui passaggi generazionali in Veneto e FVG per le testate del gruppo Nem. Anche in tale studio i risultati confermano questo trend: quasi

un quarto delle oltre 3.400 imprese familiari con più di 2 milioni di ricavi che non hanno visto una successione dal 2015 a oggi, vivrà un passaggio del testimone nei prossimi dieci anni, con numeri elevati già a partire dal 2026.

Questi dati testimoniano quanto sia cruciale, in una prospettiva quantitativa, il passaggio del testimone nelle imprese del nostro territorio. Ma c'è anche un aspetto qualitativo che non può essere sottovalutato. Le imprese familiari, infatti, restano il caposaldo e, nonostante le tante opinioni avverse, il modello del nostro sistema economico e della sua base fondamentale, che è la piccola e media impresa: assicurarne la continuità è quindi non solo un impegno di una famiglia, ma deve rappresentare anche un interesse da parte di tutta una comunità e delle sue istituzioni. Il perché è semplice: dalla buona riuscita di queste operazioni dipende anche la tenuta complessiva del sistema socioeconomico del territorio, in termini di capacità di produrre valore e lavoro a sostegno del welfare territoriale e del benessere delle persone che ci vivono. Nel ricambio generazionale risiede il futuro delle imprese e, più in generale, della nostra economia. Dal canto suo, la presidente del GGI Udine, Valentina Cancellier, ha illustrato i risultati di un questionario effettuato tra un campione dei Giovani imprenditori iscritti al Gruppo: "Premesso che il passaggio generazionale è già avvenuto nel 42% dei casi delle aziende del nostro campione (25% negli ultimi due anni, 38% negli ultimi cinque anni e 38% più di 5 anni fa), il questionario rivela che nel 56% dei casi è stato fatto senza il supporto di alcun professionista contro il 31% che si è avvalso di un commercialista e il 13% di una società di consulenza specializzata. Gli intervistati hanno risposto che nel 94% è cambiato qualcosa nell'impresa, in particolare nella gestione del personale (39%, nelle politiche di marketing e di posizionamento (31%), nell'assetto statutario (31%)". Altri dati interessanti: nel prossimo quinquennio il 64% dei GI prevede di dover gestire un passaggio generazionale, ricercandolo nell'apporto di soli familiari (60%), di un mix tra familiari e soggetti esterni alla famiglia (33%) e di solo soggetti esterni (7%). Dal questionario emerge che, in materia, il 55% dei GGI non ha riscontrato criticità contro un 25% che invece



Mauro Pinto (Foto Rilande)



Valentina Cancellier (Foto Rilande)



(Foto Rilande)



Da sinistra, Mauro Pinto, Renzo Guerra, Luca Ponti, Marianna Potocco e Valentina Cancellier (Foto Rilande)

ne ha individuate nel dialogo generazionale e un 20% nel ritardo della presa in esame della problematica.

Per il capogruppo del Terziario Avanzato, Mauro Pinto, “il passaggio generazionale resta un momento chiave in cui si trasmettono valori e competenze, ma anche il patrimonio aziendale che resta a beneficio della comunità da una generazione all'altra; il tutto nella prospettiva dell'antifragilità teorizzata da Nassim Taleb, che prevede non un atteggiamento resiliente, ma bensì la capacità di uscire rafforzati dagli eventi avversi. Elemento cruciale per la riuscita è la comunicazione aperta tra le differenti generazioni e la capacità di pianificare con adeguato anticipo le tappe e i nuovi modelli organizzativi”.

Sono seguiti gli interventi e le testimonianze di Renzo Guerra, amministratore delegato di Sintek srl, Luca Ponti, fondatore dello Studio legale Ponti & Partners, Marianna Potocco, global brand manager di Potocco spa, e Massimiliano Montefusco, generale manager di RDS Radio Dimensione Suono.

Guerra ha portato l'esempio personale di un

passaggio generazionale aziendale di successo, anche perché programmato per tempo: “E' avvenuto già dieci anni fa. Per prima cosa è stato importante verificare il desiderio, non forzato, ma spontaneo, da parte dei miei due figli di proseguire l'attività imprenditoriale. Ripeto: la disparità di vedute, legata naturalmente alle età differenti, va messa in conto, ma non può e non deve mancare una sintonia piena e condivisa al progetto finale. In secondo luogo, è importante agire il prima possibile, anche al fine di usufruire di quella fiscalità che ancora gode l'Italia in tema di donazioni in vita e che potrebbe invece essere messa in discussione a breve dall'Unione Europea”.

L'avvocato Ponti, dopo aver individuato quali sono gli istituti giuridici cui ha fatto ricorso nella sua lunga esperienza professionale di pianificazioni familiari/successorie, anche all'interno di operazioni di M&A, elencando i rispettivi pro e contro degli istituti, si è soffermato più diffusamente nella enumerazione di dieci comandamenti da osservare sul piano non tecnico-giuridico, ma relazionale, perché le pianificazioni stesse possano funzionare con soddisfazione. “Un filo comune che li lega? La necessità di essere empatici”.

“Mia sorella ed io – ha raccontato Marianna Potocco, rappresentiamo la quinta generazione, quarto passaggio generazionale, il primo tutto al femminile dopo 100 anni di storia. Condivisione in famiglia di valori, obiettivi e visione futura rappresentano i punti di forza di questo nostro percorso iniziato otto anni fa. Mi piace sottolineare che il passaggio generazionale in Potocco avviene anche nel settore produttivo dal momento che lavorano da noi le nuove generazioni dei collaboratori storici”.

“Passione Generazionale”: è racchiuso invece in queste due parole, il fulcro del percorso professionale di Massimiliano Montefusco che, in collegamento video, ha ricordato quanto sia stata importante la figura di suo padre Eduardo nell'avviare il passaggio di testimone. “Da lui, presidente di RDS 100% Grandi Successi, ho ereditato la grande passione per il mondo radiofonico. Sono convinto che la nostra storia di principale radio italiana di flusso potrà continuare, così come la voglia di crescere, lavorare e migliorare, finché durerà la nostra passione. Ma il segreto del successo si trova anche nella determinazione, nell'avere cioè una visione chiara di quello che si vuole fare e nell'ambire costantemente alla sua realizzazione”.

PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

i corsi di Marzo 2024

PERFORMANCE LAB

IMPRESA 4.0

25 marzo

Come funziona ChatGPT - Applicazioni, opportunità e rischi per il mondo delle imprese

INFORMATICA E B.I.

12 e 15 marzo

EXCEL 365 Aggiornamento sull'uso consapevole di formati e funzioni [livello base]

WEB E SOCIAL MEDIA

12 e 13 marzo

Linkedin per il business aziendale: teoria ed esercizi pratici

ACQUISTI

5, 12, 18 e 21 marzo

Piano strategico degli acquisti

CREDITO E FINANZA

15 e 22 marzo

Laboratorio di Pianificazione finanziaria

FISCALE

26 marzo

19 marzo

Il calcolo delle imposte: tutte le novità IRES e IRAP per le imprese
Le novità per la redazione del bilancio d'esercizio

PERSONALE

4 marzo

13 marzo

La corretta scelta della tipologia contrattuale
Lo smartworking

RISORSE UMANE

21 marzo

12 marzo

6 marzo

Gestire i colloqui di selezione
Gestire sé stessi per ottimizzare le performance lavorative
Il processo di selezione e reclutamento

SICUREZZA

7 marzo

Corso base per lavoratori e nuovi assunti
Art. 37 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Accordo S/R 21/12/2011

5 marzo

Formazione Specifica dei Lavoratori
Rischio Basso Art. 37 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Accordo S/R 21/12/2011

11 marzo

Sicurezza sul lavoro
Formazione per Preposti ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 81/2008
Accordo S/R 21 dicembre 2011

18 marzo

Sviluppare comportamenti sicuri
attraverso la comunicazione efficace nel gruppo di lavoro.
Valido come aggiornamento

VENDITE

7 marzo

La value proposition nella vendita.
Presentare la propria offerta in modo sintetico, oggettivo, convincente

FORMAZIONE A PALAZZO TORRIANI

Il corso del mese

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dal 14 marzo

Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti. Come gestire con successo conflitti organizzativi e trattative tecniche, commerciali e contrattuali su mercati domestici ed internazionali

Finalità

Il corso si propone di trasferire le conoscenze multidisciplinari e illustrare le tecniche e le tattiche negoziali al fine di consentire di sviluppare le competenze e le abilità negoziali necessarie per preparare, condurre e concludere con successo una negoziazione.

Contenuti

Introduzione alla Negoziazione:
Definizioni e Concetti Generali.

La Negoziazione come Strumento di Gestione di Conflitti e di Integrazione di Risorse.

La Negoziazione: Tipologie e Strutture

La Negoziazione: Elementi Razionali.

La Negoziazione: Elementi Psicologici, la Relazione, la Comunicazione, Tecniche di Comunicazione Efficace, Stili di Leadership, Gestione di Stress ed Emotività

La Negoziazione:
Abilità, Tecniche e Tattiche Negoziati

Come Preparare e poi Condurre una Negoziazione

La Negoziazione Internazionale

Simulazioni – Training/Formazione Esperienziale



HYPERLINK "<http://www.confindustria.ud.it>"
www.confindustria.ud.it

I PREMI NONINO 2024: TRA PACE E CULTURA



Panoramica della sala delle premiazioni (Foto Tassotto&Max)



Premio Nonino 2024 - i premiati, la giuria e la famiglia Nonino (Foto Tassotto&Max)

Al servizio del prossimo e della società nel segno della pace: è questo il profilo che accomuna tra loro, pur in ambiti disparati e con obiettivi diversi, i vincitori dei Premi Nonino 2024.

La consegna dei premi, assegnati dalla giuria presieduta da Antonio Damasio, è avvenuta sabato 27 gennaio nelle Distillerie Nonino a Rochi di Percoto. Nell'occasione sono stati anche celebrati i 50 anni dalla creazione del Monovitigno Nonino, all'origine del percorso che ha portato alla rivoluzione della grappa in Italia e nel mondo. Anche quest'anno, poi, il Premio Nonino si è aperto alla cittadinanza organizzando, nella serata di sabato, nel Salone del parlamento del Castello di Udine, in collaborazione con il Comune, I Dialoghi del Premio Nonino con tutti i premiati. Il Premio Nonino è stato istituito nel 1975 dalla famiglia di distillatori friulani per salvare gli antichi vitigni autoctoni in via di estinzione e per la valorizzazione della civiltà contadina. Il Premio ha anticipato per ben sei volte le scelte dei premi Nobel.

I VINCITORI

ALBERTO MANGUEL, scrittore e traduttore originario di Buenos Aires, è Premio internazionale Nonino 2024. Si è sempre speso per promuovere l'amore per la letteratura e le biblioteche e per rendere i libri accessibili a tutti.

NAOMI ORESKES, docente universitaria americana di storia della scienza, è Premio Nonino 'Maestro del nostro tempo' 2024. E' una delle più importanti intellettuali pubblicamente impegnate sul ruolo della scienza nella società e sulla realtà del cambiamento climatico antropogenico.

RONY BRAUMAN, medico francese nato a Gerusalemme, è premio Nonino 2024. Per dodici anni anima di Medici senza frontiere, ha dedicato la propria vita al servizio della sofferenza umana.

E poi **ANGELO FLORAMO**, udinese, accademico, storico, medievalista e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, è Premio Nonino Risit d'Aur. Nel suo peregrinare per motivi di studio tra le più antiche biblioteche, borghi e monasteri in Italia e in Europa ricerca da sempre i fili che legano la cultura friulana a quella slovena, laddove le due si fondono. E proprio in uno dei suoi viaggi si è imbattuto nella cooperativa Insieme - 'Frutti di pace' creata nel 2003 da alcune donne di Bosnia impegnate nella ricostruzione di un'identità collettiva dopo le devastazioni della guerra, partendo dal sostegno concreto alle famiglie più deboli, dando loro lavoro attraverso la coltivazione di frutti di bosco. Anche alla cooperativa, presieduta da **RADMILA ZARKOVIC**, è stato assegnato il Premio Nonino Risit d'Aur.

NONINO CELEBRATO TRA I MARCHI CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL MADE IN ITALY

Martedì 13 febbraio, a Roma a Palazzo Piacentini in via Veneto sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata inaugurata la mostra Identitalia the Iconic Italian brand dedicata ai più importanti marchi che hanno fatto e stanno facendo la storia del nostro Paese; iniziativa nella quale sono rappresentate 100 aziende per un totale di 113 marchi, dal settore dell'abbigliamento, all'arredamento, all'automotive e all'agroalimentare. Tra questi anche Nonino. "Siamo felici e onorate che il Ministero del Made in Italy abbia voluto la nostra famiglia per rappresentare la Grappa e la sua storia a questa mostra. È un riconoscimento meraviglioso al nostro lavoro come distillatori. Qualche decennio fa la Grappa era considerata un prodotto grezzo, povero; oggi invece è il distillato che rappresenta l'eccellenza del Made in Italy nel mondo. E tutto questo perché due distillatori friulani, i nostri genitori, Giannola e Benito Nonino, hanno deciso di andare contro l'usanza di distillare vinacce di uve bianche e rosse mescolate insieme, creando il 1° dicembre 1973 la prima Grappa Monovitigno® della storia, la Picolit Cru Nonino. Speriamo che possa essere visto come un bellissimo esempio di come lavorare con impegno e passione renda tutto possibile, anche trasformare la Grappa da Cenerentola a Regina dei distillati" ha dichiarato Elisabetta Nonino alla cerimonia di inaugurazione.



Mostra Mimit a Roma: da sinistra Francesca, Giannola ed Elisabetta Nonino

METTITI COMODO, IL TUO PATRIMONIO È IN BUONE MANI.

Wealth Management:
gestione del risparmio
e soluzioni di investimento
senza più preoccupazioni.



I **Wealth Managers di Cassa Rurale FVG** si occupano di gestire tutti gli aspetti del tuo patrimonio, con soluzioni personalizzate per proteggerlo e valorizzarlo nel tempo.



Per maggiori informazioni
vai su: cassaruralefvg.it



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PROSA, MUSICA, DANZA: TANTI APPUNTAMENTI IN ARRIVO AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

I protagonisti indiscussi della prosa nei migliori allestimenti, acclamati autori di ieri e di oggi accomunati dall'appartenenza a un teatro popolare d'arte ma anche dall'esplorazione di nuovi linguaggi. E poi l'operetta che sempre affascina, le grandi orchestre internazionali e le eccellenze musicali del nostro territorio, le star della classica e giovani interpreti già avviati a una carriera di successo, la lirica e la danza fra tradizione e ispirazioni contemporanee, le appassionanti Lezioni di Storia: la 27ma Stagione del Teatro Giovanni da Udine non smette di riservare sorprese.

Prosa

La Stagione prosegue con l'arrivo di **Perfetti sconosciuti di Paolo Genovese**: una sorprendente commedia che ci pone di fronte alla nostra incapacità di comunicare con sincerità (dal 26 al 28 marzo). Spettacolo esilarante è poi **Ciarlatani** del madrileni **Pablo Remón**, che trova in **Silvio Orlando** il protagonista perfetto: una satira sul mondo del teatro e del cinema (dal 12 al 14 aprile). Portano la firma di giovani registi **456**, di **Mattia Torre**, disincantata commedia ricca di nonsense (15 marzo), e **Cirano deve morire di Leonardo Manzan**, spettacolo-concerto in bilico tra musical e dj set (20 marzo). Una splendida incursione nella musica leggera di classe è assicurata da **Gianluca Guidi**, protagonista di

Sinatra, The Man and his Music (12 marzo), mentre gli appassionati di operetta non si lasceranno sfuggire **La principessa della Czarda** (5 aprile) della **Compagnia Teatro Musica Novecento**, con orchestra dal vivo.

Musica

Domenica 3 marzo, la straordinaria **Messa da Requiem di Giuseppe Verdi** vedrà schierati sotto la direzione di **Roberto Abbado**, figura simbolo della tradizione musicale italiana, i solisti **Roberta Mantegna**, **Annalisa Stroppa**, **Antonio Poli** e **Alessandro Cacciamani** la **FVG Orchestra** e il **Coro del Friuli Venezia Giulia**. Seguirà il debutto della **Kremerata Baltica** con lo strepitoso pianista **Georgijs Osokins** (14 marzo) e dell'**Orchestra Haydn di Bolzano e Trento** con **Michele Mariotti**, direttore musicale principale del **Teatro dell'Opera di Roma** (5 maggio). Chiuderà la Stagione sinfonica l'arrivo della **Filarmonica della Scala** diretta da **Riccardo Chailly** e affiancata per l'occasione da un pianista dal curriculum stellare, **Aleksander Malofeev** (16 maggio). Per la Lirica, l'appuntamento è con la colorata e frizzante **Cenerentola di Gioachino Rossini**, dove troveremo nel ruolo del titolo il mezzosoprano **Annalisa Stroppa** (25 maggio). Sempre al Giovanni da Udine sono in programma anche la finale del **1° Concorso di Canto Lirico Virtuale SOI Scuola dell'Opera Italiana** Fiorenza Cedolins,

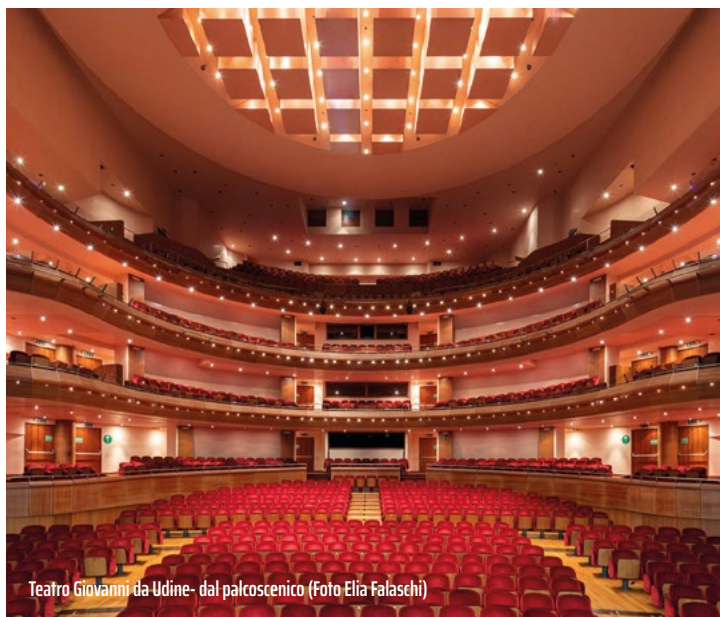
giunto alla sua quinta edizione (5 giugno), e il **Gala Grandi Voci del futuro** (7 giugno), nel corso del quale i vincitori designati si esibiranno con la **FVG Orchestra** diretta da **Giuliano Carella**.

Danza

L'ultimo appuntamento del cartellone di Danza presenta **Igra**, creazione dei coreografi **Mattia Russo** e **Antonio De Rosa**. Sul palcoscenico il pluripremiato collettivo italo-spagnolo **Kor'sia**, nato con l'intento di usare il corpo per trascendere la comunicazione verbale, unirà alla danza elementi cinematografici, fotografia, letteratura e scultura, punti di riferimento per plasmare nuove forme di espressione (23 marzo).

Lezioni di Storia

Due, infine, gli appuntamenti in programma per le **Lezioni di Storia**, una collaborazione Editori Laterza e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine realizzata con il sostegno di **Confindustria Udine** e la media partnership del **Messaggero Veneto**. Domenica 24 marzo potremo ascoltare **Costantino D'Orazio**, storico dell'arte e curatore presso la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, nella Lezione dal titolo **Violenza familiare: Artemisia, Agostino e Orazio**, mentre domenica 14 aprile protagonista sarà la storica e giornalista **Valeria Palumbo** nella conferenza Penne come armi: **Virginia Woolf e le altre**.



Teatro Giovanni da Udine- dal palcoscenico (Foto Elia Falaschi)



Il Teatro Giovanni da Udine (foto Elia Falaschi)

Hai bisogno di mosse vincenti



20 SCRIPT @ MANENT

Concessionaria esclusiva per la pubblicità su Realtà Industriale

ufficio@scriptamanent.sm 0432 505900

L'AGGUERRITA INDIFFERENZA DEL GECO

di Carlo Tomaso Parmegiani

Il primo romanzo di Febo della Torre, già apprezzato saggista, è incentrato sulla figura di Martin Skobec, veterano di guerre combattute e ipocritamente negate che, attraverso un viaggio tra incubi irrisoliti e incontri sconvolgenti, si confronta con il suo passato per capire sé stesso e scoprire se è un professore, un soldato, uno sbirro o un assassino. In questo percorso di ricerca interiore, il protagonista investiga l'animo di tutti personaggi che incontra, muovendosi fra Trieste, il Carso e i Balcani. Martin, tuttavia, non sembra essere solo il protagonista di una storia ben congegnata, quanto piuttosto lo specchio di tutti (o almeno molti) di noi. Come scrive Andrea Comisso nella prefazione: "Amerete Martin, perché siete Martin ... Sappiamo che dietro l'apparenza della maschera c'è anche altro. Ci sono gli altri noi".

DIALOGO CON L'AUTORE

Febo della Torre, come è nata l'esigenza di passare dagli articoli scientifici e dalla saggistica al romanzo?

L'idea del romanzo nasce, da un lato, dalla mia naturale propensione a cimentarmi con nuove forme di comunicazione, dall'altro, dalla volontà di rendere quanto più condivise alcune teorie che in passato ho avanzato in articoli scientifici e saggi. Questo romanzo, infatti, contiene fra le righe teorie economiche e sociologiche, così come spunti di riflessione sulla condizione dell'essere umano come coincidenza oppositorum, ovvero l'uomo che è ciò che è e sta a lui l'onere di accettarsi. Quindi, il romanzo è stato anche un espediente per parlare di situazioni sociopolitiche che ho visto davanti ai miei occhi nei Balcani. Ho provato, anche col romanzo, ad andare a fondo delle meravigliose contraddizioni di quelle terre.

Quindi ne "L'agguerrita indifferenza del Geco" c'è un significativo contenuto autobiografico?

Di autobiografico ci sono: l'ambientazione il paese dell'alto piano carsico che è Grociana dove io sono nato e cresciuto; le contraddizioni che vivere in un luogo di frontiera innesca perché io sono figlio di una multiculturalità: mio padre sudtirolese, mia mamma lombarda, io cresciuto in un paese di lingua slovena (che parlo) e andando nella chiesa greca perché mia nonna materna era greca. Nel libro, quindi, riverso questa multiculturalità e quello che mi porto dentro avendo viaggiato lungamente nei Balcani.

L'inquietudine di quelle terre che si trova nel romanzo è anche delle nostre e di Trieste (città multilingue, multiculturale e multireligiosa) in particolare?

Esattamente. Possiamo dire che Trieste è il non luogo per eccellenza dove chiunque può

sentirsi a casa purché viva nel rispetto dell'altro e percepisca l'altro non come una proiezione di sé, ma come un essere originale, autentico e, quindi, non anteponga o posponga la cultura altrui alla propria, ma la tenga "al fianco" e ne attinga quando e quanto può.

Il romanzo ha anche il personaggio di Marzia (che salva Martin e ne è salvata) che ha origini carniche...

Sì Marzia ha madre carnica e padre sardo. Attraverso di lei ho voluto evidenziare la comunione fra comunità anche molto lontane, ma legate dall'identico attaccamento alla terra e alla pastorizia.

La sua attenzione per questi mondi 'periferici' da cosa nasce?

Dalla curiosità che provo a scoprire quei luoghi che le persone non frequentano o attraversano senza lasciarsene contaminare. Nella mia vita viaggiando molto in moto e anche a cavallo mi sono abituato a farmi contaminare dai luoghi in cui passavo.

Citando Robert M. Pirsig, si può dire che lei viaggia in moto perché la moto permette di "essere" nel paesaggio e non di attraversarlo (come accade in auto)?

Absolutamente sì. Lo storico libro di Pirsig è uno dei miei preferiti e lo tengo sempre sul comodino! Anche per questo, quando viaggio in moto non uso navigatori, ma seguo le strade e mi fermo a chiedere informazioni.

Il fatto di provenire da un'antica famiglia nobile che è stata protagonista della storia delle nostre terre quanto aiuta o condiziona la sua attività letteraria?

Inevitabilmente influisce. La mia famiglia arrivò

in Friuli con il Patriarca di Aquileia Pagano della Torre di Valsassina. Conti della principesca contea di Gradisca e Gorizia fino al 1918, siamo stati l'incarnazione della transnazionalità in senso antropologico e per governare questi territori (dalla Carnia alla Carniola e alla Carinzia) abbiamo dovuto essere l'altezza del compito che l'Austria ci aveva assegnato. Nella nostra famiglia si è sempre puntato a includere e non a escludere: l'italiano, il tedesco, lo sloveno, il friulano sono sempre stati presenti non solo come forme di comunicazione, ma come modi di essere. Mio padre sosteneva sempre che "ogni lingua che si parla è un'anima in più che si ha" e dentro di me non esistono i confini che sono sorti fra queste terre.

L'AUTORE

Febo Ulderico della Torre di Valsassina, nato a Trieste nel 1967, laureato in Giurisprudenza, ha conseguito un Dottorato di ricerca internazionale in Sociologia del Diritto. Ha collaborato con università italiane ed estere e pubblicato saggi scientifici su riviste e periodici. Ha fatto dello studio dei flussi migratori la sua principale attività, trascorrendo lunghi periodi di permanenza nei Balcani. È stato ricercatore alla Facoltà di Giurisprudenza e alla Scuola di Scienze giuridiche dell'Università di Camerino, trascorrendo un anno alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Skopje. Ha pubblicato la monografia "Immigrazione clandestina ed economia. Il caso Cina"; ha in corso di pubblicazione il saggio "Legalità e lavoro nella diaspora cinese in Italia".



Febo della Torre
L'AGGUERRITA INDIFFERENZA DEL GECO
Hammerle Editori
Pagg: 229 - € 17,00

... OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA

Ideazione

**Realizzazione
impianto**

Confezionamento



Servizi a 360° ed un'esperienza nella stampa digitale sempre più eccezionale e conveniente, con tempi di consegna competitivi.

... TUTTO È CAMBIATO
... TRANNE L'IMPRINTING AZIENDALE



A CANNES SI È
PARLATO DI INTELLIGENZA
ARTIFICIALE...

PER ME
TI STAI FACENDO
UN FILM...



Flessibilità e soluzioni all-inclusive

Con un'ampia disponibilità di mezzi, Carr Service è in grado di soddisfare ogni richiesta, che sia per noleggi di pochi giorni per eventi, picchi di lavoro imprevisti o stagionali, oppure noleggi di lungo periodo, per sollevarti da investimenti a lungo termine.



Oltre 1200 mezzi tra:

Carrelli elevatori elettrici e diesel, sia da magazzino che fuori strada

Mezzi di grande portata

Piattaforme aeree, piattaforme autocarrate, gru elettriche

Sollevatori, trattori da traino e altri mezzi da magazzino

Mezzi per la pulizia industriale e professionale

UN PREMIO AL TALENTO UNIVERSITARIO DI STELLA DI GLERIA

di Alfredo Longo



Stella Di Gleria, 26 anni, di Paularo, neolaureata magistrale dell'Università di Udine, è stata insignita del Premio America Giovani per il talento universitario, promosso dalla Fondazione Italia USA. Un riconoscimento nazionale che ogni anno valorizza mille giovani con un percorso di eccellenza in atenei italiani. La cerimonia di premiazione si è tenuta, lunedì 29 gennaio, a Roma, alla Camera dei Deputati. Stella Di Gleria ha conseguito all'Ateneo friulano - presso il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (Dill) - sia la laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere sia la magistrale in Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee, specializzandosi in francese, spagnolo e rumeno. Il 7 luglio 2023 è diventata dottoressa magistrale, con 110 e lode, discutendo una tesi sperimentale dal titolo "Miron Kiropol, poeta. Tra francese e rumeno", con relatrice Alessandra Ferraro e correlatore Alessandro Zuliani. I vincitori del Premio America Giovani sono selezionati dalla Fondazione Italia USA, tramite la banca dati delle università italiane, tra i neolaureati con un piano di studi afferente agli interessi della Fondazione e sulla base di diversi parametri, tra cui il punteggio di laurea, l'età di conseguimento del titolo, la media degli esami, il curriculum studiorum e altre valutazioni comparative.

Un consiglio: leggete il botta e risposta che segue anche con quella buona dose di ironia che certamente non difetta a Stella.

Stella, te l'aspettavi?

Assolutamente no. Confesso che, quando mi è arrivata la lettera di convocazione a Roma da parte di AlmaLaurea, ignoravo l'esistenza di questa Fondazione Italia Usa. Poi, ho realizzato la portata del premio e mi sono ripetuta più volte "A me?! Veramente a me?!".

In cosa consiste il Premio vero e proprio?

Io e gli altri premiati abbiamo ricevuto, oltre a una pergamena, una borsa di studio a copertura "quasi" totale per fruire di un master online della Fondazione in "Leadership per le relazioni internazionali e il made in Italy", diretto da Stefania Giannini, vicedirettrice generale dell'Unesco e già ministra dell'Istruzione, università e ricerca.

Quando è nata la tua passione per le lingue e la letteratura straniera?

Sin da piccola! In terza elementare facevo pattinaggio artistico ed ero affascinata dai racconti della mia istruttrice che frequentava il liceo linguistico a Udine. Ci ho fantasticato sopra e da lì è iniziata la mia passione, prima, per l'inglese, e poi, alle medie, per il francese. Il mio sogno da adolescente era proprio quello di studiare il francese, non disdegnando però lo spagnolo perché, al tempo, ero appassionata di alcune telenovelas in lingua originale.

Togliti una curiosità: perché la specializzazione pure in rumeno?

All'Università mi sono ritrovata a dover scegliere una terza lingua. La mia coinquilina di appartamento mi ha consigliato di approfondire la letteratura rumena. Tutto è quindi partito quasi per scherzo, poi ho seguito il corso di laurea in rumeno e mi è piaciuta sia la lingua che, soprattutto, la letteratura.

Hai trovato nell'Università di Udine quella preparazione formativa che cercavi?

Assolutamente sì. Sono stata anche tutor informativa di lingue nel biennio 2021-2022. Al di là dell'elevata formazione del corpo docente, io credo che a fare la differenza sia anche la possibilità, all'interno di un ateneo 'piccolo', di sviluppare con gli stessi professori rapporti umani e legami profondi. Ad esempio, ho ricevuto tantissimi complimenti dai miei docenti alla notizia del premio, alla faccia di chi dipinge i professori universitari come freddi e distaccati.

Il tuo futuro è in Università oppure non ti chiudi le porte?

Restare in ateneo sarebbe un sogno, anche perché la realtà mi ricorda che, da luglio, giorno della mia laurea, sono state tante le porte che, altrove, mi sono vista sbattere in faccia. Non è così automatico, evidentemente, avere ottimi voti a scuola e all'università e trovare subito adeguata considerazione da parte del mondo del lavoro. Ma io non demordo. Spero di essere l'esempio di come anche una ragazza partita da un piccolo paese montano possa un giorno realizzarsi completamente. L'importante è non perdere mai la curiosità di imparare; quella curiosità che, purtroppo, da attuale insegnante con sporadiche supplenze nelle scuole secondarie, faccio fatica a riscontrare nei ragazzi.

Sei tentata da un'esperienza all'estero?

Razionalmente risponderai di sì, ma di cuore è come se non volessi darla ancora vinta. Sento che in Friuli c'è un posto lavorativo, bello, anche per me.

Le tue radici friulane ti hanno aiutato ad essere 'un talento universitario'?

Credo nell'umiltà con cui affronto le sfide della vita. Quando ho vinto questo premio, che oggettivamente è tanta cosa, mi sono sentita profondamente in imbarazzo, pur non sottacendo il piacere sottopelle che ho provato, da persona egocentrica e ambiziosa quale sono.

A parte lo studio, che interessi hai?

Il mio sguardo va a tutto quello che riguarda la creatività. La mia triade è: musica, letteratura e scrittura.

Progetti per il futuro?

Ripeto: vorrei trovare un'occupazione che mi arricchisca sotto tutti i profili. Non voglio accontentarmi. Sono giovane; i sogni che ho sono davvero tanti.

Ma il sogno più grande nel tuo cassetto?

Diventare una cantante. Sono convinta che tutte le porte che ho finora trovato chiuse sono in realtà il frutto di un piano preciso disegnato dalle stelle: (ride ndr.) un futuro da star mi attende!



- ✓ Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- ✓ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ✓ Progettazione e costruzione raccordi
- ✓ Manutenzione ferroviaria, in collaborazione con le strutture dell'Officina **FVG Rail** di Udine, ai sensi del regolamento 779/2019, per tutte le 4 funzioni ECM:
 - Gestione
 - Sviluppo e ingegneria
 - Gestione della manutenzione della flotta
 - Esecuzione della manutenzione





TotalEnergies

Folia la rivoluzione del metalworking

La gamma **Folia** è una rivoluzione nel settore delle lavorazioni metalli, un **fluido solubile in acqua** senza olio ed emulganti.

Con un'elevata lubricità ed un eccellente potere di raffreddamento offre agli utilizzatori una soluzione unica per molteplici operazioni di lavorazione metalli.



Più Risparmio



Ecologico



**Maggiore
Produttività**



**Operatori
più soddisfatti**



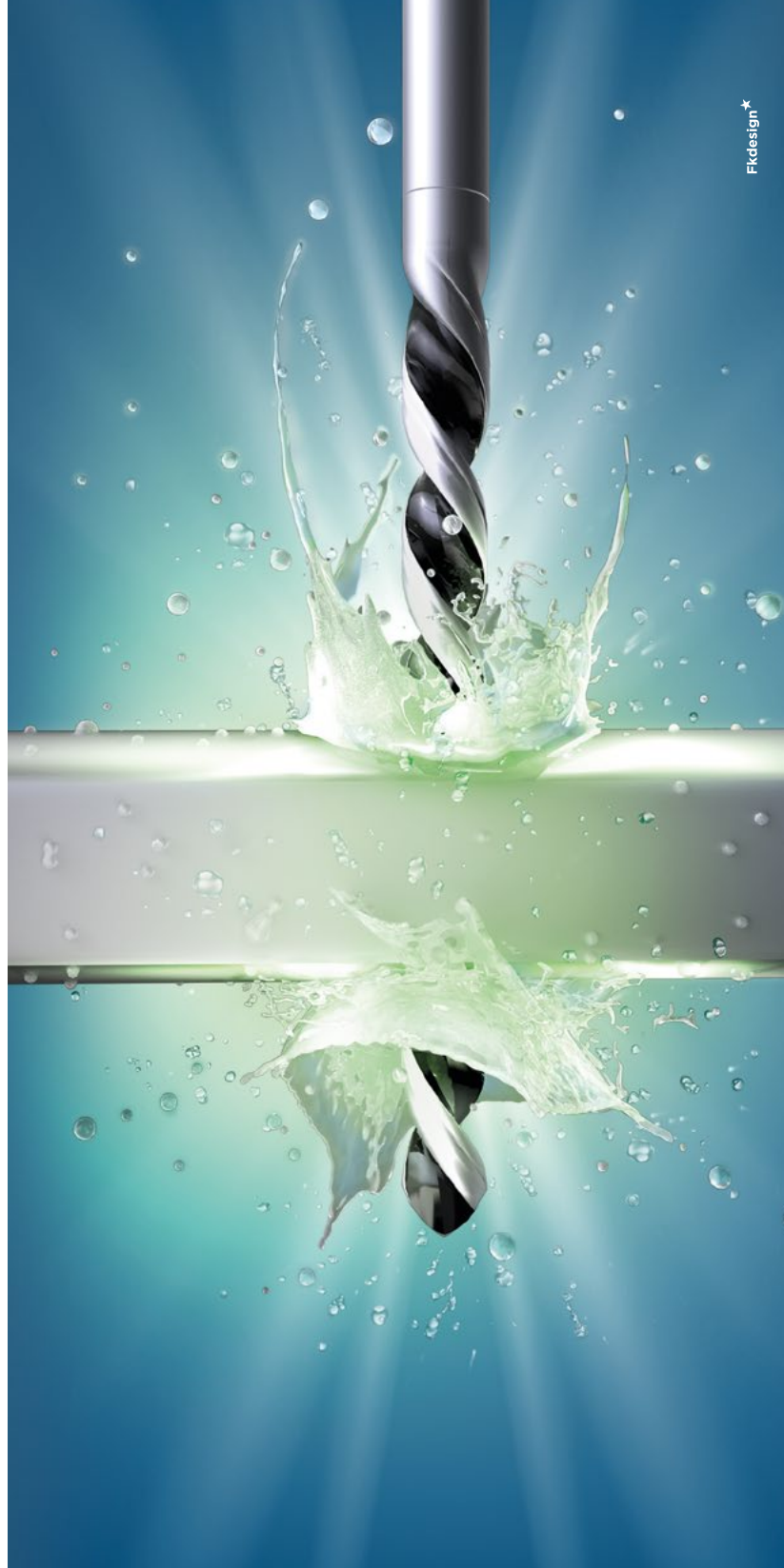
**Minore
manutenzione**

PLUS

REFRIGERANTE
RINNOVABILE
VERSATILE



**FONTI PULITE
E RINNOVABILI
AD ALTA LUBRICITÀ**



Fkdesign*

FORESE
GROUP

IL FUTURO
VICINO A TE

FORESE LUBRISERVICE S.R.L. Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel. +39 0424 540600 - lubrificanti@foreselubriservice.it - www.foreselubriservice.it
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. +39 0432 671440 - lubrificanti.fvg@foreselubriservice.it
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD)
Tel. +39 0429 3155 - lubrificanti.este@foreselubriservice.it

